

Press Review

30 Ottobre 2023

Indice

AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale corrierediancona.it - 28/10/2023	7
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ilgiornaleditorino.it - 28/10/2023	8
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale primopiano24.it - 28/10/2023	9
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ilcorrieredibologna.it - 28/10/2023	10
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale cittadi.it - 28/10/2023	11
IL VIDEO. AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ildolomiti.it - 27/10/2023	12
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale LiberoQuotidiano.it - 27/10/2023	13
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale Libero.it - 27/10/2023	14
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale cittadinapoli.com - 27/10/2023	16
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale affaritaliani.it - 27/10/2023	17
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale notiziedi.it - 27/10/2023	18
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale notiziarioflegreo.it - 27/10/2023	19
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ildomaniditalia.eu - 27/10/2023	20
Condividi le tue opinioni su Il Giornale d'Italia ilgiornaleditalia.it - 27/10/2023	22
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale forumitalia.info - 27/10/2023	24
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale today.it - 27/10/2023	25
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale Quotidiano.net - 27/10/2023	27
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale iltempo.it - 27/10/2023	28
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ilmessaggero.it - 27/10/2023	29
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale ilsole24ore.com - 27/10/2023	31

AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale tiscali.it - 27/10/2023	33
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale notizie.it - 27/10/2023	35
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale tiscali.it - 27/10/2023	36
AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale askanews.it - 27/10/2023	37
Assintel Report 2023: settore digitale a 39 miliardi, cresce del +4,8% arenadigitale.it - 27/10/2023	38
Digitale, la spesa delle aziende in Italia raggiungerà a fine 2023 quasi 39 miliardi di euro ilsole24ore.com - 26/10/2023	41
Digitale : da Assintel proposte su incentivi, appalti e scuola it.marketscreener.com - 26/10/2023	43
Digitale: da Assintel proposte su incentivi, appalti e scuola it.advfn.com - 26/10/2023	44
Settore Ict, le aziende italiane aumentano gli investimenti repubblica.it - 26/10/2023	45
Accelerare la trasformazione digitale: L'imperativo per le PMI del Friuli Venezia Giulia (VIDEO-SERVIZIO) triestecafe.it - 26/10/2023	47
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" lospecialegiornale.it - 26/10/2023	49
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" vetrinativ.it - 26/10/2023	52
Assintel (Confcommercio): disponibilità finanziaria (31%) e mancanza di competenze digitali (32,4%) sono i principali ostacoli alla digitalizzazione industriaitaliana.it - 26/10/2023	55
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" sbircialanotizia.it - 26/10/2023	59
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" lifestyleblog.it - 26/10/2023	76
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" comunicatistampa.org - 26/10/2023	79
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" www.radioromacapitale.it - 26/10/2023	82
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" cronacadisicilia.it - 26/10/2023	84
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" ilgiornaleditalia.it - 26/10/2023	87
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" mediaintelligence.cloud - 26/10/2023	90
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" tiscali.it - 26/10/2023	93

Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" lasicilia.it - 26/10/2023	96
La crescita del digitale nel sistema Italia: il Report di Assintel 2023 Milanofinanza.it - 26/10/2023	99
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" adnkronos.com - 26/10/2023	100
Il digitale non conosce la crisi newsh24.it - 26/10/2023	103
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" laragione.eu - 26/10/2023	104
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" LiberoQuotidiano.it - 26/10/2023	107
Confcommercio-Assintel Fvg, serve più digitale nelle piccole imprese agenparl.eu - 26/10/2023	110
Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione" localpage.eu - 26/10/2023	113
Digitale, Assintel Confcommercio: settore a 39 miliardi, cresce del +4,8% innovation-nation.it - 26/10/2023	116
Digitale: Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze MF (ITA) (IT) - 25/10/2023	119
Assintel: continua la crescita digitale in Italia Adnkronos - 25/10/2023	121
DIGITALE: MOLLICONE, 'BENE POSIZIONE ASSINTEL SU MADE IN ITALY, COLMARE GAP SU COMPETENZE' = Adnkronos - 25/10/2023	122
Mollicone, bene posizioni Assintel su Made in Italy digitale Ansa - 25/10/2023	123
DIGITALE. ASSINTEL: VALE 39MLD (+4,8%), MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE Dire - 25/10/2023	124
Digitale, Mollicone (Fdi): Bene posizioni Assintel su Made in Italy Cult - 25/10/2023	126
Digitale: Mollicone, bene posizioni Assintel su made in Italy AGI (IT) - 25/10/2023	127
DIGITALE: ASSINTEL, NEL 2023 SETTORE VALE 39 MLD +4,8% = Adnkronos - 25/10/2023	128
Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese Radiocor (Il Sole 24 Ore) - 25/10/2023	130
DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE Public (FR) - 25/10/2023	131
Assintel, mercato digitale da 39 miliardi, ma servono risorse ANSA (AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA) - 25/10/2023	132
Digitale, Assintel: settore a 39 mld ma a due velocità Askanews - 25/10/2023	133

Digitale: Assintel, cresce settore a 39 mld, +4,8% nel 2023 AGI (IT) - 25/10/2023	134
Digitale: Assintel, settore a 39mld ma mancano risorse e competenze LaPresse - 25/10/2023	136
Digitale: Assintel, settore a 39 miliardi, +4,8 per cento, ma mancano risorse e competenze Nova - 25/10/2023	137
DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE 9 Colonne - 25/10/2023	139
Tra inflazione e rallentamento dell'economia, cresce il digitale in Italia che arriverà a fine 2023 a +4,8% rispetto allo scorso anno digitalvoice.it - 26/10/2023	141
Assintel: "PMI a rischio cyber? La soluzione è il threat infosharing" notizie.today - 25/10/2023	143
Assintel: mercato cresce Avvenire - 25/10/2023	144
Assintel, Generali: "Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi" notizie.today - 25/10/2023	145
Digitale: Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze it.advfn.com - 25/10/2023	146
Digitale : Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze it.marketscreener.com - 25/10/2023	148
Mollicone, bene posizioni Assintel su Made in Italy digitale Ansa.it - 25/10/2023	150
Digitale, Mollicone (Fdi): Bene posizioni Assintel su Made in Italy agcult.it - 25/10/2023	151
Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese -2- Borsaitaliana.it - 25/10/2023	152
Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese it.advfn.com - 25/10/2023	153
Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese Borsaitaliana.it - 25/10/2023	154
Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese -3- Borsaitaliana.it - 25/10/2023	155
Assintel Confcommercio: settore digitale a 39 miliardi di euro villaggiotecnologico.it - 25/10/2023	156
DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE (2) 9colonne.it - 25/10/2023	159
Assintel, Generali: "Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi" bankb.it - 25/10/2023	160
Il digitale non conosce la crisi confcommercio.it - 25/10/2023	161
DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE (1) 9colonne.it - 25/10/2023	165

Assintel, Generali: "Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi" corrierecomunicazioni.it - 25/10/2023	166
SENATO: PRESENTAZIONE REPORT SU CRESCITA DIGITALE 9 Colonne - 24/10/2023	169
Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023 lastampa.it - 25/10/2023	170
Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023 finance.themeditelegraph.com - 25/10/2023	174
Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023 ilsecoloxix.it - 25/10/2023	178
L'agenda di oggi it.marketscreener.com - 25/10/2023	182
Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023 Borsaitaliana.it - 25/10/2023	187
Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023 teleborsa.it - 25/10/2023	189
L'agenda di oggi it.advfn.com - 25/10/2023	193
Digitale in crescita, ma c'è il nodo competenze Il Sole 24 Ore - 24/10/2023	198
L'agenda di domani it.advfn.com - 24/10/2023	199
Prospettive della crescita digitale del sistema Italia: il report ASSINTEL 2023 tecnelab.it - 24/10/2023	203
Rapporto Assintel 2023 sulla digitalizzazione delle imprese (giovedì 26 a Ts in Cciaa) agenparl.eu - 24/10/2023	205
Roma. 'Report' di Assintel sulla crescita del 'sistema digitale Italia': mercoledì la presentazione al Senato teleradio-news.it - 19/10/2023	206



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



IL VIDEO. AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

27 ottobre 2023

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



affaritaliani.it

CronacheVenerdì, 27 ottobre 2023

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi" Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set

Mi piace:

Mi piace

Caricamento...



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



tempo stimato di lettura: 1 minuti

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

” previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baser prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda”.

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

“Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende”.

Ancora l'8,5% in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attivit produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

“Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che la presenza in vari settori delle PMI”.

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato cos le somme:

“Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e

non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenter gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalit continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the

Necessary

Non-necessary



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



askanews 27 ottobre 2023 00:00

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e

non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set

© Riproduzione riservata



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

27 ottobre 2023

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Italia

27 ottobre 2023

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

"È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda".

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

"Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende".

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

"Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in

vari settori delle PMI".

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

"Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione".

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Codice da incorporare:

di

Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia.

+4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi

URL :<http://tiscali.it/>

PAESE :Italia

TYPE :Web Grand Public

► 27 ottobre 2023 - 18:00

[> Versione online](#)

imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set .



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale

di Redazione Notizie.it Pubblicato il 27 Ottobre 2023

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel.

“È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda”.

Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia:

Mi

“Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende”.

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati:

“Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI”.

A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme:

“Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione”.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



Roma, 27 ott. (askanews) - Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà... Leggi la news completa



AssintelReport 23, numeri e prospettive per la crescita digitale



A Palazzo Minerva la presentazione della ricerca

Roma, 27 ott. (askanews) – Il Digitale deve essere ripensato come la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Durante l'Assintel report 2023 a Palazzo Minerva a Roma è stato presentato lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore, oltre allo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. Come ha spiegato Paola Generali, Presidente di Assintel. "È previsto per il 2024 un aumento della digitalizzazione delle aziende del commercio che si baserà prevalentemente sui servizi rivolti ai clienti e i servizi web che vanno ad incontrare la domanda". Il forum organizzato dall'Associazione Nazionale Imprese è partito da risultati numerici che registrano una crescita digitale in Italia. +4,8% rispetto allo scorso anno. E Le previsioni per il 2024 sono persino in miglioramento. Abbiamo parlato con Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia: Mi "Credo che la cosa fondamentale sia di mettere a terra un sistema di accompagnamento per le piccole e medie imprese che sono la maggior parte del tessuto italiano. Dobbiamo accompagnare la transizione digitale delle piccole aziende". Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali. Infine è intervenuto l'On. Luca Squeri, Commissione attività produttive commercio e turismo alla Camera dei Deputati: "Il PNRR dedica 40 miliardi di risorse all'innovazione digitale per cui dobbiamo avere al primo punto tra gli obiettivi quello di supportare la nostra peculiarità che è la presenza in vari settori delle PMI". A conclusione della tavola rotonda di Roma, il vice presidente di Assintel, Danilo Cattaneo, ha tirato così le somme: "Le tematiche del Report e la discussione a seguire sono state molto interessanti. Da più parti, dal pubblico e privato, ci sono novità per fare meglio quello che già si sta facendo e non vendiamo l'ora di lavorare con la pubblica amministrazione". Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set



Assintel Report 2023: settore digitale a 39 miliardi, cresce del +4,8%



27 Ottobre 2023 in News

AA
0



Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a **39 miliardi di euro**, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di **Assintel Report 2023**, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**.

Le **previsioni per il 2024 sono in miglioramento** rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'**8,5% è in completo digiuno digitale**, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali **ostacoli alla digitalizzazione** si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali

(32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Così commenta **Paola Generali**, Presidente di Assintel: *“Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali”.*

Il dettaglio della ricerca

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal **Software (+11,8%)** e dai **Servizi IT (+5,2%)**, in frenata invece l'**Hardware (-1,5%)**.

Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (**PC e smartphone**) presenti nel **79,1%** delle aziende, la connettività (**banda ultra larga e wifi**) con il **73,3%** e la **cybersecurity (65,1%)**. Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il **nettissimo divario tra le grandi imprese**, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di **settore economico**, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%).

Anche a **livello geografico** emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

*“L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende – sottolinea **Anna Carbonelli**, responsabile **Solution Imprese di Intesa Sanpaolo** – e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il **Programma CresciBusiness** per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto **Digitalizziamo**, che valorizza quelle aziende*

che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business”.

*“TIM vuole giocare un ruolo chiave nel sistema Paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all’accelerazione dell’adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud”, dichiara **Paolo D’Andrea, Small & Medium Business Director di TIM.***

*“C’è in corso un’azione regolamentare poderosa nel campo dell’ICT sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l’AI. Assintel deve monitorare che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l’accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane”, ha dichiarato nel corso dell’evento in Senato **Laura Rovizzi, AD di Open Gate Italia.***

*“Il noleggio strumentale – spiega **Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia** – sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato. Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro. Un’opportunità soprattutto per le PMI che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell’acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull’indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri ESG”.*



Digitale, la spesa delle aziende in Italia raggiungerà a fine 2023 quasi 39 miliardi di euro

ServizioEconomia Digitale

Lo scrive Assintel nel suo nuovo report che avverte: c'è anche un nucleo di imprese ancora totalmente refrattario alla digitalizzazione

di Marco Trabucchi

26 ottobre 2023

3' di lettura

La spesa ICT business in Italia raggiungerà a fine 2023 quasi 39 miliardi di euro.

Nonostante l'incertezza politica ed economica, il rallentamento della crescita mondiale e le pressioni inflazionistiche che galoppano, le aziende italiane non tirano il freno agli investimenti nel digitale, che sono percepiti come conditio sine qua non per costruire un'organizzazione più resiliente, capace di adattarsi ai cambiamenti e in grado di generare nuovo valore nei contesti emergenti. È quello che emerge dal nuovo report Assintel, che scandaglia numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia. Un'indagine condotta da Ixè che ha coinvolto un campione formato da 1000 aziende rappresentativo dell'universo delle imprese italiane.

Il 90% delle imprese italiane utilizza tecnologie digitali

L'asset dell'Information and Communication Technologies (ICT) - che secondo le stime IDC, raggiungerà a fine 2023 un valore di spesa di quasi 39 miliardi di euro - è percepito come imprescindibile per competere sul mercato con oltre il 90% delle aziende italiane che segnala l'utilizzo di qualche tecnologia digitale: dalla massiccia diffusione di strumentazioni basiche, quali computer, smartphone e connessioni di rete –fino alla operazioni complesse di digitalizzazione di processi di produzione nelle aziende manifatturiere, come anche attività di comunicazione e marketing. Ma c'è anche un nucleo di imprese ancora totalmente refrattario alla digitalizzazione, che rimane percentualmente circoscritto (8,5%) e che in termini assoluti rappresenta circa 130.000 imprese, prevalentemente di piccole e piccolissime dimensioni. Un quadro articolato dove la penetrazione delle strumentazioni più evolute e specialistiche rimane selettiva. In particolare, risulta ancora contenuta la familiarità con le tecnologie emergenti, rispetto alle quali solo quote relativamente ridotte di imprese stanno sviluppando progetti. Se la Realtà Virtuale/Aumentata, la Robotica e l'Intelligenza Artificiale cominciano a diffondersi in un nucleo di quasi un decimo delle imprese, le tecnologie Blockchain e NFT sono trattate solo da piccolissime avanguardie di aziende (3%), mentre una familiarità leggermente più elevata contraddistingue progetti di Internet of Things (14%), oggetti con sensori, software e altre tecnologie integrate allo scopo di connettere e scambiare dati con altri dispositivi e sistemi su Internet. Comunicazione e marketing i processi maggiormente interessati alla digitalizzazione: i processi innovativi delle imprese sono principalmente guidati dalla necessità di potenziare le attività di comunicazione e marketing, tema prioritario per il 31%, quindi dal miglioramento della gestione dei clienti (22%), seguito dagli aspetti collegati alla sostenibilità (16%) e dalla riorganizzazione aziendale (15%). Chiaramente le necessità sono molto differenziate in base alle tipologie di imprese, ma comunque si concentrano in prima battuta sugli aspetti più direttamente connessi con lo sviluppo del business ed il miglioramento delle performance aziendali. Anche i temi della sostenibilità e della riduzione dell'impatto ambientale rappresentano

aree di innovazione piuttosto rilevanti, in particolare per le grandi imprese che dedicano a questi aspetti una grande attenzione. Sotto tali spinte, le imprese dichiarano l'intenzione di continuare il processo di digitalizzazione, prevalentemente confermando i budget destinati alle tecnologie e servizi ICT o, addirittura, come si registra per almeno un quarto delle imprese, aumentandoli. Tra gli ostacoli anche la mancanza di competenze. Tra i principali ostacoli alla digitalizzazione ravvisati dalle imprese, accanto alle disponibilità finanziarie, per definizione vincolanti e segnalati dal 31%, emergono altri aspetti relativa alla cultura e competenze che frenano gli investimenti, quale il livello di competenze interne (16,7%), nonché la cultura aziendale, poco orientata all'innovazione e al cambiamento (15%), e un management riluttante nei confronti dell'innovazione (4,6%). Su questi due fronti, competenze e cultura, la survey restituisce un quadro molto articolato: poco più di un quinto delle imprese (22%) segnala una situazione ottimale su entrambe le dimensioni, mentre le restanti imprese lamentano carenze, o sul fronte delle competenze (38%) o su quello della cultura innovativa (16%) o su entrambi (22%), influenzando evidentemente la propensione a consolidare e ad investire sulla digitalizzazione.



Digitale : da Assintel proposte su incentivi, appalti e scuola



26 ottobre 2023 alle 19:29

Condividi

ROMA (MF-NW)--Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella P.A.; aumentare la digitalizzazione della pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le Mpmi e rimettendo mano ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese e, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione.

Sono queste, informa un comunicato, le cinque macro proposte che Assintel Confindustria avanza al mondo istituzionale a partire dai dati emersi dall'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale. Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni.

"E' necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la trasformazione digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre", ha detto la presidente Paola Generali, aggiungendo che "per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

com/rov

(END) Dow Jones Newswires

October 26, 2023 13:28 ET (17:28 GMT)



Digitale: da Assintel proposte su incentivi, appalti e scuola

Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi. Scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione. Archiviare informazioni su dispositivo e/o accedervi. Pubblicità e contenuti personalizzati, valutazione dei contenuti e dell'efficacia della pubblicità, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Elenco dei partner (fornitori)

Settore Ict, le aziende italiane aumentano gli investimenti



di Giulia Cimpanelli



Secondo l'Assintel Report 2023 il settore raggiungerà a fine anno la cifra di 39 miliardi di euro, registrando un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente

Prosegue la costante avanzata dell'Italia nel campo digitale, nonostante la sfida dell'**inflazione** e il rallentamento dell'andamento economico. A fine 2023, il mercato dell'**Ict business** si stima raggiungerà la cifra di **39 miliardi di euro**, registrando un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, è importante sottolineare che questo settore si muove a due velocità: l'**Information technology** registra una crescita significativa del 5,8% con previsioni ancor più positive dell'8,4% per il 2024, mentre il segmento delle **telecomunicazioni** si mostra stagnante con un calo dell'0,8%.

Questo quadro è il risultato dell'analisi presentata nel **Rapporto 2023 dell'Associazione Nazionale delle Imprese Icte Digitali di Confcommercio**, l'Assintel Report 2023. La ricerca è stata condotta in collaborazione con le società di ricerca **Idc Italia** e **Istituto Ixé** e con il sostegno di **Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia**.

Imprese e digitale

L'indagine rivela che otto imprese su dieci confermano i loro investimenti nel campo

digitale, con il 29% di esse che prevede un aumento di tali investimenti. Le aziende si stanno accorgendo di come le tecnologie possano diventare un supporto alla loro attività, ma anche alla sua gestione come nel caso del **Cassetto Digitale dell'Imprenditore**, lo strumento di **Infocamere** che consente agli imprenditori di accedere in qualsiasi momento alle informazioni presenti nel Registro delle imprese.

Tuttavia, vi è ancora un 8,5% di imprese che non hanno intrapreso alcuna iniziativa di digitalizzazione, soprattutto tra le piccole realtà, contando circa **130.000 imprese** in tutto il Paese. I principali ostacoli che frenano la digitalizzazione rimangono la limitata disponibilità di risorse finanziarie (31%) e la carenza di cultura e competenze digitali (32,4%), particolarmente sentiti nel settore delle micro e piccole imprese.

La **presidente di Assintel, Paola Generali**, ha commentato: "Il comparto digitale Made in Italy continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, diventando un esempio di come il modello italiano delle piccole imprese possa prosperare anche in periodi economicamente complessi. Tuttavia, se vogliamo abbracciare questa realtà come nazione, dobbiamo fare di tutto per mettere queste imprese nelle condizioni migliori per continuare a innovare. Ciò significa sostenere finanziariamente la ricerca e lo sviluppo e incrementare la formazione delle competenze digitali".

Settori e tecnologie

Analizzando più nel dettaglio i dati, si osserva che, dal punto di vista macroeconomico, **la crescita del settore IT è guidata principalmente dal software (+11,8%) e dai servizi IT (+5,2%)**, mentre l'**hardware** evidenzia un rallentamento (-1,5%).

Un'indagine condotta dall'**Istituto Ixé** su un campione di mille imprese e istituzioni pubbliche mostra che le tre tecnologie più diffuse sono quelle legate alla collaborazione, come pc e smartphone, presenti in ben il 79,1% delle aziende, seguite dalla connettività, inclusa la banda ultra larga e il wi-fi (73,3%), e dalla cybersecurity (65,1%). Inoltre, circa la metà delle imprese ha già adottato soluzioni per il proprio sito web aziendale, in particolare nell'**e-commerce** (53,9%) e nelle soluzioni gestionali e di back office (47%). Al contrario, meno del 10% sta investendo o sta pianificando di investire in tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale (7%) e la blockchain/Nft (2,8%), anche se tali settori mostrano tassi di crescita a doppia cifra a livello macroeconomico.

Guardando al futuro, **il 29% delle imprese afferma che aumenterà gli investimenti nel settore digitale entro il 2024**, segnando un aumento di sette punti percentuali rispetto al 2023. Vi è un netto divario tra le grandi imprese, con quasi la totalità (93,8%) che continuerà a investire nelle tecnologie per migliorare e modernizzare le proprie infrastrutture, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che mostrano chiaramente minori risorse per investire. La tipologia di mercato gioca un ruolo significativo, con le aziende B2B che investono di più rispetto alle B2C, e con un'evidente preferenza per le imprese in cui l'età media del decision maker è inferiore ai 44 anni.

Per quanto riguarda i settori economici, il bilancio del 2023 rispetto alle prospettive per il 2024 mostra una sostanziale uniformità: circa il 30% delle imprese in tutti i settori prevede un aumento del budget. A livello geografico, invece, emergono differenze significative: nel 2023, le imprese del Nord Est si mostrano più inclini a incrementare il loro budget (25%), seguite da quelle del Sud e delle Isole (22%), del Centro (21%) e, infine, del Nord Ovest (19%). Per il 2024, si prevede che le imprese del Nord Ovest saranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno in modo più deciso, in particolare le imprese del Centro Italia (36%), seguite da quelle del Sud e delle Isole e del Nord Est (31%).



Accelerare la trasformazione digitale: L'imperativo per le PMI del Friuli Venezia Giulia (VIDEO-SERVIZIO)



- Condividi sui social
- Cronaca
- **Francesco Viviani**
- 26 Ottobre 2023
- Oggi

La trasformazione digitale è diventata un imperativo categorico per le piccole e medie imprese (PMI) in un'era segnata da incertezze economiche e rapidi cambiamenti del mercato. Il Friuli Venezia Giulia (FVG) emerge come un faro di innovazione in Italia, con dati che evidenziano un alto tasso di connettività e adozione di soluzioni digitali avanzate tra le PMI della regione. Il presente articolo esplora i risultati del report 2023 dell'Assintel, offrendo uno sguardo approfondito sullo stato della digitalizzazione nel FVG e le opportunità disponibili per le imprese che mirano a rafforzare la loro presenza digitale.

Il peso del digitale nelle PMI:

Il report 2023 dell'Assintel, presentato durante il convegno "Assintel FVG: scenari, prospettive e opportunità di sostegno per la crescita delle imprese digitali" a Trieste, evidenzia il crescente interesse delle PMI italiane verso il digitale. Le imprese si stanno orientando verso soluzioni tecnologiche come risposta alle sfide imposte da un mercato in continua evoluzione, riconoscendo nel digitale un alleato strategico per costruire organizzazioni resilienti e innovative.

Il Friuli Venezia Giulia come modello di successo:

I dati raccolti mostrano che il FVG si distingue per il suo alto tasso di connettività, con il 98,6% delle imprese dotate di accesso a banda ultralarga e wifi. Questo supera significativamente la media nazionale italiana, attestata al 73%. La regione mostra

anche livelli superiori nella cybersecurity (95,8% contro il 65% nazionale) e nell'adozione di soluzioni cloud (87,9% contro il 39% nazionale).

La sfida della digitalizzazione avanzata:

Nonostante questi dati positivi, la sfida della digitalizzazione avanzata rimane. Solo il 3% delle imprese del FVG ha iniziato a familiarizzare con tecnologie emergenti come realtà virtuale/aumentata, robotica e intelligenza artificiale. Ciò sottolinea l'importanza di promuovere una maggiore adozione di queste tecnologie per garantire che le PMI della regione possano continuare a competere e prosperare in un mercato sempre più digitale.

Le opportunità di sostegno e crescita:

Luca Penna, direttore di Confcommercio Pordenone, ha illustrato le opportunità offerte dal bando regionale a sostegno della digitalizzazione, evidenziando come queste risorse possano essere un prezioso aiuto per le imprese nella loro transizione digitale. Manlio Romanelli, presidente di M-Cube Spa, ha poi condiviso la sua esperienza imprenditoriale, evidenziando i benefici derivanti dall'appartenenza alla rete Assintel-Confcommercio, tra cui la possibilità di accesso a nuovi business, servizi esclusivi e opportunità di crescita personale e imprenditoriale.

Il FVG si posiziona come un leader nella digitalizzazione delle PMI in Italia, mostrando la strada verso un futuro digitale più resiliente e innovativo. Tuttavia, la sfida della digitalizzazione avanzata rimane, richiedendo un impegno congiunto da parte delle imprese, delle associazioni di categoria e delle istituzioni per garantire che tutte le PMI possano beneficiare delle opportunità offerte dal digitale. In questo contesto, l'adesione a reti e associazioni come Assintel-Confcommercio emerge come una scelta strategica per le imprese che vogliono anticipare le tendenze del mercato e accrescere la propria competitività nell'era digitale.



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”

Immediapress di Adnkronos

giovedì, 26 Ottobre 2023

4 minuti di lettura

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul

territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.

– Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

– Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.

– Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.

– Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.

– Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.

– Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l’innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

– Agevolare l’innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell’investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d’imposta in base alla dimensione dell’impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.

– modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell’investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.

– Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l’acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l’Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”



Ottobre 26, 2023 0 commenti [adnkronos](#), [comunicati](#)

AWEASIESSEVEREXTRAS

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza

tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale. Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche". L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine: – Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su. – Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict. – Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033). Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali". Per questo obiettivo Assintel propone: – L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza. – La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane. – Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi. Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche". Per questo l'associazione propone: – Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi. – Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi. – Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione. – Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud. – Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole

imprese". Per farlo Assintel propone di: – Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa. – modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente. – Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve: – Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione. – Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico, – Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision

—immediapress/ictwebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Assintel (Confcommercio): disponibilità finanziaria (31%) e mancanza di competenze digitali (32,4%) sono i principali ostacoli alla digitalizzazione



- DIGITALE, ICT, IA
- La ricerca è stata condotta da Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia

26 Ottobre 2023



Paola Generali, presidente di Assintel



È finalmente disponibile l'**Assintel Report 2023**, la ricerca realizzata da **Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio**, insieme alle società di ricerca **Idc Italia** e

Istituto Ixé, con la sponsorship di **Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia**.

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato **Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno**. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una **previsione al +8,4% nel 2024**, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000

imprese e pubbliche amministrazioni. **8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno.** Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Così commenta **Paola Generali**, presidente di **Assintel**: «Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali».

Il dettaglio della ricerca

A livello macroeconomico, secondo i dati Idc, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel **79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%)**. Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). **Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/Nft (2,8%)**, sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in **digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023**. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le **micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%)**, che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende **B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44**. A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si atteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. **Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%**; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (**sono il 25%**), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

I commenti delle imprese

«L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende – sottolinea **Anna Carbonelli**, responsabile solution imprese di **Intesa Sanpaolo** – e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il **Programma**

CresciBusiness per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto **Digitalizziamo**, che valorizza quelle aziende che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business».

«Tim vuole giocare un ruolo chiave nel sistema paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all'accelerazione dell'adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud», dichiara **Paolo D'Andrea**, small & medium business director di Tim.

«C'è in corso un'azione regolamentare poderosa nel campo dell'Ict sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l'AI. Assintel deve monitorare che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l'accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane», ha dichiarato nel corso dell'evento in Senato **Laura Rovizzi**, ad di **Open Gate Italia**.

«Il noleggio strumentale – spiega **Aurelio Agnusdei**, country manager di **Grenke Italia** – sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato. **Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro**. Un'opportunità soprattutto per le pmi che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell'acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull'indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri Esg».





Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"



26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di

proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l’ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.

- Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Lucca Comics & Games 2023 – Together

Un giro del mondo in oltre 300 autori e autrici di fumetto, dalle tredici “voci d’Oriente” alle firme più note dei comics statunitensi fino a una rappresentanza europea di vere “all stars”.

Lucca, 25 ottobre 2023 – Anche in questa edizione, il programma culturale dedicato alla Nona Arte saprà stupire i visitatori e le visitatrici con una serie di proposte che li porterà in un ideale viaggio tra i continenti, esplorando gli stili, i sogni e le visioni di oltre 300 artisti e artiste del fumetto riuniti per cinque giorni a Lucca Comics & Games. Dopo i numerosi annunci del 28 settembre, ecco un’altra carrellata di ciò che offrirà quest’anno l’area Comics del festival.

Un’edizione che si preannuncia da record: quest’anno saranno presenti alcuni dei più importanti nomi del fumetto orientale, con ben tredici autori e autrici provenienti da Giappone, Corea, Cina e Taiwan. I Sensei del fumetto in arrivo dal Giappone saranno Naoki Urasawa (autore di 20th Century Boys, Pluto, Asadora!, Billy Bat e Monster; in collaborazione con Panini Comics); Hiro Mashima (autore di Fairy Tail ed Edens Zero; in collaborazione con Star Comics); Usamaru Furuya (in collaborazione con Coconino Press, protagonista della mostra Usamaru Furuya: This Time is Different a Palazzo Ducale); Masaaki Ninomiya (autore di Gannibal, in collaborazione con Hikari Edizioni); Kan Takahama (autrice di Memorie dell’Isola Ventaglio, ospite di Lucca Comics & Games e l’Arcivescovado di Lucca con la collaborazione di Dynit Manga e protagonista di una mostra off); Keigo Shinzo (autore di Tokyo Alien Bros., in collaborazione con Dynit Manga); Shintaro Kago (in collaborazione con Hollow Press, presenterà il primo volume della nuova serie Parasitic City); Satsuki Yoshino (autrice di Barakamon, in collaborazione con Goen – RW Edizioni); Eldo Yoshimizu (da Bao Publishing, presenterà Gamma Draconis).

Ma le “voci d’Oriente” non finiscono qui: dalla coreana Mingwa (autrice di BJ Alex, in collaborazione con J-POP Manga), al cinese Liang Azha (autore di manhua, presente in collaborazione con Jundo), agli esponenti di Taiwan Animo Chen (autore che si muove tra fumetto, illustrazione e animazione presente con ADD Editore) e Rimui Yumin (autrice in collaborazione con Dala Publishing).

UNO SGUARDO AGLI HIGHLIGHTS DEL PROGRAMMA COMICS: I PROGETTI BY #LUCCACG23

IL FUMETTO IN SCENA: BLANKETS, IL NUOVO PROGETTO DI GRAPHIC NOVEL THEATRE

Nella sua continua ricerca di collisioni di linguaggi, Lucca Comics & Games ha creato nel 2017 il Graphic Novel Theatre, progetto ideato da Emanuele Vietina e curato da Cristina Poccardi, che in questi anni ha selezionato e prodotto le trasposizioni teatrali di grandi opere a fumetti italiane.

Quest’anno la sfida che porta il festival a indossare i panni di produttore culturale e di

contenuti inediti si fa ancora più emozionante perché per la prima volta sarà portata sul palco l'opera di uno straordinario autore internazionale: Blankets di Craig Thompson. Una storia autobiografica potente e romantica, in cui lo sviluppo di complessi rapporti familiari si intreccia con la nascita di un amore esplosivo, capace di travolgere i lettori e ora anche gli spettatori che assisteranno a questo esclusivo progetto.

Francesco Niccolini, già protagonista a Lucca dei graphic novel theatre Lucrezia Forever! e L'Oreste, ha curato l'adattamento dal graphic novel alla testo teatrale e, assieme a Cataldo Russo, la regia.. Il debutto – in programma mercoledì 01/11, alle ore 21 al Teatro del Giglio – sarà accompagnato nel foyer da una mostra dedicata al capolavoro di Thompson.

NOTTE HORROR CON VOCI DI MEZZO

Una notte da brividi attende il pubblico del festival: sabato 04/11 alle 21:30, la prestigiosa cornice del Teatro del Giglio ospiterà Voci di Mezzo, l'esclusivo format di Lucca Comics & Games che quest'anno si tinge di rosso, con un omaggio alla letteratura e al cinema horror. Cinque tra i doppiatori italiani più rappresentativi, si alterneranno sul palco per regalare una serata di forti emozioni. Le voci dei più famosi serial killer, mostri e assassini del cinema e delle serie tv si racconteranno, giocheranno con i loro personaggi e interpreteranno dal vivo fantastici brani tratti dalle opere di Stephen King e altri maestri del genere. Colonna sonora di questo eccezionale evento saranno alcune tra le più terrificanti musiche della cinematografia horror eseguite dal vivo. Chi avrà il coraggio di partecipare a una serata dove tutto può accadere?

Il progetto – curato, scritto e condotto da Cristina Poccardi e Mirko Fabbreschi – ospiterà i doppiatori e le doppiatrici Carlo Valli, David Chevalier, Domitilla D'Amico, Emiliano Coltorti, Laura Lenghi e la colonna sonora dei Raggi Fotonici.

UNO SGUARDO AGLI HIGHLIGHTS DEL PROGRAMMA COMICS: GLI INCONTRI IMPERDIBILI

LA SERATA DI PREMIAZIONE

Lucca Comics & Games Award Ceremony – Giovedì 02/11, dalle 19:30, Teatro del Giglio.

Scopriamo insieme i vincitori dei Lucca Comics Awards, nella serata più importante per il fumetto italiano e internazionale. Partendo dalla Selezione Gran Guinigi saranno annunciati Fumetto dell'Anno, Autore/Autrice dell'Anno, miglior fumetto breve, miglior serie, miglior sceneggiatura, miglior disegno, miglior esordiente, miglior iniziativa editoriale. Scopriremo chi è la Maestra o il Maestro del Fumetto 2023, il prestigiosissimo premio alla carriera che consentirà al vincitore o alla vincitrice di donare un proprio autoritratto alla collezione delle Gallerie degli Uffizi di Firenze. E saranno anche rivelati il Gioco dell'Anno e Gioco di Ruolo dell'Anno, i premiati del Concorso "Livio Sossi", il Joe Dever Award.

DA SEGNARE IN CALENDARIO

Igor, Jim Lee, Naoki Urasawa: creatori di mondi – Domenica 05/11, dalle 11:30 alle 13:00, Teatro del Giglio. Dialogo fra tre grandi autori al crocevia del fumetto internazionale.

NAOKI URASAWA INCONTRA IL PUBBLICO

Naoki Urasawa Maxi Showcase – Giovedì 02/11, dalle 16 alle 17, Auditorium San Francesco.

Con Naoki Urasawa, modera Luca Valtorta. L'acclamato autore di pietre miliari del manga come 20th Century Boys, Monster e Yawara! disegna dal vivo e ci conduce alla scoperta del suo sterminato universo artistico.

Meet Naoki Urasawa – Venerdì 03/11, dalle 11:30 alle 12:30, Auditorium San Francesco.

Da Yawara! ad Asadora!, Naoki Urasawa racconta a Dario Moccia segreti e retroscena delle sue indimenticabili opere.

Naoki Urasawa Live Show – Sabato 04/11, dalle 14 alle 16, Teatro del Giglio.

Con Naoki Urasawa, modera Emanuele Vietina. Il maestro Naoki Urasawa si rivela al pubblico in tutte le sue sfumature, dal manga alla musica, in un emozionante incontro esclusivo!

GARTH ENNIS & FRIENDS

Scrivere l'America – Mercoledì 01/11, dalle 14:30 alle 15:30, Auditorium del Suffragio.

Con Garth Ennis, Joe Kelly e Howard Chaykin, modera Marco Rizzo.

Gli Stati Uniti sono un Paese, ma anche un luogo dell'immaginario: lo scenario di innumerevoli avventure, tra mille generi e infiniti sogni. Ma come raccontare, oggi, una nazione così complessa? Esploriamo il racconto degli USA con tre grandi sceneggiatori: Garth Ennis (l'autore di The Boys, Preacher, Marjorie Finnegan e tante altre puntuali e ciniche osservazioni sull'America), Joe Kelly (che si è cimentato con Superman, X-Men e ha scritto I Kill Giants) e Howard Chaykin, cantore delle contraddizioni e dei segreti americani in opere come Black Kiss e American Flagg! Moderati dallo sceneggiatore e giornalista Marco Rizzo, sveleranno le loro visioni in un dialogo imperdibile.

Garth Ennis: Till The End of His Words – Sabato 04/11, dalle 15 alle 16, Auditorium San Giovanni.

Con Garth Ennis, Goran Sudzuka, Mark&Tanya Dillon, Alessandro "DocManhattan" Apreda e Luca Bitonte. Viaggio nei mondi e nelle parole della carriera di Garth Ennis, un'esplorazione che parte dalla mostra a lui dedicata a Palazzo Ducale, attraverso anche le testimonianze di Goran Sudzuka e Mark e Tanya Dillon della Fondazione Dillon. Sia Sudzuka sia Steve Dillon sono ampiamente rappresentati in mostra.

Partecipano i curatori della mostra Luca Bitonte e Alessandro "DocManhattan" Apreda, che presenteranno anche il documentario dedicato a Ennis e prodotto da Lucca Comics & Games che sarà visibile su RaiPlay.

Un mondo in subbuglio – i fumetti raccontano le guerre (e la pace) – Giovedì 02/11, dalle 11:30 alle 13:00, Auditorium del Suffragio.

Con Garth Ennis, Gianluca Costantini, Olga Grebennik, Alec Trenta, Francesca Torre, Margherita Tramutoli, Simonetta Gola, Marco Rizzo. Alcuni dei più prestigiosi ospiti di Lucca Comics & Games riflettono su un mondo segnato da conflitti e Alcuni dei più prestigiosi ospiti di Lucca Comics & Games riflettono su un mondo segnato da conflitti e tensioni moderati dal giornalista e sceneggiatore Marco Rizzo. Con Garth Ennis, che ha firmato alcune delle più amare e realistiche ricostruzioni delle guerre del passato, guarderemo al racconto dei conflitti attraverso la lente del fumetto anglofono, da Marvel a DC Comics passando per gli editori indipendenti. Con Gianluca Costantini, fumettista, attivista e autore di alcuni celebri ritratti come quelli di Patrick Zaki e Giulio Regeni, rifletteremo sulle tensioni odierne e le vittime meno note. Con l'autrice ucraina Olga Grebennik discuteremo del suo Diario di guerra, scritto e disegnato durante i bombardamenti russi, mentre con Alec Trenta esploreremo il suo adattamento dello storico Libro della pace di Bernard Benson, un classico del pacifismo ora trasformato in libro illustrato. Infine, con le fumettiste Francesca Torre e Margherita "LaTram" Tramutoli e con Simonetta Gola, direttrice della comunicazione di EMERGENCY, parleremo del loro progetto a fumetti dall'Afghanistan, un racconto sull'accesso alle cure tra Kabul e Anabah.

Garth Ennis: quei cattivi ragazzi- Giovedì 02/11, dalle 17:30 alle 18:30, Chiesa di San Giovanni.

Un dialogo tra Garth Ennis ed Emiliano Pagani sul fumetto “scomodo” senza frontiere. Un viaggio nell’ultraviolenza tra Europa e Stati Uniti. Modera Nicola Peruzzi

SAVE THE DATE(S): FRANK MILLER

Colazione con Frank Miller – Venerdì 03/11, dalle 10:30 alle 11:30, Teatro del Giglio.

Con Frank Miller e Simone Bianchi. Uno dei più grandi fumettisti di sempre celebra i 25 anni del suo capolavoro “300” con un dialogo con l’amico e collega Simone Bianchi.

Foodmetti powered by LuccaC&G presenta: Foodmetti, Foodmovie, Foodmanga – Sabato 04/11, dalle 11 alle 12, Auditorium San Romano.

Con Frank Miller, CB Cebulski, Silenn Thomas. Il leggendario scrittore e disegnatore Frank Miller, la regista Silenn Thomas e l’Editor in Chief di Marvel CB Cebulski discutono le influenze e l’impatto del mondo del cibo e dei drink sulla cultura pop nel corso degli anni.

Frank Miller introduce 300 (Zack Snyder, 117’, USA) – Sabato 04/11, dalle 19:30, Cinema Astra.

Con Frank Miller, modera Andrea Bedeschi. Evento speciale in collaborazione con Star Comics, Warner Bros. Discovery e Mediaset Infinity.

WELCOME BACK, JIM LEE

Showcase Jim Lee – Venerdì 03/11, dalle 14:30 alle 15:30, Auditorium San Francesco.

Con Jim Lee, modera Andrea Rock. La leggenda vivente dei comics USA, Jim Lee, disegna e racconta la sua carriera a tutto tondo nel mondo del fumetto: da disegnatore a scrittore, da editor a imprenditore, fino al suo recente ruolo di President, Publisher and Chief Creative Officer per DC.

Batman: Europa, una storia di resilienza – Venerdì 03/11, dalle 12 alle 13, Auditorium San Girolamo.

Con Jim Lee, Giuseppe Camuncoli e Matteo Casali, modera Nicola Peruzzi. Batman: Europa è una storia che non doveva esistere. Nel corso della sua lunga e travagliata vita editoriale, più volte se ne è decretata prematuramente la cancellazione. Insieme a Jim Lee, Giuseppe Camuncoli e Matteo Casali ripercorreremo la storia quasi ventennale di un progetto ambizioso che ha unito Italia, Europa e USA.

HIRO MASHIMA A #LUCCACG23

Talk con Hiro Mashima – Venerdì 03/11, dalle 15 alle 16, Teatro del Giglio.

Con Hiro Mashima, modera Mara Famularo. Quattro chiacchiere con il maestro Hiro Mashima alla scoperta delle sue storie, i personaggi e il mondo creativo.

Showcase Hiro Mashima – Sabato 04/11, dalle 10 alle 11, Auditorium San Francesco.

Con Hiro Mashima, modera Alessandro Apreda. Un’esperienza unica, tra disegno alla tavola a realizzazione degli shikishi del grande maestro Hiro Mashima che dialoga con Alessandro Apreda.

GLI EVENTI DI... PERA TOONS

Pera Toons: Come nasce una freddura? Come riescono a farci ridere? – Giovedì 2/11 dalle 11:00 alle 12:00, Teatro del Giglio

Il campione di battute e giochi di parole Pera Toons, in occasione dell’uscita del suo ultimo libro Fatti una risata, incontra i suoi lettori e racconta come nascono le sue freddure. Un evento imperdibile con l’autore italiano di fumetti del momento. Per chi

parteciperà all'incontro all'ingresso del teatro il tatuaggio esclusivo di Pera Toons!

Showcase Pera Toons – Venerdì 3/11 dalle 13 alle 14, Auditorium San Francesco.

Con Pera Toons. Modera Mario Moroni. Un assaggio d'arte e quattro chiacchiere con Pera Toons!

GLI EVENTI DI... GIGACIAO

Gigaciao, 1 anno dopo – Mercoledì 01/11, dalle 12.30 alle 13.30, Auditorium San Francesco.

Sio, Dado, Fraffrog e Giacomo Bevilacqua salgono sul palco per raccontarci com'è stato il loro primo anno da editori. Tra cose furbette, aneddoti, imbarazzi e gag che faranno ridere solo Sio, i quattro fondatori di Gigaciao ci parleranno di Scottecs Gigazine, delle loro uscite autunnali nelle fumetterie e librerie di tutt'Italia... e del 2024! Che è un anno! Il prossimo, anno! Lo sapevate? Bravi!

30 strisce in 30 minuti! – Giovedì 02/11, dalle 14:00 alle 15:00, Auditorium San Francesco.

Con Sio, modera Fabio Antonelli. Come da tradizione, in autunno cadono le foglie, cadono le castagne... e cadono i fumetti!!! Per la precisione, cadranno 30 strisce a fumetti in 30 minuti, per colpa di Sio, che le realizzerà in una corsa contro il tempo mentre il prode Fabio Antonelli intratterrà il pubblico con musica dal vivo. Ma poi, i fumetti dove cadono?!?

Power Pizza – Power Point Battle pt.II – Domenica 05/11, dalle 17:30 alle 18:30, Auditorium San Francesco.

Con Sio, Nick & Lorro. Per la prima volta a Lucca: la sfida definitiva di Power Point! La competizione che ha tenuto incollati agli schermi spettatori da tutto il mondo! Tre host leggendari si sfideranno in una gara all'ultima slide, nell'evento che ha ridefinito un'era. Una puntata live in compagnia di Sio, Nick & Lorro; uno scontro che non teme nulla, nemmeno le immagini in bassissima risoluzione. Preparatevi... per la POWER POINT BATTLE definitiva (pt.II)!!

ESPLORANDO IL MANGA E IL FUMETTO ORIENTALE

Showcase Usamaru Furuya – Venerdì 03/11, dalle 10 alle 11, Sala Tobino.

Con Usamaru Furuya, moderano Paolo La Marca e Giovanni Russo. Conversazione e disegni dal vivo con uno degli autori più interessanti del fumetto giapponese contemporaneo, protagonista di una mostra a Palazzo Ducale, capace di spaziare come pochi tra i generi, dallo sperimentale all'umoristico al fantasy.

Usamaru Furuya, maestro del manga visionario da Palepoli a Garden – Sabato 04/11, dalle 15:30 alle 16:30, Auditorium San Girolamo.

Incontro con il grande fumettista giapponese che esplora l'eros, l'umorismo nero, la fantascienza e il grottesco, in una fascinazione costante per il misticismo e per tutto ciò che trascende la natura umana. Dialogano con l'autore Paolo La Marca e Livio Tallini.

Showcase Masaaki Ninomiya – Mercoledì 01/11, dalle 14:30 alle 15:30, Sala Tobino.

Con Masaaki Ninomiya. Modera Maurizio Iorio (Kirio1984). Disegni e parole con Masaaki Ninomiya.

Il weird fantasy oggi – Mercoledì 01/11, dalle 11:30 alle 12:20, Sala Tobino

Shintaro Kago racconta la sua esperienza per la realizzazione della sua prima serie manga, Parasitic City, approfondendo la sua interpretazione del weird fantasy nei Comics.

Showcase Liang Azha – Mercoledì 01/11, dalle 13 alle 14, Sala Tobino.

Tecniche, strumenti e colori assieme a fascinazioni e racconti di Liang Azha.

La delicatezza delle emozioni – Domenica 05/11, dalle 14:30 alle 15:30, Arcivescovado.

Con Liang Azha. Fin dall'adolescenza i ragazzi e le ragazze mostrano particolare attenzione e capacità di ascolto e profondità rispetto alle emozioni: un confronto con Liang Azha le cui storie raccontano tante sfaccettature dell'universo dei giovani.

Showcase Kan Takahama – Giovedì 02/11, dalle 14:30 alle 15:30, Sala Tobino.

Con Kan Takahama, modera Marco Rizzo. Alla scoperta del mondo creativo e immaginativo di Kan Takahama.

Le storie nascoste – Sabato 04/11, dalle 12 alle 13, Arcivescovado.

Con Kan Takahama, moderano Asuka Ozumi e Olimpia Niglio. Quante storie ha incontrato Kan Takahama, quante ne ha raccontate? E perché sono state nascoste? L'occasione unica di scoprirla assieme alle curatrici dell'omonima mostra a cura dell'Arcidiocesi di Lucca.

Showcase Satsuki Yoshino – Giovedì 02/11, dalle 13 alle 14, Sala Tobino.

Scopriamo le tecniche e le storie di Satsuki Yoshino.

Hiraysumi: La profonda leggerezza di Keigo Shinzo – Sabato 04/11, dalle 11:30 alle 12:30, Sala Tobino.

Con Keigo Shinzo, modera Georgia Cocchi Pontalti. Keigo racconta e si racconta in un'intervista pubblica sul suo nuovo slice of life Hiraysumi (J-Pop Manga). Scopriamo insieme cosa ha dato vita alla storia del protagonista Hiroto, un giovane "freeter", che ha deciso di anteporre il proprio senso di libertà e indipendenza alle schiaccianti pretese della vita odierna.

Showcase Keigo Shinzo – Domenica 05/11, dalle 10 alle 11, Sala Tobino.

Con Keigo Shinzo, modera Dario Moccia. Keigo Shinzo è uno dei mangaka più interessanti del fumetto contemporaneo giapponese. Con il suo stile unico e peculiare trasporta sulla carta spaccati di vita quotidiana, spesso molto improbabili, con incursioni nel mondo della fantascienza. Il pubblico italiano ha già avuto modo di conoscerlo grazie a Tokyo Alien Bros., Holiday Junction, Summer of Lava (Dynit Manga) e Randagi (J-POP Manga). Per il pubblico di Lucca Comics & Games, l'autore realizzerà un'illustrazione ispirata all'opera che ha segnato il suo debutto in Italia, Tokyo Alien Bros. e dialogherà con Dario Moccia raccontando il suo lavoro.

Showcase Mingwa – Sabato 04/11, dalle 15 alle 16, Sala Tobino.

Con Mingwa, moderano Caterina Bonomelli e Georgia Cocchi Pontalti. L'occasione per approfondire la conoscenza della regina del Boy's love coreano Mingwa. Tra sketch, disegni e confronti in compagnia dell'autrice di webcomics Caterina Bonomelli e Georgia Cocchi Pontalti di J-POP Manga.

Showcase Animo Chen – Domenica 05/11, dalle 11:30 alle 12:30, Sala Tobino.

Con Animo Chen, modera Alessio Trabacchini. Animo Chen: tecnica, colore, poesia.

Europa: Terra di mangaka? – Domenica 05/11, dalle 16:00 alle 17:00, Auditorium San Girolamo.

Con Shinichi Hotaka e Federica di Meo, moderano Lollo Carucci e Cristian Posocco. L'Europa può davvero essere considerata la terra dei mangaka? Veniamo a saperne di più con Federica di Meo (Oneira) e Shinichi (Shaman), mentre ci svelano la loro affascinante esperienza nella creazione dei loro manga.

LA GEOGRAFIA DEL FUMETTO

Questa edizione di Lucca Comics & Games si arricchisce delle sfumature artistiche di tutto il mondo. Lo svizzero Martin Panchaud, vincitore quest'anno del prestigioso premio Fauve d'Or del festival di Angoulême, sarà al centro di un incontro in cui mostrerà la sua macchina disegnatrice (venerdì 03/11, ore 11:30, Sala Tobino). La nuova wave polacca e il panorama del Comics in Polonia saranno raccontati da Bartosz Zaskorski e Jagoda Czarnowska (domenica 05/11, ore 11:30, Arcivescovado). Il canadese Jesse Jacobs, la taiwanese Rimui Yumin e lo spagnolo David Rubin illustreranno Le cronache di un tramonto (venerdì 03/11, ore 11, Chiesa di San Giovanni). Dagli USA torna l'amatissima Sarah Andersen con il suo stile inconfondibile in Scarabocchiami (venerdì 03/11, ore 10, Auditorium del Suffragio). L'inglese Bryan Talbot mostrerà la sua arte in uno showcase (domenica 05/11, ore 17:30, Sala Tobino). Dalla Germania le storie esilaranti e disinibite di Elisabeth Pich e Jonathan Kunz (sabato 04/11, ore 16:30, Sala Tobino). Parla francese la toccante arte di Amélie Fléchais che, oltre alla sua mostra a Palazzo Ducale, incontrerà il pubblico per raccontare i suoi mondi (sabato 04/11, ore 13, Chiesa San Giovanni). Da non perdere le Incursioni interculturali nei fumetti russi (con qualche planata in area slava) con Margherita De Michiel, Claudia Olivieri, Martina Napolitano, Filippo Bazzocchi e Karin Plattner (domenica 05/11, ore 16:30, Fondazione Banca del Monte di Lucca).

BUON COMPLEANNO CREAMY!

A Lucca Comics & Games si celebra in grande stile il quarantennale dell'Incantevole Creamy, in collaborazione con lo Studio Pierrot. Grazie al contributo dei maggiori collezionisti italiani, il Japan Town ospita una mostra assolutamente unica: dagli schizzi preparatori, ai disegni, artbook, oggetti magici, produzioni audio e video fino all'esibizione dei costumi più iconici. E con una curatrice d'eccezione: Giorgia Vecchini, grande esperta nerd che detiene tuttora il Guinness World Record per la più grande collezione al mondo dedicata all'amata maghetta. Altro momento clou sarà il raduno nazionale di cosplay a tema Creamy (e Yu, Toshio, Posi e Nega, Jingle Pentagramma, Duenote, Pinopino...): l'appuntamento è per sabato 4 novembre ore 12.00, al Giardino degli Osservanti.

Gli appassionati e le appassionate non possono perdere il panel Creamy Mami. Magical Celebration – sabato 04/11, dalle 12:30 alle 13:30, Auditorium San Francesco. Giorgia Vecchini dialogherà in un appuntamento imperdibile con due miti del doppiaggio: Lisa Mazzotti (voce di Duenote Ayase) e Antonello Governale (voce di Jingle Pentagramma). E per chiudere in bellezza questa incredibile giornata di celebrazioni, Cristina D'Avena guiderà il pubblico in un viaggio tra le canzoni della serie animata con il concerto Sognando Creamy (sabato 04/11, ore 21:30, LC&G Music Tent – biglietti su Ticketone). Ad accompagnarla ci saranno una rock band e un ensemble del conservatorio Luigi Boccherini di Lucca, ma non solo: la serata sarà arricchita dalle suggestioni visive del maestro Paolo Barbieri che interpreterà live lo spettacolo con la sua arte unica e inimitabile.

DA SEGNARE IN CALENDARIO... DAY BY DAY

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

Max Forever – Dalle 15:30 alle 16:30, Teatro del Giglio.

Con Max Pezzali e Roberto Recchioni. Introduce Emanuele Vietina.

Dopo il primo colpo di fulmine durante Lucca Changes nel 2020, torna in grande stile a Lucca Comics & Games Max Pezzali, per presentare un progetto che lo vedrà protagonista. Arriva infatti a Lucca, in anteprima, il comic book di Max Pezzali, un albo in tiratura limitatissima, illustrato e sceneggiato da Roberto Recchioni, prodotto da Lucca Comics & Games. Tre le edizioni disponibili (regular, variant e white) disponibili in

vendita a Lucca, di cui solo 250 saranno autografate da Max e disegnate da Roberto, al Palazzo delle Dediche mercoledì 1° novembre alle 17.30. Il comic book svelerà il tema caratterizzante della prima stagione del nuovo tour negli stadi di Max Pezzali che prenderà poi vita e tridimensionalità nelle date live previste nel 2024 (Trieste, Torino, Bologna, Roma e doppia data a Milano) e alla quale faranno seguito altri capitoli, rinnovando di volta in volta temi, raffigurazioni e personaggi.

BONVI storia di un fumettista (quello delle Sturmtruppen) – Dalle 13 alle 14, Chiesa di San Giovanni.

OnePodcast presenta il podcast dedicato a Bonvi in collaborazione con Editoriale Cosmo che porta a Lucca l'integrale di Cronache del dopobomba. Giulio D'Antona, autore e voce del podcast, chiacchiera con degli ospiti d'eccezione tra cui Sofia Bonvicini, Tito Faraci, Spugna e Simone Bianchi.

Venezia: in viaggio sulla rotta di Corto Maltese – Dalle 17:30 alle 18:30, Chiesa di San Giovanni.

Con Bastien Vivés e Martin Quenehen. Venezia, la città che traccia la rotta di Corto Maltese: tra calli e campielli insieme a Hugo Pratt e a Bastien Vivés e Martin Quenehen in un viaggio tra passato e futuro.

Io figlia, tu madre – Dalle 14:30 alle 15:30, San Girolamo.

Con Silvia Ziche, Kalina Muhova. Il rapporto di una figlia con la propria madre osservato con gli occhi di Silvia Ziche (che in La Gabbia affronta il ricordo della madre scomparsa) e Kalina Muhova (che in Odio l'estate ne indaga le sfumature nella complessità della malattia).

La vita animata del Signor Bozzetto – Dalle 16:00 alle 17:00, Auditorium del Suffragio.

Con Bruno Bozzetto e Simone Tempia, modera Luca Raffaelli. Le collaborazioni con Piero Angela e Enzo Jannacci, gli incontri con Mina e Matt Groening, il successo del Signor Rossi e quella notte degli Oscar in compagnia di Kim Basinger e un pirata... Il maestro dell'animazione Bruno Bozzetto si racconta con la complicità dello scrittore Simone Tempia (Vita con Lloyd, Il Piero), che lo ha aiutato a ripercorrere le sue esperienze di creativo e regista nell'autobiografia Il signor Bozzetto, appena pubblicata da Rizzoli Lizard.

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

Eroi, mutanti, mostri e meraviglie: un viaggio nella Marvel con chi ha letto tutto – Dalle 17:30 alle 18:30, Auditorium del Suffragio.

Con Douglas Wolk, Roberto Recchioni e Marco Marcello Lupoi, modera Marco Rizzo. L'incontro tra tre grandi esperti di fumetti Marvel, il premio Eisner Douglas Wolk, il fumettista Roberto Recchioni e Marco Marcello Lupoi, direttore editoriale di Panini Comics! Per scrivere il suo monumentale libro di Wolk Eroi, mutanti, mostri e meraviglie (UTET), Wolk ha letto ogni singolo albo pubblicato da Marvel dal 1961 ad oggi. Per ripercorrere le tappe di questo viaggio fantastico, dialoga con una colonna italiana della Casa delle Idee, MML, e con un esperto di cultura pop ed entertainment come Recchioni. Moderati da Marco Rizzo, si confronteranno in un dialogo appassionato, per fornire una mappa ai fan più sfegatati... e a chi voglia addentrarsi in questo mondo per la prima volta.

Zero. Nessuno. Centomila – Dalle 15:00 alle 16:30, Teatro del Giglio.

Con Zerocalcare, modera Michele Foschini. I personaggi di Zerocalcare sono ormai parte della cultura popolare italiana. A metà tra amarcord e quiz interattivo, questo incontro metterà alla prova le conoscenze dei lettori e la memoria dell'autore, in una carrellata di ricordi e rivelazioni allo stesso tempo intima e divertentissima.

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

Avengers & X-Men: Il 60° anniversario dei più grandi team del mondo – Dalle 12 alle 14, Teatro del Giglio.

Con Douglas Wolk, Mara Famularo, Stefano Caselli, Elena Casagrande, Simone Bianchi e C.B. Cebulski, modera Marco Rizzo. Festeggiamo un doppio compleanno in casa Marvel! 60 anni fa, gli Avengers e gli X-Men fecero il loro debutto sugli scaffali americani. Saranno con noi gli esperti Douglas Wolk (il saggista che ha letto tutti i fumetti Marvel per il libro Eroi, mutanti, mostri e meraviglie edito da Utet) e Mara Famularo (firma di Fumettologica.it), le superstar della matita Stefano Caselli (che ha disegnato importanti cicli sia di Avengers che di X-Men), Elena Casagrande (premio Eisner con Black Widow) e Simone Bianchi (autore di alcune delle più iconiche storie e copertine Marvel). Inoltre, l'Editor in Chief C.B. Cebulski torna a Lucca Comics & Games per spegnere con noi... 120 candeline per eroi e mutanti!

Tex compie 75 anni! – Dalle 14:30 alle 15:30, Chiesa San Giovanni.

Con Giorgio Giusfredi, Claudio Villa, Fabio Civitelli e Alessandro Piccinelli.

Buon compleanno Tex! Giorgio Giusfredi, Claudio Villa, Fabio Civitelli e Alessandro Piccinelli raccontano l'annata di Tex, le novità in arrivo e uno sguardo nel futuro che attende Tex e i suoi pards.

Curve di anime e percorsi – Dalle 17,30 alle 18,30, Sala Tobino.

Con Kan Takahama, Luis Royo, Romulo Royo e Perdita Lujuria, modera Rachele Bazoli.

Il rapporto tra il corpo e la sensualità, considerando anche le diverse culture e contesti sociali in un confronto fra approcci e sensibilità differenti.

Ce ne hai messo di tempo... – Dalle 16:00 alle 17:00, Chiesa San Giovanni.

Con Joe Kelly e Ken Niimura. Quindici anni fa, realizzarono insieme uno dei fumetti americani moderni più longevi. Nel 2023, tornano con un'opera diversa, ma in linea con la precedente, lunga, ma intima. Come funziona il sodalizio tra uno sceneggiatore americano e un disegnatore nippo-spagnolo?

Battaglia – Dalle 13,30 alle 14,30, Arcivescovado.

Con Roberto Recchioni, Leomacs, Tanino Liberatore e Gabrielle Croix.

Presentazione del libro Battaglia di Roberto Recchioni e Massimiliano Leonardo, in arte Leomacs: una nuova edizione per la prima volta a colori arricchita da contenuti inediti.

SABATO 4 NOVEMBRE

Don Rosa: una vita tra i paperi – Dalle 18:00 alle 19:00, Sala Tobino.

Con Don Rosa, moderano Pierluigi Gaspa e Alberto Becattini.

Il grande cartoonist italo-americano Don Rosa, famoso in tutto il mondo per aver narrato a tutto tondo le storie della famiglia dei Paperi più celebre di sempre, si racconta: dai primi esordi, fino alla Saga di Paperon De' Paperoni, in un viaggio lungo una vita.

Doctor Newtron. La scienza nel fumetto – Dalle 11:30 alle 13:00, Auditorium del Suffragio.

Con Dario Bressanini. Scienziato e supereroe, capace di controllare le molecole trasformando una materia in un'altra, Doctor Newtron è uno dei più amati e leggendari personaggi del fumetto. Allora, perché il suo nome suona nuovo? Perché questo personaggio e la sua storia editoriale sono frutto della fantasia di Dario Bressanini, che si finge soltanto curatore e compilatore dell'antologia più completa dedicata a Doctor Newtron, mentre invece è autore di tutte le sue avventure, di cui ha scritto soggetti e

sceneggiature, affidate a un team di disegnatori capaci di omaggiare i grandi maestri dei comics americani. Un libro mastodontico per unire la scienza e il fumetto e raccontare, con minuzia e ironia, il loro rapporto nei decenni. E chi meglio di Bressanini poteva farlo?

Chiedimi se sono un fumettista felice – Dalle 17:30 alle 19:00, Auditorium del Suffragio.

Con Eldo Yoshimizu, Zerocalcare, Flavia Biondi, Teresa Radice e Stefano Turconi e Jordi Lafabre, modera Caterina Marietti.

A cosa stanno lavorando, alcuni dei più famosi autori BAO, e cosa impedisce loro di farlo nelle condizioni ideali? Come si racconta la vita, quando la vita si mette in mezzo per impedirti di raccontarla? Una conversazione a cuore aperto, a cavallo dei fusi orari, con alcuni dei principali talenti del fumetto contemporaneo. Contiene rivelazioni su attesissimi titoli futuri!

7 Crimini – Dalle 16:30 alle 17:30, Arcivescovado.

L'imperdibile serie crime noir del momento edita dalla Tunué raccontata da Katja Centomo, Emanuele Sciarretta, Marco Caselli e Daniele Caluri. Moderato Alessandro "DocManhattan" Apreda.

Quanta Pazienza, signor Presidente! – Dalle 17 alle 18, Auditorium San Girolamo

Con Tanino Liberatore, Carlotta Vacchelli, Michele Ginevra. Modera Andrea Brusoni. A quarant'anni dall'uscita della raccolta Pertini e a 35 anni dalla morte del suo autore, Andrea Pazienza, ripercorriamo con autori ed esperti Sandro Pertini, un personaggio che prima di diventare un fumetto – simpaticamente ribattezzato "Pert" dallo stesso Pazienza – è stato semplicemente il Presidente della Repubblica più amato dagli Italiani.

DOMENICA 5 NOVEMBRE

Leo Ortolani presenta "Tarocchi" – Dalle 14:30 alle 15:30, Chiesa San Giovanni.

Con Leo Ortolani, Lita Pirazzoli, Sara D'Imporzano, modera Marta Pergo. Leo Ortolani presenta Tarocchi. Un mazzo di carte, ma anche un libro in cui Ortolani propone la sua personalissima interpretazione dei tarocchi, impreziosita dai colori di Sarah D'Imporzano. Un evento in cui si parlerà di carte, di disegno, ma soprattutto un'occasione in cui una tarologa leggerà i tarocchi a qualche fortunato – si spera – avventore.

Immaginazioni per tutti! – Dalle 10 alle 11, Chiesa di San Giovanni

Con Amélie Fléchais, Jonathan Garnier e Matt Dixon. Un confronto tra artisti che attraverso illustrazioni e approcci immaginativi del mondo dell'infanzia, colpiscono e affascinano anche gli adulti.

How I met Puccini – Dalle 12:30 alle 13:30, Auditorium del Suffragio.

Con Valentina Ciardelli, Stefano Teani e David "Bigo" Bigotti. A Lucca Comics & Games, un concerto per presentare il progetto "How I met Puccini", ideato da Valentina Ciardelli che si esibirà, insieme a Stefano Teani, nelle aree più celebri della Butterly e del Tabarro. Duetto con loro David "Bigo" Bigotti che "bosonizzerà" le donne di Puccini. Con la collaborazione di Navigo e Puccini Festival.

PROFESSIONE FUMETTO: INCONTRI E OPPORTUNITÀ

LE NOVITÀ DELLA SELF AREA

Torna il Premio Self Area, che in questa edizione conta 27 opere candidate al premio provenienti dal mondo dell'autoproduzione e del fumetto underground: la persona vincitrice sarà annunciata il 2 novembre, nel corso della serata di premiazione al Teatro del Giglio in cui saranno assegnati anche i Lucca Comics Awards. Il collettivo o l'autore/autrice selezionato sarà premiato con il titolo di Ospite d'Onore alla prossima

edizione del festival con uno stand offerto da Lucca Crea e avrà anche la possibilità di realizzare l'artwork pubblicitario della Self Area 2024 e una mostra sul volume vincitore. La giuria, che include esponenti vicini al fumetto indipendente include tra i giurati, oltre agli stessi espositori, la referente dell'Area Pro Corinna Braghieri, la curatrice della mostra dedicata d'AkaB Carlotta Vacchelli, Marco Tavarnesi della libreria Inuit di Bologna, la Fondazione Tuono Pettinato e l'Associazione AkaB.

Quest'anno, inoltre, due cicli di eventi si alterneranno nella sala incontri della chiesa dell'Agorà: il primo, è a cura della Fondazione Tuono Pettinato, richiamerà in Agorà tanti amici e colleghi di Andrea Paggiaro mentre il secondo, curato da Carlotta Vacchelli, offrirà approfondimenti sul mondo dell'autoproduzione e del fumetto underground.

Infine, da pochi giorni si sono concluse le live del canale YouTube Mecenate Povero, nove incontri con i protagonisti della Self Area che hanno svelato in anteprima le novità editoriali che porteranno al festival.

LA CARICA DEI 3000 IN AREA PRO

Sono oltre 3.000 le candidature arrivate per le sessioni di scouting in Area Pro, in programma dall'1 al 5 novembre alle ex Scuderie Ducali di Piazza San Romano. I 24 editor nazionali e internazionali – tra i quali CB Cebulski, Editor in Chief della Marvel, Jim Lee, che ricopre una delle cariche più alte in DC (President, Publisher e Chief Creative Officer) e Shunsuke Tanaka, editor che lavora per una delle più prestigiose case editrici giapponesi, Kodansha – stanno procedendo in questi giorni alle preselezioni.

In questa edizione Sergio Algozzino, autore e docente, sarà a disposizione per sessioni di orientamento e portfolio review dedicate a tutti coloro che sono all'inizio della loro carriera nel mondo della Nona Arte. Inoltre, l'Area Pro si arricchisce con un ciclo di incontri formativi, dedicato al tema del lavoro nel fumetto: si parlerà di diritti e di previdenza, mentre Sergio Algozzino darà consigli pratici e suggerimenti su come diventare fumettista, muovendo i primi passi. Focus, infine, anche sul crowdfunding, uno strumento strategico per il mondo del fumetto, già utilizzato per finanziare diversi progetti editoriali (in collaborazione con Lo Spazio Bianco). Gli incontri sono riservati prioritariamente ai possessori di biglietto e braccialetto del festival, ma anche a coloro che sono interessati ad approfondire il mondo del lavoro nel fumetto.

IL PROGETTO EU WEBTOONS PREMIA LA CREATIVITÀ EUROPEA

Liberare la creatività europea: è questo lo slogan del progetto EU WEBTOONS, nato per scoprire artisti e artisti di tutta Europa che hanno scelto di produrre fumetti digitali in forma di webtoon, una modalità di lettura e fruizione della Nona Arte che ha già conquistato il mercato asiatico e che può offrire sempre più sbocchi professionali, in particolare alle nuove leve del fumetto. Lucca Comics & Games è tra i promotori dell'iniziativa guidata da Cité internationale de la bande dessinée et de l'image, realizzata in collaborazione con il festival europeo Komiksowa Warszawa in Polonia (Varsavia) e la Finnish Comics Society e il suo progetto CUNE Comics che riunisce tutti i Paesi nordici. I vincitori e le vincitrici – scelti tra gli 86 progetti partecipanti – saranno annunciati a Lucca Comics & Games giovedì 02/11, alle ore 13 in Arcivescovado e si aggiudicheranno premi che vanno dai 1.000 ai 15.000 euro, incluso un premio speciale assegnato all'artista scelto/a dal pubblico. Il lavoro vincitore sarà messo in mostra nel corso dei festival partner, tra i quali la Cité internationale de la bande dessinée et de l'image durante il Festival Internazionale del Fumetto di Angoulême nel gennaio 2024: un'opportunità straordinaria per lasciare il segno nella scena europea della Nona Arte.

UNO SGUARDO AL FUTURO CON IL LUCCA PROJECT CONTEST

DOG, l'opera di Valentina Gallucci, vincitrice dell'edizione 2022 del Lucca Project Contest è in arrivo per Edizioni BD. In anteprima a Lucca Comics & Games, sessioni di firmacopie allo stand dell'editore e presso il punto Official del festival: l'occasione di

scoprire un esordio intenso sul delicato tema dell'amore tossico.

Per l'edizione 2023 del concorso, la giuria ha selezionato 14 opere: Questi Muri – Marco Checchin, Il Volto del Vuoto – Simone Tentoni e Vittorio Serrenti, Pensate ai bambini – Alessandro Contino e Lorenzo Livrieri, Super Knight Punk – Francesco Cabbai, Cash – Damiano Restivo e Simona Cocchi, EMDR – Alessandro Casotti, I Cavalieri di Yaga – Alice Fazzari e Anna Ferrari, I Racconti della Rue Borges – Paolo Massimo Toti e Antonio Marino, I'm the King – Luca Giuliano, L'Ultima Finestra – Stefano Tedeschi, La Città oltre le nuvole – Niccolò Pendinelli e Tommaso Bugiolacchi, Loverthinkers – Maurizio Calcagno, Daniel Scalisi e Chiara Alessandria, Makoto Moreau – Simone Tentoni e Marco Pacini, Stellar Collision – Federica di Maria.

Dopo la nuova fase di pitch e confronto con la giuria finale – composta da Mara Famularo, Simone di Meo e Giovanni Marinovich – gli autori e le autrici dovranno consegnare i loro progetti, rivisti alla luce delle indicazioni ricevute, entro giovedì 26 ottobre. L'annuncio del nome della vincitrice o del vincitore dell'ambito premio, che comprende la pubblicazione del progetto con Edizioni BD, sarà dato nel corso dell'attesa serata di premiazione del 2 novembre al Teatro del Giglio.

UNO SGUARDO AGLI HIGHLIGHTS DEL PROGRAMMA COMICS: EDUCAZIONE CIVICA A FUMETTI

DIRITTI UMANI SULLA SCIA DEI FRATELLI KENNEDY

In questa edizione del festival prende il via la collaborazione con la Robert F. Kennedy Human Rights Italia (www.rfkitalia.org), sede italiana dell'omonima organizzazione nata negli Stati Uniti all'indomani della morte del Senatore Robert Francis Kennedy nel 1968 e attiva nel campo dell'educazione ai diritti umani. Quattro studenti dell'IIS "Celestino Rosatelli" di Rieti, vincitori della III edizione delle Olimpiadi Digitali dei Diritti Umani in Lingua Inglese, saranno ospiti di Lucca Comics & Games per i cinque giorni dell'evento. Nell'occasione sarà lanciato il concorso I fratelli Kennedy e il cammino per i diritti civili rivolto alle scuole italiane di ogni ordine e grado per celebrare insieme il 60° anniversario della storica firma del Civil Rights Act del 1964, che dichiarò illegale la segregazione razziale. Utilizzando i materiali messi a disposizione dalla Robert F. Kennedy Human Rights Italia, gli istituti racconteranno il percorso che ha portato alla storica firma attraverso disegni e fumetti che saranno selezionati da una commissione composta da referenti delle due organizzazioni e da disegnatori professionisti e presentati nell'edizione 2024 della manifestazione.

L'ATTIMO DECISIVO, UN FUMETTO PER IMPARARE AD AFFRONTARE IL RISCHIO

L'attimo decisivo è un progetto realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione pubblica sulle buone pratiche di protezione civile lo non rischio, promosso dal Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Merito. Il fumetto racconta le vicende di Samira, Carlo, Katja e Paolo, quattro ragazzi tra gli 11 e i 14 anni che si trovano ad affrontare le conseguenze di quattro rischi naturali (alluvione, terremoto, incendio boschivo e maremoto) e a compiere scelte decisive per salvare sé stessi e gli altri. L'opera sarà presentata all'interno di Lucca Comics & Games giovedì 02/11 alle ore 11:30, presso la Sala Tobino. Dopo un saluto dell'assessore della Regione Toscana, Monia Monni, interverranno gli autori Roberto Gagnor e Mattia Surroz che si sono occupati della sceneggiatura e dei disegni del fumetto. Presenti la Vice Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Titti Postiglione, il dirigente della struttura regionale di protezione civile Bernardo Mazzanti e rappresentanti delle istituzioni locali. All'incontro parteciperanno anche 50 studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado di Lucca.

GLI EDITORI SI RACCONTANO

ITALYCOMICS – BUBBLE COMICS PRESENTA...

Italycomics presenta 30 nuove pubblicazioni Bubble, universo narrativo di serie di generi diversi: poliziesco (Major Grom), spionaggio (Red Fury), soprannaturale (Demonslayer, Exlibrium, Inok), fantascienza (Meteora). Bubble è sbarcata anche al cinema con Major Grom, il cui lungometraggio è disponibile su Netflix. Tra le novità, anche l'arrivo della prima serie con un supereroe: inaugurata nel 2020, Mir (Mondo), vede il ritorno di un eroe dell'Urss, scomparso negli anni '60 e rimaterializzato in un contesto del tutto diverso da quello che conosceva.

This Is Not A Love Song (TINALS) PRESENTA...

Etichetta editoriale indipendente specializzata in packaging originali che racchiudono fumetti e illustrazioni in breve formato: musicassette e vhs di carta, il disegno che flirta con la cultura pop. Un artista diverso per ogni canzone e film illustrati. Le novità in fiera saranno i remake grafici di Apocalypse Now, Harry Potter, Il Signore degli Anelli, Indiana Jones, Barbie, Euphoria... Allo stand presenti Luchadora, NICU e Alberto Becherini.

KAPPALAB PRESENTA...

Kappalab è la casa editrice dei Kappa boys, responsabili dell'arrivo dei manga in Italia dagli anni '90, e del loro boom nei decenni successivi. A Lucca Comics & Games 2023 presentano 501 quiz manga e anime e Anime tour, aggiungono alla collana LibriGhibli il romanzo E voi come vivrete? (che ha ispirato il nuovo film di Hayao Miyazaki Il razzo e l'airone) e lanciano la guida illustrata Studio Ghibli: la fabbrica dei sogni – Dalle origini a Il Ragazzo e l'Airone. Inoltre: In cucina con gli anime e gli Yokai di Shigeru Mizuki.

HIKARI EDIZIONI PRESENTA...

Hikari Edizioni è entusiasta di ospitare il maestro Masaaki Ninomiya, autore di Gannibal, con gli ultimi due volumi della serie e un Collector's box esclusivo. In anteprima a Lucca tante novità editoriali, tra cui Shigahime di Hirohisa Sato, Sabu e Ichi di Shotaro Ishinomori, Dance! Kremlin Palace di Shintaro Kago, una raccolta di storie brevi del maestro dell'horror Noroi Michiru, Pumpkin Night di Masaya Hokazono e Duke Goblin di Osamu Tezuka. Da 001 Edizioni, Gianni Tacconella presenta L'ultimo spettacolo di Isa Bluette.

ROUND ROBIN PRESENTA...

Conflitti e confini: la Round Robin e i racconti di guerra al festival con Se chiudo gli Occhi, di Francesca Mannocchi e Dyala Brisly e Oriana Fallaci di Eva Giovannini e Michela Di Cecio. E ancora le novità crime Odino Buzzi, cronista detective, graphic novel omaggio a Dino Buzzati; Città, graphic thriller di Massimo Carlotto; Golconda Jazz Club di Quasirosso. Ospiti presenti: Irene Carbone, Giuseppe Guida, Marcello Bondi, Andrea Gobbi e tanti altri.

UPPER COMICS PRESENTA...

Per Lucca Comics & Games 2023, l'editore – che pubblica fumetti manga shonen creati da autori italiani – porterà in anteprima i titoli Hellcyclopedia Perfect Edition e Almost Dead Omnibus. Allo stand presente una serie di autori e autici per i firmacopie: Paolo Zeccardo (Almost Dead), Chiara Scarpitta (La Stanza Grigia), Roberta Lazzarini (Red Requiem), Ivana Murianni e Rossella Gentile (Fr33d0m), Luca Maffia (Æternal), Gaetano Scoglio (Sheol Spectrum, Phobia). Saranno estratti 5 Shikishi originali, disegnati da autori in fiera.

A LUCCA PARTECIPIAMO... INSIEME.

WE PLAY TOGETHER #LUCCAGAMES30 #LUCCACG23

We believe in #Community #Inclusion #Respect #Discovery #Gratitud

Stay tuned, iscrivetevi alla newsletter di Lucca Comics & Games

FB e IG @luccacomicsandgames; TW @LuccaCandG
Twitch LuccaComicsAndGames; YT Lucca Comics & Games



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”

- Immediapress
- Notizie



diadnkronos
26 Ottobre 2023



(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione.

Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il

sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l’ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.

– Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”



immediapress/ictBy:ComunicatiStampa.org

Date:

Ottobre 26, 2023

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Concommerce durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l'ecosistema del Made in Italy

digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l’innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano

progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l’innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell’investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d’imposta in base alla dimensione dell’impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell’investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l’acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l’Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l’offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all’attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”

AdnKronos News26/10/2023 10:24

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale. Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”. L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine: – Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su. – Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict. – Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).
Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”. Per questo obiettivo Assintel propone:
– L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza. – La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane. – Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.
Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche”. Per questo l'associazione propone: – Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del

Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvia procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi. – Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi. – Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.

– Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud. – Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese". Per farlo Assintel propone di: – Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa. – modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente. – Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve: – Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione. – Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico, – Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision

—immediapress@adnkronos.com (Web Info)

Leggi le altre news



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”

CRONACA DI SICILIA
quotidiano di informazione

CronacaCovid, il virus sta cambiando troppo? Le novità sulla nuova varianteRedazione-25 Ottobre 2023 - 19:360

Il Covid-19 continua a mutare, un rimescolamento continuo che, in qualche caso, segnalano gli esperti, potrebbe mettere alla prova la nostra risposta immunitaria.

Leggi di più

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confindustria durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa

offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l’ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvi procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme

for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"

comunicati

26 Ottobre 2023

(Adnkronos) - 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre - ha detto la presidente, Paola Generali - per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche".

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali - sottolinea Assintel - è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali".

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90%

delle imprese ICT italiane.

- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione - sostiene Assintel nel Position paper - è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche".

Per questo l'associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.

- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.

- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.

- Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud.

- Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.

- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.

- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”



ByMedia Intelligence

26 Ottobre 2023

0

20



(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. “È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa

offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci”.

Made in Italy digitale. Per Assintel “per promuovere l’ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvi procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme

for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"



di

(Adnkronos) - 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale. Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre - ha detto la presidente, Paola Generali - per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci". Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche". L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine: - Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su. - Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict. - Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali - sottolinea Assintel - è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali". Per questo obiettivo Assintel propone: - L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza. - La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane. - Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi. Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione - sostiene Assintel nel Position paper - è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche". Per questo l'associazione propone: - Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi. - Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi. - Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione. - Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud. - Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa. La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese". Per farlo Assintel propone di: - Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa. - modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente. - Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS. Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve: - Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione. - Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico, - Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare

inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.www.blum.vision.



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"

LA SICILIA

Di Redazione | 26 Ottobre 2023

26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy

digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche”.

L’Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l’accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell’Ict.
- Prevedere l’elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all’8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. “La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali”.

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L’adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l’innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano

progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l’innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell’investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d’imposta in base alla dimensione dell’impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell’investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l’acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l’Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l’offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all’attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



La crescita del digitale nel sistema Italia: il Report di Assintel 2023



Intervista a Paola Generali, presidente Assintel, Associazione Nazionale Imprese ICT Confcommercio

Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"



- Home
- Immediapress
- Ict

Comunicato stampa

26 ottobre 2023 | 10.24

LETTURA: 5 minuti

26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre - ha detto la presidente, Paola Generali - per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy

digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche".

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali - sottolinea Assintel - è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali".

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione - sostiene Assintel nel Position paper - è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche".

Per questo l'associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano

progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.

- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.

- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.

- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,

- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Il digitale non conosce la crisi

Posted in [economia](#) Posted by amministratore Posted on 26 Ottobre 2023



Presentazione dell'Assintel Report 2023: il settore digitale cresce del 4,8% a 39 miliardi. La presidente Assintel Paola Generali: "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione".

source

Articoli Simili:

[Banche, Patuelli: "Mai applicati tassi negativi sui depositi"](#)

[Tira una brutta aria per i giornali su X](#)

[Kunze-Concewitz lascia la guida di Campari](#)

[Gomma a terra: tu sapresti cosa fare?](#)

Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"

Ottobre 26, 2023

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche".

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali".

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.

- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. “La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) all’interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l’efficienza, favorire l’innovazione e ottimizzare l’uso delle risorse pubbliche”.

Per questo l’associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall’abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l’applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all’interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell’European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l’innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l’innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell’investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d’imposta in base alla dimensione dell’impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell’investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l’acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l’Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l’offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline;

potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.

- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"

- Home
- Adnkronos

(Adnkronos) - 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre - ha detto la presidente, Paola Generali - per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche".

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali - sottolinea Assintel - è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali".

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.

- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione - sostiene Assintel nel Position paper - è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche".

Per questo l'associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvii procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.
- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è "essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese".

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel "risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap" e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di

classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.

- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,

- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Confcommercio-Assintel Fvg, serve più digitale nelle piccole imprese



Friuli Venezia Giulia



By 26 Ottobre 2023 Nessun commento 3 Mins Read



(AGENPARL) – gio 26 ottobre 2023 (Ardizzone, segretario nazionale Assintel, Romanelli, presidente M-Cube, Madriz, in rappresentanza di Confcommercio Fvg).

Grazie!

Confcommercio-Assintel Fvg, serve più digitale nelle piccole imprese
In regione dati comunque migliori del resto d'Italia: connesso il 98% delle
L'incertezza economica spinge sempre più imprese italiane ad investire nel
digitale, presupposto indispensabile per costruire un'organizzazione
maggiormente resiliente, capace di cogliere i mutamenti del mercato ed in
grado di generare nuovi valori.

A confermarlo è il Report 2023 dell'Assintel, l'Associazione Imprese ICT di
Confcommercio, documento presentato in Cciaa a Trieste nel convegno
«Assintel FVG: scenari, prospettive e opportunità di sostegno per la
crescita delle imprese digitali», organizzato da Confcommercio e Assintel
FVG.

Lo studio, illustrato da Andrea Ardizzone, segretario nazionale Assintel,
evidenzia come il valore della spesa ICT business, nel 2023, raggiungerà i
39 miliardi di euro (il FVG vale il 2,5% del mercato), in un contesto in cui
il 90% delle aziende ricorre all'utilizzo di qualche tecnologia digitale,
per lo più afferente a strumentazioni di base, con solo un limitato numero
di aziende avvezze a quelle più evolute e complesse.

«A questo riguardo – ha sottolineato Ardizzone – solo il 3% delle imprese
sta familiarizzando con Realtà Virtuale/Aumentata Robotica e Intelligenza
Artificiale mentre quelle che pongono in atto progetti Internet of Things
sono già più diffuse (14%). Refrattario totalmente al digitale, secondo le
ultime rilevazioni, è l'8,5% di unità produttive, corrispondente a circa
130mila attività. In questo caso, l'atteggiamento di chiusura è legato ai
costi (31% degli interpellati), alla scarsa presenza di competenze interne
(17%), ad una cultura d'impresa poco orientata al cambiamento (15%) e ad un
management scarsamente incline all'innovazione (5%)».

Nel dettaglio del FVG, si registra il 98,6% di imprese connesse (banda

ultralarga e wifi) contro una media nazionale del 73%, con percentuali più alte del resto del Paese anche su cybersecurity (95,8% contro 65%) e cloud (87,9% contro 39%). Dati confortanti anche sulla ricerca di investitori esteri (25,3% Fvg-5,9% Italia) e sulle previsioni di investimento 2024: «forte aumento» per il 23,1% delle imprese Fvg contro il 3,1% del Nordest. «Nonostante i vantaggi potenzialmente enormi □ è il commento di Gianluca Madriz per Confcommercio FVG □, le Pmi sono comunque ancora in ritardo nella trasformazione digitale, che oggi diventa, alla luce della complessa congiuntura internazionale, un obiettivo di assoluta necessità e urgenza». A seguire, Luca Penna, direttore di Confcommercio Pordenone, nel ruolo Responsabile per il CATT FVG dei canali contributivi per il commercio, turismo e servizi, ha quindi illustrato le opportunità del Bando regionale a sostegno della digitalizzazione delle imprese del terziario previste dall□articolo 14 della Legge Regionale □SviluppoImpresa□. Tale bando, aperto fino al 12 dicembre, ammette un□ampia gamma di spese possibili relative sia allo sviluppo dei canali online, che alla digitalizzazione dell□intero processo gestionale aziendale, compresa l□adozione di soluzioni CRM, ERP, Business intelligence, sicurezza informatica e pagamenti digitali. A concludere i lavori Manlio Romanelli, presidente di M-Cube Spa, azienda triestina leader nella comunicazione digitale, che, attingendo alla propria esperienza imprenditoriale, ha spiegato i vantaggi per il business aziendale derivanti dall□adesione al network Assintel-Confcommercio: «Appartenere a quest□associazione – ha sottolineato – non solo offre la possibilità di disporre di servizi e opportunità di vario carattere, ma è anche occasione di crescita personale e imprenditoriale, in quanto pone in posizione privilegiata per anticipare l□evoluzione del mercato, dà prospettive di



Digitale, le proposte di Assintel per le Pmi: “Serve visione coesa per la transizione”

IMMEDIAPRESSDigitale, le proposte di Assintel per le Pmi: "Serve visione coesa per la transizione"



DiAdnkronos
26 Ottobre 2023

(Adnkronos) – 26 ottobre 2023. Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento e l'accesso nella PA; aumentare la

digitalizzazione della Pubblica amministrazione; favorire e rafforzare la concorrenza tutelando le MPMI e rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti; rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione. Queste le cinque macro proposte avanzate da Assintel Confcommercio durante la presentazione, in Senato, del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale.

Cinque aree di interesse all'interno delle quali l'associazione dispiega una lunga lista di proposte che rivolge, come stimolo, al mondo politico e istituzionale, mettendosi al servizio delle istituzioni. "È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa per affrontare la Trasformazione Digitale, coinvolgendo il settore privato, la politica e il sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre – ha detto la presidente, Paola Generali – per questo Assintel è disponibile a condividere le competenze delle proprie imprese digitali con le istituzioni al fine di sviluppare politiche efficaci".

Made in Italy digitale. Per Assintel "per promuovere l'ecosistema del Made in Italy digitale è essenziale riconoscere nel settore la predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup innovative e adottare politiche che tengano conto delle loro esigenze specifiche".

L'Associazione avanza diverse proposte di politiche da mettere in atto a tal fine:

- Rivedere i bandi di finanziamento per Ricerca e Sviluppo prevedendo la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su.
- Facilitare l'accesso delle MPMI nella Pa suddividendo le gare pubbliche in lotti più piccoli, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict.
- Prevedere l'elaborazione, da parte dei Agid (sentite imprese, istituti di ricerca e associazioni) di linee guida sulla sostenibilità digitale (visto che il settore digitale oggi contribuisce al 4% delle emissioni globali di gas serra e questo potrebbe aumentare all'8% entro il 2033).

Digitale e pubblica amministrazione. "La digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni centrali e delle Pubbliche Amministrazioni locali – sottolinea Assintel – è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali".

Per questo obiettivo Assintel propone:

- L'adozione di un modello Hybrid Cloud, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, garantendo ridondanza e sicurezza.
- La creazione di una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, posto che le micro e piccole imprese digitali locali costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane.
- Sviluppare una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi.

Appalti e concorrenza. "La promozione della libera concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'interno della Pubblica Amministrazione – sostiene Assintel nel Position paper – è essenziale per migliorare l'efficienza, favorire l'innovazione e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche".

Per questo l'associazione propone:

- Una norma che, per tutelare le MPMI dall'abuso delle grandi imprese, preveda che tutte le transazioni di pagamento ai fornitori siano segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, includendo informazioni essenziali come date di emissione, pagamento e

IBAN utilizzato e che nel caso in cui vi siano irregolarità del Duro per tre trimestri consecutivi, il Mef avvi procedure di crisi aziendale e la decadenza degli organi amministrativi.

- Una normativa che tuteli le imprese che adottano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) più rappresentativi.
- Che le MPMI non siano soggette a condizioni di pagamento superiori a 60 giorni dalla data di fatturazione.
- Garantire l'applicazione adeguata delle normative nazionali e europee relative alla concorrenza nei mercati digitali e all'interoperabilità dei sistemi basati su cloud.
- Porre attenzione sulle implicazioni dell'European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services (Eucs), che potrebbe danneggiare micro, piccole e medie imprese, e adottare un approccio regolamentare che promuova l'innovazione e la libera concorrenza senza penalizzare le aziende che provengono da fuori Europa.

La transizione digitale per le Pmi. Per Assintel è “essenziale che gli incentivi fiscali siano progettati considerando le specifiche dimensioni e situazioni finanziarie delle piccole imprese”.

Per farlo Assintel propone di:

- Agevolare l'innovazione attraverso bandi con contributi a fondo perduto, che coprano almeno il 60% dell'investimento, con rendicontazione semplificata entro 30 giorni e per progetti di almeno 10.000 euro e durata massima di 1 anno; crediti d'imposta in base alla dimensione dell'impresa; aumento almeno al 50% del recupero fiscale su tre anni per le attività di Ricerca e Sviluppo; riconoscimento di premi alle aziende che collaborano con Associazioni di Categoria o Digital Innovation Hub (DIH); accelerazione dei controlli preventivi per la spesa.
- modificare la normativa per consentire alle aziende vincitrici di bandi di ottenere immediatamente il 100% della parte a fondo perduto dell'investimento da una banca, garantito dallo Stato. E rivedere il criterio di valutazione del merito creditizio, basandolo sul progetto anziché sulla società richiedente.
- Includere nei bandi anche la formazione aziendale e coprire le spese per consulenza per lo sviluppo della strategia di digitalizzazione e Innovazione e per l'acquisizione di hardware, software, servizi cloud e SaaS.

Competenze digitali. Ultimo pacchetto di proposte di Assintel riguarda la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per Assintel “risulta necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap” e per questo per l'Associazione di Confcommercio serve:

- Modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem e avviare iniziative di sensibilizzazione a queste discipline; potenziare i Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione.
- Creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende; introdurre la possibilità di erogazione delle lezioni da parte di esperti aziendali a partire dal quinto anno scolastico,
- Promuovere partnership tra aziende, in particolare PMI, e facoltà universitarie scientifiche. Individuare inoltre percorsi di lauree triennali verticali al fine di disporre di laureati specializzati e disponibili sul mercato del lavoro già dopo tre anni di studi universitari.

www.blum.vision



Digitale, Assintel Confcommercio: settore a 39 miliardi, cresce del +4,8%



Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno.

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Così commenta Paola Generali, Presidente di Assintel (nella foto): "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".

Il dettaglio della ricerca

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%).

Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del

10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%).

Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%). I commenti delle imprese

“L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende – sottolinea Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo – e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il Programma CresciBusiness per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto Digitalizziamo, che valorizza quelle aziende che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business”.

“TIM vuole giocare un ruolo chiave nel sistema Paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all'accelerazione dell'adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud”, dichiara Paolo D'Andrea, Small & Medium Business Director di TIM.

“C'è in corso un'azione regolamentare poderosa nel campo dell'ICT sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l'AI. Assintel deve monitorare che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l'accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane”, ha dichiarato nel corso dell'evento in Senato Laura Rovizzi, AD di Open Gate Italia.

“Il noleggio strumentale – spiega Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia – sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato.

Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro. Un'opportunità soprattutto per le PMI che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell'acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull'indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri ESG”.



► 25 ottobre 2023

Digitale: Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixè, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

"Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese", ha affermato Paola Generali, presidente di Assintel. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", ha aggiunto.

**► 25 ottobre 2023**

Il dettaglio della ricerca. A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixè, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%).

Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023.

Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%.



► 25 ottobre 2023

Assintel: continua la crescita digitale in Italia

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.



► 25 ottobre 2023

DIGITALE: MOLLICONE, 'BENE POSIZIONE ASSINTEL SU MADE IN ITALY, COLMARE GAP SU COMPETENZE' =

"Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'Ue appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di ASSINTEL al made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia nazionale deve passare per l'innovazione e le startup sono il motore della crescita occupazionale. Stiamo attuando una regolamentazione delle startup, proseguendo con l'abbattimento del cuneo fiscale e il rilancio dell'occupazione e lavorando ad un disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali e al riordino degli incentivi, come auspicato anche nel rapporto". Lo ha dichiarato in un messaggio il presidente della Commissione Cultura e istruzione della Camera e Responsabile Nazionale Innovazione di Fratelli d'Italia Federico Mollicone in occasione presentazione di ASSINTEL Report 2023, la ricerca realizzata da ASSINTEL, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé. "Dobbiamo colmare - aggiunge - il gap di competenze digitali. Solo il 22%, come dice il Report di ASSINTEL, delle imprese del settore reputano ottimali il livello delle competenze e della cultura digitale, tutte le altre ne lamentano le carenze. Lo faremo integrando il sistema formativo con le esigenze del mercato, anche attraverso le imprese digitali e sensibilizzando le nuove generazioni alla cultura digitale. Abbiamo approvato alla Camera la Proposta di Legge, a prima firma della collega Marta Schifone, per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline Stem, che sarà fissata nei giorni tra il 5 e l'11 febbraio di ciascun anno e sarà volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento e la formazione nell'ambito di queste materie". "Anche a livello universitario con il ministro Bernini - ricorda ancora - c'è un dialogo costante sulla necessità di diminuire il gap tra competenze richieste sul mercato del lavoro e quelle apprese negli atenei italiani e per anche per questo stiamo collaborando per migliorare le politiche sulla ricerca e l'università, attraverso i Poli di innovazione e i centri di trasferimento tecnologico. Solo con il lavoro comune di università, formazione ed imprese si può liberare l'energia innovativa della Nazione".



► 25 ottobre 2023

Mollicone, bene posizioni Assintel su Made in Italy digitale

Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'Ue appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di Assintel al Made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia nazionale deve passare per l'innovazione e le startup sono il motore della crescita occupazionale. Stiamo attuando una regolamentazione delle startup, proseguendo con l'abbattimento del cuneo fiscale e il rilancio dell'occupazione e lavorando ad un disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali e al riordino degli incentivi, come auspicato anche nel rapporto". Così in un messaggio il Presidente della Commissione Cultura e istruzione della Camera e Responsabile Nazionale Innovazione di Fratelli d'Italia Federico Mollicone in occasione presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé. "Dobbiamo colmare il gap di competenze digitali. Solo il 22%, come dice il Report di Assintel, delle imprese del settore reputano ottimali il livello delle competenze e della cultura digitale, tutte le altre ne lamentano le carenze - ha aggiunto -. Lo faremo integrando il sistema formativo con le esigenze del mercato, anche attraverso le imprese digitali e sensibilizzando le nuove generazioni alla cultura digitale. Abbiamo approvato alla Camera la Proposta di Legge, a prima firma della collega Marta Schifone, per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline Stem, che sarà fissata nei giorni tra il 5 e l'11 febbraio di ciascun anno e sarà volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento e la formazione nell'ambito di queste materie. Anche a livello universitario con il Ministro Bernini c'è un dialogo costante sulla necessità di diminuire il gap tra competenze richieste sul mercato del lavoro e quelle apprese negli atenei italiani e per questo Anche per questo stiamo collaborando per migliorare le politiche sulla ricerca e l'università, attraverso i Poli di innovazione e i centri di trasferimento tecnologico. Solo con il lavoro comune di università, formazione ed imprese si può liberare l'energia innovativa della Nazione", ha concluso.



► 25 ottobre 2023

DIGITALE. ASSINTEL: VALE 39MLD (+4,8%), MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE

- Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecommunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di ASSINTEL Report 2023, la ricerca realizzata da ASSINTEL, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. Così commenta Paola Generali, Presidente di ASSINTEL: "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".

Il dettaglio della ricerca. A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si atteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).



► 25 ottobre 2023



► 25 ottobre 2023

Digitale, Mollicone (Fdi): Bene posizioni Assintel su Made in Italy

"Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'UE appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di Assintel al Made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia nazionale deve passare per l'innovazione e le startup sono il motore della crescita occupazionale. Stiamo attuando una regolamentazione delle startup, proseguendo con l'abbattimento del cuneo fiscale e il rilancio dell'occupazione e lavorando ad un disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali e al riordino degli incentivi, come auspicato anche nel rapporto. Dobbiamo colmare il gap di competenze digitali". Così il Presidente della Commissione Cultura e istruzione della Camera e Responsabile Nazionale Innovazione di Fratelli d'Italia, Federico Mollicone, in un messaggio inviato in occasione della presentazione del Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé. "Solo il 22%, come dice il Report di Assintel, delle imprese del settore reputano ottimali il livello delle competenze e della cultura digitale, tutte le altre ne lamentano le carenze - osserva Mollicone -. Lo faremo integrando il sistema formativo con le esigenze del mercato, anche attraverso le imprese digitali e sensibilizzando le nuove generazioni alla cultura digitale. Abbiamo approvato alla Camera la Proposta di Legge, a prima firma della collega Marta Schifone, per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline STEM, che sarà fissata nei giorni tra il 5 e l'11 febbraio di ciascun anno e sarà volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento e la formazione nell'ambito di queste materie. Anche a livello universitario con il Ministro Bernini c'è un dialogo costante sulla necessità di diminuire il gap tra competenze richieste sul mercato del lavoro e quelle apprese negli atenei italiani e per questo Anche per questo stiamo collaborando per migliorare le politiche sulla ricerca e l'università, attraverso i Poli di innovazione e i centri di trasferimento tecnologico. Solo con il lavoro comune di università, formazione ed imprese si può liberare l'energia innovativa della Nazione".



► 25 ottobre 2023

Digitale: Mollicone, bene posizioni Assintel su made in Italy

Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'Ue appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di Assintel al Made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia nazionale deve passare per l'innovazione e le startup sono il motore della crescita occupazionale". E' quanto afferma il presidente della commissione Cultura e Istruzione della Camera, e responsabile Innovazione di Fratelli d'Italia, Federico Mollicone, in un messaggio in occasione della presentazione di 'Assintel Report 2023', la ricerca realizzata da Assintel, Associazione nazionale delle imprese Ict e Digitali di Confindustria, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixe'. "Stiamo attuando - riprende - una regolamentazione delle startup, proseguendo con l'abbattimento del cuneo fiscale e il rilancio dell'occupazione e lavorando ad un disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali e al riordino degli incentivi, come auspicato anche nel rapporto. Dobbiamo colmare il gap di competenze digitali. Solo il 22%, come dice il Report di Assintel, delle imprese del settore reputano ottimali il livello delle competenze e della cultura digitale, tutte le altre ne lamentano le carenze. Lo faremo integrando il sistema formativo con le esigenze del mercato, anche attraverso le imprese digitali e sensibilizzando le nuove generazioni alla cultura digitale". "Abbiamo approvato alla Camera la proposta di legge, a prima firma della collega Marta Schifone, per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline STEM, che sara' fissata nei giorni tra il 5 e l'11 febbraio di ciascun anno e sara' volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento e la formazione nell'ambito di queste materie. Anche a livello universitario con il ministro Bernini c'e' un dialogo costante sulla necessità di diminuire il gap tra competenze richieste sul mercato del lavoro e quelle apprese negli atenei italiani e per questo Anche per questo stiamo collaborando per migliorare le politiche sulla ricerca e l'università, attraverso i Poli di innovazione e i centri di trasferimento tecnologico. Solo con il lavoro comune di università, formazione ed imprese si puo' liberare l'energia innovativa della nazione", ha concluso.



► 25 ottobre 2023

DIGITALE: ASSINTEL, NEL 2023 SETTORE VALE 39 MLD +4,8% =

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di ASSINTEL Report 2023, la ricerca realizzata da ASSINTEL, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi -commenta Paola Generali, presidente di ASSINTEL - Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".

A livello macroeconomico, secondo i dati Idc, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi It (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wif) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/Nft (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44. A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%).

Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%). "L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende - sottolinea Anna



► 25 ottobre 2023

Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo - e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il Programma CresciBusiness per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto Digitalizziamo, che valorizza quelle aziende che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business". "Tim vuole giocare un ruolo chiave nel sistema Paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all'accelerazione dell'adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud", sottolinea Paolo D'Andrea, Small & Medium Business Director di Tim.

"C'è in corso un'azione regolamentare poderosa nel campo dell'ICT sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l'AI. ASSINTEL deve monitorare che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l'accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane", ha dichiarato nel corso dell'evento in Senato Laura Rovizzi, AD di Open Gate Italia. "Il noleggio strumentale - spiega Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia - sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato. Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro. Un'opportunità soprattutto per le PMI che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell'acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull'indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri Esg".



► 25 ottobre 2023

Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130mila imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

"Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", afferma Paola Generali, presidente di Assintel.

Dalla ricerca emerge che livello macroeconomico, secondo i dati Idc, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023.



► 25 ottobre 2023

DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di ASSINTEL Report 2023, la ricerca realizzata da ASSINTEL, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. "Il comparto del Made in Italy digitale - commenta Paola Generali, presidente di ASSINTEL - continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".



► 25 ottobre 2023

Assintel, mercato digitale da 39 miliardi, ma servono risorse

Assintel, mercato digitale da 39 miliardi, ma servono risorse Previsioni 2024 migliorano. Ostacolo anche mancanza competenze (ANSA) - ROMA, 25 OTT - Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e digitali di Confcommercio. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. Otto imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", commenta la presidente di Assintel, Paola Generali.



► 25 ottobre 2023

Digitale, Assintel: settore a 39 mld ma a due velocità

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni.

I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", commenta Paola Generali, Presidente di Assintel.



► 25 ottobre 2023

Digitale: Assintel, cresce settore a 39 mld, +4,8% nel 2023

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixe', con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali". Lo ha affermato Paola Generali, presidente di Assintel. Nel dettaglio, a livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixe', che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attestano sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salireà dal 16% al 30% di imprese; l'Industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).



► 25 ottobre 2023



► 25 ottobre 2023

Digitale: Assintel, settore a 39mld ma mancano risorse e competenze

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", commenta Paola Generali, Presidente di Assintel.

Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni: 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.



► 25 ottobre 2023

Digitale: Assintel, settore a 39 miliardi, +4,8 per cento, ma mancano risorse e competenze

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8 per cento rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8 per cento e con una previsione al +8,4 per cento nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8 per cento. Questa è la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione nazionale delle imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixe', con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1.000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29 per cento li aumenteranno. Ancora l'8,5 per cento è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31 per cento) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4 per cento), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. "Il comparto del made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", commenta Paola Generali, presidente di Assintel.

Nel dettaglio dalla ricerca emerge che al livello macroeconomico, secondo i dati Idc, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8 per cento) e dai Servizi IT (+5,2 per cento), in frenata invece l'Hardware (-1,5 per cento). Più precisamente la survey condotta dall'Istituto Ixe', che ha coinvolto 1.000 imprese e pubbliche amministrazioni, registra che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (Pc e smartphone) presenti nel 79,1 per cento delle aziende, la connettività (banda ultra larga e Wifi) con il 73,3 per cento e la cybersecurity (65,1 per cento). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9 per cento) e soluzioni gestionali e di back office (47 per cento). Meno del 10 per cento, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7 per cento) e la Blockchain/Nft (2,8 per cento), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29 per cento delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8 per cento) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8 per cento) e le piccole imprese (38,7 per cento), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

Al livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si atteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salireà dal 16 per cento al 30 per cento di imprese; l'Industria dal 22 per cento al 27 per cento; i Servizi dal 22 per cento al 29 per cento; il settore pubblico invece scenderà dal 36 per cento al 30 per cento. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17 per cento) e le soluzioni web/ecommerce (14 per cento); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11 per cento) e i gestionali (10 per cento); i Servizi su web/ecommerce (13 per cento) e Cloud (11 per cento). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25 per cento), seguite da quelle del Sud e Isole (22 per cento), del Centro (21 per cento) ed infine del Nord Ovest (19 per cento). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre

**► 25 ottobre 2023**

aree del Paese cresceranno di piu': prime fra tutte quelle del Centro Italia (36 per cento) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31 per cento).



► 25 ottobre 2023

DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE

Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecommunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di ASSINTEL Report 2023, la ricerca realizzata da ASSINTEL, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. Così commenta Paola Generali, Presidente di ASSINTEL: "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali". Il dettaglio della ricerca. A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%).

Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44. A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

9 Colonne

Paese : Italy



► 25 ottobre 2023



Tra inflazione e rallentamento dell'economia, cresce il digitale in Italia che arriverà a fine 2023 a +4,8% rispetto allo scorso anno

ICTPRIMO PIANOREPORTS26 Ottobre 2023digitalvoice
assintel23Assintel Report 20231Confcommercio4IDC Italia1Istituo Ixé1paola generali18

Il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a **39 miliardi di euro**, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di **Assintel Report 2023**, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé,

Le **previsioni per il 2024 sono in miglioramento** rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno.

Ancora **l'8,5% è in completo digiuno digitale**, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali **ostacoli alla digitalizzazione** si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Paola Generali (NELLA FOTO), Presidente di Assintel: commenta *“Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali”*.

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal **Software (+11,8%)** e dai **Servizi IT (+5,2%)**, in frenata invece **l'Hardware (-1,5%)**. Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (**PC e smartphone**) presenti nel **79,1%** delle aziende, la connettività (**banda ultra larga e wifi**) con il **73,3%** e la **cybersecurity (65,1%)**. Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il **nettissimo divario tra le grandi imprese**, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del

decisore è under 44.

A livello di **settore economico**, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%).

Anche a **livello geografico** emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).



Assintel: “PMI a rischio cyber? La soluzione è il threat infosharing”



Agenda Digitale 12 ore fa

La crescente minaccia dei cyberattacchi sta mettendo sempre più in allarme le imprese italiane, in particolare le piccole e medie imprese, da sempre fiore all'occhiello e forza del nostro sistema Paese. L'escalation degli attacchi cyberSecondo un rapporto realizzato dal Cyber Think Tank di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese ICT di Confcommercio, a settembre gli attacchi ransomware sono aumentati del 116% rispetto allo stesso periodo del 2022. Dimostrazione inequivocabile che nessuna azienda è immune agli attacchi informatici, e la protezione dei dati aziendali è diventata....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

**DIGITALE****Assintel: mercato cresce**

Continua la crescita digitale in Italia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8%, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023.



Assintel, Generali: “Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi”



Economia



CORCOM 6 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

IL POSITION PAPER Serve liquidità, le imprese di piccole dimensioni non ce la fanno. Stop agli “abusì” negli appalti e modello hybrid cloud per la rivoluzione nella PA. Vitale intervenire sul sistema scolastico per fare fronte allo scoglio della mancanza di competenze digitali si è stabilmente innestato nel dna del nostro Paese e i dati lo dimostrano: è uno dei pochi mercati che continua a crescere, nonostante le incertezze economiche che ci accompagnano in questi anni turbolenti. Gli ultimi dati dell'Assintel Report ci raccontano di un comparto, quello Ict business, che nel 2023 tot....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



ISP Intesa Sanpaolo Spa

Digitale: Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze

ROMA (MF-NW)--Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

"Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese", ha affermato Paola Generali, presidente di Assintel. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", ha aggiunto.

Il dettaglio della ricerca. A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%).

Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023.

Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese;

l'industria dal 22% al 27%; i servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%.

alu

fine

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

2519:41 ott 2023

(END) Dow Jones Newswires

October 25, 2023 13:41 ET (17:41 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.



Digitale : Assintel, settore cresce a 39 mld ma mancano risorse e competenze



25 ottobre 2023 alle 19:42

Condividi

ROMA (MF-NW)--Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

"Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese", ha affermato Paola Generali, presidente di Assintel. "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali", ha aggiunto.

Il dettaglio della ricerca. A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel

79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%).

Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023.

Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%.

alu

fine

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

2519:41 ott 2023

(END) Dow Jones Newswires

October 25, 2023 13:41 ET (17:41 GMT)



Mollicone, bene posizioni Assintel su Made in Italy digitale

Colmare il Gap sulle competenze

ROMA, 25 ottobre 2023, 18:43

Redazione ANSA

"Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'Ue appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di Assintel al Made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia nazionale deve passare per l'innovazione e le startup sono il motore della crescita occupazionale. Stiamo attuando una regolamentazione delle startup, proseguendo con l'abbattimento del cuneo fiscale e il rilancio dell'occupazione e lavorando ad un disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali e al riordino degli incentivi, come auspicato anche nel rapporto". Così in un messaggio il Presidente della Commissione Cultura e istruzione della Camera e Responsabile Nazionale Innovazione di Fratelli d'Italia Federico Mollicone in occasione presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé.

"Dobbiamo colmare il gap di competenze digitali. Solo il 22%, come dice il Report di Assintel, delle imprese del settore reputano ottimali il livello delle competenze e della cultura digitale, tutte le altre ne lamentano le carenze - ha aggiunto -. Lo faremo integrando il sistema formativo con le esigenze del mercato, anche attraverso le imprese digitali e sensibilizzando le nuove generazioni alla cultura digitale. Abbiamo approvato alla Camera la Proposta di Legge, a prima firma della collega Marta Schifone, per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline Stem, che sarà fissata nei giorni tra il 5 e l'11 febbraio di ciascun anno e sarà volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento e la formazione nell'ambito di queste materie. Anche a livello universitario con il Ministro Bernini c'è un dialogo costante sulla necessità di diminuire il gap tra competenze richieste sul mercato del lavoro e quelle apprese negli atenei italiani e per questo Anche per questo stiamo collaborando per migliorare le politiche sulla ricerca e l'università, attraverso i Poli di innovazione e i centri di trasferimento tecnologico. Solo con il lavoro comune di università, formazione ed imprese si può liberare l'energia innovativa della Nazione", ha concluso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Digitale, Mollicone (Fdi): Bene posizioni Assintel su Made in Italy

- 25 Ottobre 2023 17:58
- notiziarioPolitica
- Roma

“Nella partita dei brevetti sulle tecnologie informatiche l'UE appare notevolmente indietro rispetto alle altre grandi economie globali. Positivo in questo senso il riferimento di Assintel al Made in Italy digitale e alla proposta di promuovere l'ecosistema di micro, piccole, medie imprese e startup innovative. Il rilancio dell'economia naz...”

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - *Riproduzione riservata*



Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese -2-

Radiocor:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ott - 'Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacita' di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali', afferma Paola Generali, presidente di Assintel.

Dalla ricerca emerge che livello macroeconomico, secondo i dati Idc, la crescita del comparto IT e' trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixe', che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie piu' presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettivita' (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la meta', inoltre, ha gia' adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumentera' gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023.

com-nep

(RADIOCOR) 25-10-23 16:26:44 (0585) 5 NNNN



Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese

Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi. Scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione. Archiviare informazioni su dispositivo e/o accedervi. Pubblicità e contenuti personalizzati, valutazione dei contenuti e dell'efficacia della pubblicità, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Elenco dei partner (fornitori)



Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese

Radiocor:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ott - Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato Ict business arriverà

a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma e' un settore a due velocita': l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni e' stagnante al -0,8%. Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle societa' di ricerca Idc Italia e Istituto Ixe', con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5% e' in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130mila imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilita' finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

com-nep

(RADIOCOR) 25-10-23 16:22:08 (0584) 5 NNNN



Digitale: Assintel, Ict business 39 mld nel 2023 (+4,8%), indietro piccole imprese -3-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ott - A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022

confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attestano sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget.

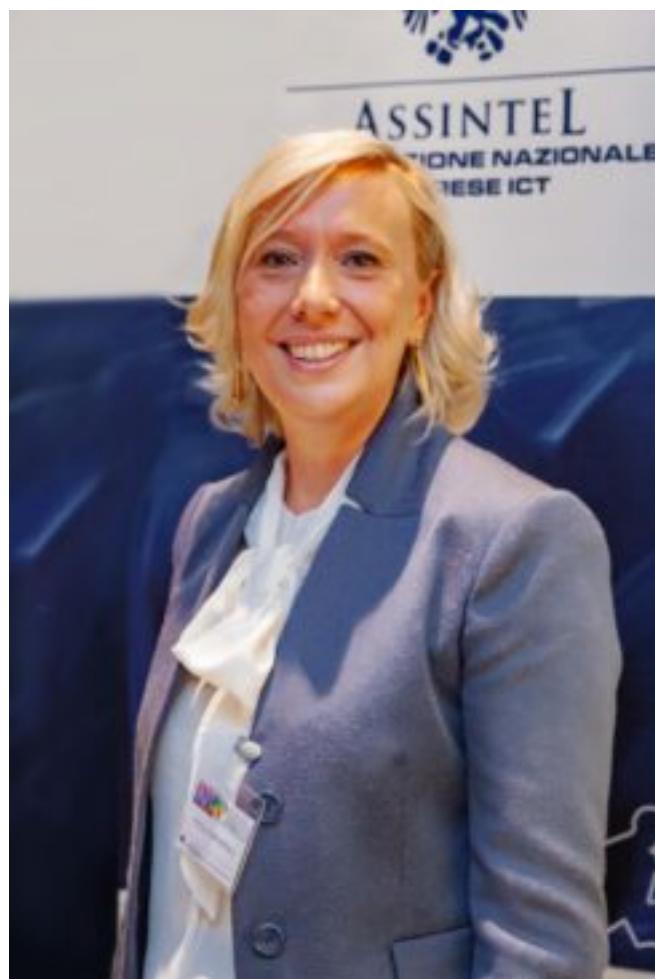
A livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere piu' propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno piu' conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di piu': prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

com-nep

(RADIOCOR) 25-10-23 16:27:13 (0586) 5 NNNN



Assintel Confcommercio: settore digitale a 39 miliardi di euro



Redazione 25 Ottobre 2023 2023-10-25T16:38:23+02:00



Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Questa la fotografia che emerge dalla presentazione di **Assintel Report 2023**, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**.

Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno.

Ancora l'8,5% è in completo digiuno digitale, a livello nazionale sono circa 130.000 imprese soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria e la mancanza di cultura e competenze digitali, sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Così commenta **Paola Generali** (nella foto), Presidente di Assintel: "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software e dai Servizi IT, in frenata invece l'Hardware.

Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1.000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività con il 73,3% e la cybersecurity. Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce e soluzioni gestionali e di back office. Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale e la Blockchain/NFT, sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il netto divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese e le piccole imprese, che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti e le soluzioni web/ecommerce; l'Industria sulle Infrastrutture IT e i gestionali; i Servizi su web/ecommerce e Cloud.

Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget, seguite da quelle del Sud e Isole, del Centro ed infine del Nord Ovest. Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est.

"L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende – sottolinea **Anna Carbonelli**, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo – e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il Programma CresciBusiness per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto Digitalizziamo, che valorizza quelle aziende che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business".

“TIM vuole giocare un ruolo chiave nel sistema Paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all’accelerazione dell’adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud”, dichiara **Paolo D’Andrea**, Small & Medium Business Director di TIM.

“C’è in corso un’azione regolamentare poderosa nel campo dell’ICT sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l’AI. Assintel deve monitorare che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l’accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane”, ha dichiarato nel corso dell’evento in Senato **Laura Rovizzi**, AD di Open Gate Italia.

“Il noleggio strumentale – spiega **Aurelio Agnusdei**, country manager di Grenke Italia – sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato. Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro. Un’opportunità soprattutto per le PMI che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell’acquisto, *non si vincolano capitali, non si incide sull’indebitamento aziendale*. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri ESG”.



DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE (2)

Roma, 25 ott - Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



Assintel, Generali: “Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi”

Serve liquidità, le imprese di piccole dimensioni non ce la fanno. Stop agli "abusì" negli appalti e modello hybrid cloud per la rivoluzione nella PA. Vitale intervenire sul sistema scolastico per fare fronte allo scoglio della mancanza di competenze

L'articolo Assintel, Generali: “Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi” proviene da CorCom.



Il digitale non conosce la crisi



Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti e annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.

Cliccando su ACCETTATO acconsenti all'uso dei cookie.

mercoledì, 25 ottobre 2023

CONFTRASPORTO (Confederazione Trasporto - Spedizione – Logistica), che dal novembre 2000 aderisce a Confcommercio, è la struttura di coordinamento del trasporto, spedizione e logistica.

CONFURISMO nasce nel 2000 su iniziativa di Confcommercio ed è la struttura di coordinamento per il comparto del turismo.

Confcommercio Salute, Sanità e Cura è l'organizzazione di Confcommercio che rappresenta, a livello nazionale, le imprese e le realtà del settore assistenziale, sociale e socio sanitario.

Il Gruppo Nazionale dei Giovani Imprenditori nasce nel 1988 come rappresentazione di oltre 250.000 giovani operatori del terziario.

Terziario Donna è l'organizzazione rappresentativa delle imprenditrici del Commercio, dei Servizi, del Turismo e delle PMI associate a Confcommercio.

50&PIÙ ENASCO, Ente nazionale di Assistenza Sociale per i commercianti, offre assistenza gratuita in Italia e nel Mondo attraverso 1000 sportelli e 2000 operatori professionisti nel campo della previdenza e assistenza.

CFMT (Centro di Formazione Management del Terziario) è nato nel 1994, su iniziativa di Confcommercio e di Manageritalia, con l'obiettivo di costruire una scuola di formazione per il management e le aziende del settore.

La Delegazione di Confcommercio presso l'Unione Europea, con sede a Bruxelles, rappresenta e tutela dal 1981 presso le Istituzioni comunitarie gli interessi del sistema Confcommercio e delle imprese associate.

EBINTER (Ente bilaterale nazionale del terziario) è un organismo paritetico costituito nel 1995 dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori – Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil - sulla base di quanto stabilito dal CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

ENTERPRISE EUROPE NETWORK nasce nel 2008 per sostenere le imprese europee nel loro processo di internazionalizzazione ed innovazione. Il Network riunisce le precedenti reti europee Euro Info Centre (EIC) e Innovation Relay Centre (IRC).

Il FASDAC è il Fondo di assistenza sanitaria per i dirigenti delle aziende commerciali, di trasporto e spedizione, dei magazzini generali, degli alberghi e delle agenzie marittime.

FONDIR è il Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua nato con l'obiettivo di promuovere e finanziare piani formativi continui, tra le Parti sociali, per i Dirigenti delle imprese del settore del terziario.

FONDO EST, nato in attuazione del Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del Terziario e del Turismo, è operativo dal 2006 per garantire ai lavoratori un'assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale.

Il FONDO MARIO NEGRI (Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto) gestisce i trattamenti previdenziali complementari previsti dai contratti collettivi di lavoro dei dirigenti, stipulati da Manageritalia con Confcommercio, Confetra e le Organizzazioni aderenti alle due Confederazioni espressamente autorizzate.

FOR.TE. è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle imprese che operano nel Terziario: Commercio, Turismo, Servizi, Logistica, Spedizioni, Trasporti. Promosso da Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl, Uil, For.TE opera a favore delle imprese aderenti e dei loro dipendenti.

FONTE è il Fondo pensione nazionale complementare a capitalizzazione individuale per i dipendenti delle aziende del commercio, del turismo e dei servizi.

Il portale del LAVORO DIGNITOSO è un'iniziativa promossa e realizzata dall'Ufficio ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) per l'Italia e S. Marino in collaborazione con i suoi costituenti. Il Portale è sostenuto dalla Cooperazione italiana allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

QUADRIFOR è l'Istituto bilaterale per lo sviluppo della formazione dei quadri del Terziario, Distribuzione e Servizi, costituito nel 1995 sulla base dell'intesa contrattuale sottoscritta da Confcommercio e Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, UilTucs-UIL. L'Istituto promuove iniziative indirizzate alla crescita professionale dei quadri del Terziario.

QUAS (Cassa assistenza sanitaria quadri), nata nel 1989 sulla base dei contratti nazionali del Terziario e del Turismo, garantisce ai dipendenti con qualifica di quadro l'assistenza sanitaria integrativa al Servizio sanitario nazionale.

La SCUOLA DI SISTEMA CONFCOMMERCIOS è nata nel 2007 per creare una rete di esperienze e competenze condivise tra quanti operano nel sistema confederale a tutti i livelli, curando sia la formazione tecnica che quella politico-organizzativa.

Presentazione dell'Assintel Report 2023: il settore digitale cresce del 4,8% a 39 miliardi. La presidente Assintel Paola Generali: "Il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione".

Una crescita continua a dispetto della situazione economica non certo "splendida" con lo spettro dell'inflazione sempre presente. Questa la fotografia del mercato digitale che emerge dalla presentazione di Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da **Assintel**, Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca **IDC Italia e Istituto Ixé**, con la sponsorship di **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**. Il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%. Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. Otto imprese su dieci confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

Il commento di Paola Generali (Presidente Assintel)

Commentando i dati della ricerca la presidente Generali ha sottolineato che *"il comparto del Made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali"*.

I "numeri" della ricerca

Al livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), in frenata invece l'Hardware (-1,5%). Entrando nel dettaglio della survey condotta dall'Istituto Ixé, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre. Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Ad essa si unisce la tipologia di mercato: investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44. A livello di settore economico, la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese; l'Industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%). Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato: nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo

"L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha dedicato ad artigiani, commercianti e albergatori il Programma CresciBusiness per il rilancio delle proprie attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo delle loro attività commerciali. E proprio in queste settimane il Gruppo è in tour per l'Italia con il progetto Digitalizziamo, che valorizza quelle aziende che hanno saputo ideare soluzioni innovative per accrescere il proprio business".

Paolo D'Andrea, Small & Medium Business Director di TIM

"TIM vuole giocare un ruolo chiave nel sistema Paese ed essere al fianco delle imprese per accompagnarle verso una transizione tecnologica, contribuendo all'accelerazione dell'adozione dei servizi digitali e identificando le soluzioni rilevanti per sviluppare il business della piccola e media impresa: cybersecurity, strumenti di collaborazione, soluzioni di digital marketing e cloud".

Laura Rovizzi, AD di Open Gate Italia

"C'è in corso un'azione regolamentare poderosa nel campo dell'ICT sui dati, le piattaforme, i mercati e i servizi digitali, la Cybersecurity, l'AI. Assintel deve monitorare

che ciò significhi davvero equità e libera concorrenza: regolare non deve significare scoraggiare l'accesso ai mercati digitali da parte di nuovi player e compromettere la crescita delle piccole e medie imprese italiane”.

Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia

“Il noleggio strumentale sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato. Parliamo ormai di un mercato che vale quasi 1,5 miliardi di euro. Un'opportunità soprattutto per le PMI che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell'acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull'indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital transformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri ESG”.



DIGITALE, ASSINTEL: SETTORE A 39 MLD, +4,8%. MA MANCANO RISORSE E COMPETENZE (1)

Roma, 25 ott - Continua la crescita digitale in Italia, nonostante inflazione e rallentamento dell'economia: il mercato ICT business arriverà a fine 2023 a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Ma è un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% e con una p... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



Assintel, Generali: “Per spingere il digitale riprogettare la logica degli incentivi”



IL POSITION PAPER

Serve liquidità, le imprese di piccole dimensioni non ce la fanno. Stop agli “abusì” negli appalti e modello hybrid cloud per la rivoluzione nella PA. Vitale intervenire sul sistema scolastico per fare fronte allo scoglio della mancanza di competenze

Pubblicato il 25 Ott 2023

Il digitale si è stabilmente innestato nel dna del nostro Paese e i dati lo dimostrano : è uno dei pochi mercati che continua a crescere, nonostante le incertezze economiche che ci accompagnano in questi anni turbolenti. Gli ultimi dati dell'Assintel Report ci raccontano di un comparto, quello Ict business, che nel 2023 totalizza 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno.

L'IT galoppa, le Tlc ristagnano

È un settore a due velocità: l'Information Technology galoppa a +5,8% con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8%.

Metti al sicuro il business: scopri i livelli di rischio aggiornati per Paese e Settore

Le micro e piccole imprese a digiuno digitale

Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni. 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale, il 29% li aumenteranno. Ma la parte da leone la

faranno come sempre le grandi imprese, mentre solo il 25,8% delle micro e il 38,7% delle piccole imprese confermano gli investimenti in digitale. Questo segnale è il leit motive di tutta la rilevazione. Sono soprattutto le micro e piccole imprese ad essere in completo digiuno digitale, circa 130.000 che rappresentano l'8,5% del totale nazionale. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura innovativa e competenze digitali (32,4%).

Questa è la fotografia che ci restituisce Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel, Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio, insieme alle società di ricerca Idc Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

Sentiamo ancora più forte la nostra missione

È sulla base di questi dati che come associazione sentiamo ancora più forte la nostra missione di essere a supporto della transizione digitale, sia nei confronti delle imprese sia della Pubblica Amministrazione. E lo facciamo presentando al mondo politico il nostro Position Paper, mettendoci al servizio delle istituzioni.

Il Positon Paper Assintel

Ecco le aree sulle quali abbiamo stilato una lunga lista di proposte operative.

L'innovazione ha bisogno di carburante e se vogliamo aumentarne la velocità dobbiamo comprendere qual è la macchina che stiamo guidando. **Lo sviluppo del Made in Italy digitale deve passare per il riconoscimento da parte della politica** che il settore ha una predominanza di micro, piccole, medie imprese e startup, mentre oggi spesso sembra vedere solo le big tech. **Le piccole imprese devono essere messe nelle condizioni di creare innovazione.** In particolare, occorre intervenire su due filoni: innanzitutto sui **bandi di finanziamento per la Ricerca e Sviluppo**, facendo in modo che prevedano la possibilità di ottenere garanzie dirette e finanziamenti dai 20mila euro in su; in secondo luogo **facilitando l'accesso delle Mpmi alle gare Ict della PA**, suddividendole in lotti più piccoli e favorendo le aggregazioni fra i piccoli fornitori.

Il tema delle gare e degli appalti

Infatti, il tema delle gare pubbliche, degli appalti e della concorrenza è particolarmente sentito fra gli **operatori Ict, sistematicamente da anni sottoposti a pratiche di vero e proprio abuso da parte delle grandi imprese**, che si sostanziano in un sistema di sub-appalti che porta le piccole imprese ad essere la loro "cassa" di finanziamento – pagate ben oltre i 60 giorni – e ad essere soggette a tariffe professionali addirittura al di sotto dei contratti collettivi nazionali di lavoro. **Servono norme che mettano il Ministero dell'Economia nelle condizioni di monitorare e intervenire su questi fenomeni**, nell'alveo delle normative europee che tutelano la libera concorrenza.

Modello hybrid cloud per la digitalizzazione delle PA

La digitalizzazione delle Pubbliche amministrazioni centrali e locali è fondamentale per la trasformazione del Paese. Questo processo comprende tecnologie, regolamenti e soprattutto cambiamenti organizzativi e culturali. Un punto di partenza? **L'adozione di un modello Hybrid Cloud**, che coinvolga sia infrastrutture Cloud nazionali qualificate che Data Center regionali e provinciali, creando una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio, sia tecnologico sia consulenziale e formativo.

La digital transformation delle imprese: serve liquidità

L'altra grande sfida è il sostegno alla trasformazione digitale delle imprese, che per la maggior parte sono di piccole dimensioni. Ed è proprio pensando alle loro peculiarità che le istituzioni devono **riprogettare la logica degli incentivi fiscali, impeniandola su una parola chiave: liquidità**. Ad esempio, una Mpmi che vincesse un bando dovrebbe poter ottenere immediatamente il 100% del contributo a fondo perduto anticipato da una banca, garantita dallo Stato. Anche i criteri sul merito creditizio devono cambiare,

basandoli sul progetto anziché sulla società richiedente.

Lo scoglio delle competenze

Trasversale a tutte queste proposte c'è uno dei maggiori scogli che oggi incombe sulla trasformazione digitale: la mancanza di competenze digitali. **È vitale intervenire concretamente sul sistema scolastico**, in ogni suo ordine e grado, per colmare il divario.

Serve modificare l'offerta formativa della scuola pubblica per includere maggiori percorsi orientati alle discipline Stem, avviare iniziative di sensibilizzazione, potenziare i licei scientifici e gli Itis con indirizzo tecnologico, creare un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende e la condivisione di sapere attraverso l'intervento di docenti esperti che provengano direttamente dal mondo delle imprese Ict. Ed infine promuovere partnership con le facoltà universitarie scientifiche per creare lauree triennali verticali che preparino giovani competenze subito pronte per il lavoro.

@RIPRODUZIONE RISERVATA



► 24 ottobre 2023

SENATO: PRESENTAZIONE REPORT SU CRESCITA DIGITALE

Oggi più che mai il Digitale è la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Per questo è vitale coltivare una partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica, in cui rendere centrale l'aspetto strategico dell'Innovazione mettendolo in relazione alle più ampie strategie di valorizzazione del Made in Italy. Di questo si parlerà oggi, dalle 15, in Senato, nella sala capitolare di palazzo della Minerva, durante la presentazione della nuova edizione del Report 2023 realizzata da IDC e Istituto Ixé, con due focus importanti: lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore e lo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. A partire da questi risultati numerici, verranno presentate le proposte concrete di intervento che Assintel-Confcommercio ha elaborato in un nuovo position paper, aprendo un confronto con i rappresentanti del mondo istituzionale e del sistema delle imprese. All'evento, organizzato su iniziativa del senatore Adriano Paroli della Commissione Industria e del deputato Luca Squeri Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo, in collaborazione con Assintel, sarà presente il presidente della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera Federico Mollicone, e parteciperà il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Tra i presenti anche Fabio Rizzotto, vice president, head of research and consulting, IDC Italia, Alex Buriani, Direttore di ricerca Istituto IxE', Paola Generali, presidente Assintel, Mario Nobile, direttore generale AgID, Laura Rovizzi, ad Open Gate Italia, Aurelio Agnusdei, direttore generale Grenke Italia, Paolo d'Andrea, Small&Medium Business Director TIM, Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese Intesa Sanpaolo. Alle 17.30 la chiusura dei lavori moderati da Paolo Mazzanti.



Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023



contemporanea. Centinaia di eventi in spazi espositivi. Gallerie, Fondazioni, Musei, Enti e Associazioni culturali, Accademie, Istituti di cultura italiani e stranieri e spazi indipendenti di ricerca aprono le porte proponendo mostre, eventi, talk, incontri, performance, approfondimenti e aperture straordinarie
(fino a sabato 28/10/2023)

Martedì 24/10/2023

Appuntamenti

:

OMC Med Energy Conference & Exhibition

- Ravenna - Importante evento nel settore dell'Industria Energetica. OMC è il luogo ideale per le autorità energetiche, gli amministratori delegati del settore, gli appaltatori, le istituzioni e i consumatori per discutere delle migliori strategie, politiche e finanziamenti per realizzare l'agenda della transizione energetica
(fino a giovedì 26/10/2023)

In Viaggio con la Banca d'Italia - Bologna

- Bologna - "Viaggia con la Banca d'Italia per saperne di più su economia e finanza". Tema: "Non siamo soli: la Banca d'Italia per la legalità"
(fino a mercoledì 25/10/2023)

40^ Assemblea annuale ANCI

- Genova - Il titolo dell'Assemblea è "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Durante i tre giorni intervengono tra le varie personalità, oltre ai Sindaci, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Presidente della Camera Fontana, i ministri Salvini, Zangrillo, Valditara, Pichetto Fratin, Urso, Calderone, Fitto, Tajani, Schillaci, Abodi, Locatelli, Lollobrigida, Santanché, Ciriani e Giorgetti e il presidente ANCI
(fino a giovedì 26/10/2023)

Mercoledì 25/10/2023

Appuntamenti

:

Bank of Canada

- Riunione di politica monetaria e annuncio tassi

Politica europea - Gentiloni

- Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, partecipa alla 40^ Assemblea annuale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a Genova

Banca d'Italia

- Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia

Salone del Leasing "Lease 2023"

- Milano - Importante appuntamento nazionale di riferimento per l'industria italiana del Leasing, che mette al centro del dibattito le imprese e alcuni tra i temi più strategici per la crescita economica del Paese. Interverranno relatori di prestigio del mondo istituzionale, associativo e del sistema delle imprese
(fino a giovedì 26/10/2023)

08:30 -

Camera dei Deputati - Dotazione mezzi difesa, audizione Cingolani

- La Commissione Difesa della Camera svolge l'audizione di Roberto Cingolani, AD di Leonardo sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della difesa

10:00 -

ISTAT - Presentazione Report sulla Povertà in Italia 2022

- Roma, sede INPS - Conferenza Stampa di presentazione del "Report sulla Povertà in Italia 2022" dell'Istituto nazionale di Statistica

10:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Jack Markell

10:00 -

RSE - "Dai territori alle rinnovabili. Gli strumenti di analisi territoriale"

- Sede GSE - Evento organizzato in collaborazione con Althesys, per offrire una panoramica degli strumenti di analisi territoriale sviluppati da RSE nel quadro delle politiche energetiche italiane. Policy maker, regolatori, operatori e finanziatori si confrontano sui principali temi per il futuro dello sviluppo delle rinnovabili. Interverranno, tra gli altri, gli AD di RSE di Althesys

10:30 -

Risultati 2°edizione Edufin Index

- Roma, Palazzo della Cancelleria - Presentazione dei risultati di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni, con l'obiettivo di rilevare il livello attuale di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario Freni, il Rettore Università Bocconi e il CEO di Alleanza Assicurazioni

11:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con una delegazione israeliana di sopravvissuti agli attacchi del 7 ottobre e dei familiari degli ostaggi catturati

11:00 -

Camera dei Deputati - Consiglio europeo, comunicazioni Meloni

- Nella seduta odierna, ha luogo la consegna del testo delle Comunicazioni della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre. Nella medesima seduta, a partire dalle ore 16, si svolge la relativa discussione

15:00 -

Digit'Ed Fast Forward

- Milano - Evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. All'appuntamento organizzato da Digit'Ed, parteciperanno Emma Marcegaglia (Presidente e AD, Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (AD e DG, Ferrovie dello Stato Italiane), Fabrizio Palermo (AD e DG, Acea) e molti altri ospiti

15:00 -

Presentazione Assintel Report 2023

- La presentazione annuale dell'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia, si terrà in Senato, al palazzo della Minerva

18:00 -

Premio Eccellenze d'Impresa 2023

- Milano - La 10a edizione del Premio Eccellenze d'Impresa si terrà a Palazzo

Mezzanotte. Dibattito con i vincitori e i protagonisti del mondo imprenditoriale italiano. Interverranno, tra gli altri, il presidente di Eccellenze d'Impresa, il CEO di Borsa Italiana, il DG di Confindustria e la CEO di illycaffè

Titoli di Stato

:

Tesoro

- Asta BTP Short - BTP€i

Aziende

:

Boeing

- Risultati di periodo
Compagnia Dei Caraibi

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Creactives Group

- Assemblea: Bilancio
Italgas

- Appuntamento: Presentazione analisti
Mattel

- Risultati di periodo
Moody's

- Risultati di periodo
Morningstar

- Risultati di periodo
Netgear

- Risultati di periodo
Saipem

- CDA: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023. Comunicato stampa
STMicroelectronics

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Whirlpool

- Risultati di periodo



Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023



SERVICES

- Shipping Movements
- Data&Report
- Eventi
- Blog
- Video&Audio
- Archivio

en

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

Pubblicato il 25/10/2023Teleborsa



Mercoledì 18/10/2023

Appuntamenti

:

Festa del Cinema di Roma 2023

- La 18a edizione si svolge presso l'Auditorium Parco della Musica. In programma proiezioni in prima mondiale, incontri con attori, registi, autori e artisti italiani e

internazionali, retrospettive, mostre, eventi speciali e omaggi ai grandi del cinema
(fino a domenica 29/10/2023)

Lunedì 23/10/2023

Appuntamenti

:

Rome Art Week 2023

- Manifestazione annuale diffusa in tutta la città di Roma, dedicata all'arte contemporanea. Centinaia di eventi in spazi espositivi. Gallerie, Fondazioni, Musei, Enti e Associazioni culturali, Accademie, Istituti di cultura italiani e stranieri e spazi indipendenti di ricerca aprono le porte proponendo mostre, eventi, talk, incontri, performance, approfondimenti e aperture straordinarie
(fino a sabato 28/10/2023)

Martedì 24/10/2023

Appuntamenti

:

OMC Med Energy Conference & Exhibition

- Ravenna - Importante evento nel settore dell'Industria Energetica. OMC è il luogo ideale per le autorità energetiche, gli amministratori delegati del settore, gli appaltatori, le istituzioni e i consumatori per discutere delle migliori strategie, politiche e finanziamenti per realizzare l'agenda della transizione energetica
(fino a giovedì 26/10/2023)

In Viaggio con la Banca d'Italia - Bologna

- Bologna - "Viaggia con la Banca d'Italia per saperne di più su economia e finanza". Tema: "Non siamo soli: la Banca d'Italia per la legalità"
(fino a mercoledì 25/10/2023)

40^ Assemblea annuale ANCI

- Genova - Il titolo dell'Assemblea è "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Durante i tre giorni intervengono tra le varie personalità, oltre ai Sindaci, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Presidente della Camera Fontana, i ministri Salvini, Zangrillo, Valditara, Pichetto Fratin, Urso, Calderone, Fitto, Tajani, Schillaci, Abodi, Locatelli, Lollobrigida, Santanché, Ciriani e Giorgetti e il presidente ANCI
(fino a giovedì 26/10/2023)

Mercoledì 25/10/2023

Appuntamenti

:

Bank of Canada

- Riunione di politica monetaria e annuncio tassi

Politica europea - Gentiloni

- Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, partecipa alla 40^ Assemblea annuale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a Genova

Banca d'Italia

- Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia

Salone del Leasing "Lease 2023"

- Milano - Importante appuntamento nazionale di riferimento per l'industria italiana del Leasing, che mette al centro del dibattito le imprese e alcuni tra i temi più strategici per

la crescita economica del Paese. Interverranno relatori di prestigio del mondo istituzionale, associativo e del sistema delle imprese
(fino a giovedì 26/10/2023)

08:30 -

Camera dei Deputati - Dotazione mezzi difesa, audizione Cingolani

- La Commissione Difesa della Camera svolge l'audizione di Roberto Cingolani, AD di Leonardo sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della difesa

10:00 -

ISTAT - Presentazione Report sulla Povertà in Italia 2022

- Roma, sede INPS - Conferenza Stampa di presentazione del "Report sulla Povertà in Italia 2022" dell'Istituto nazionale di Statistica

10:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Jack Markell

10:00 -

RSE - "Dai territori alle rinnovabili. Gli strumenti di analisi territoriale"

- Sede GSE - Evento organizzato in collaborazione con Althesys, per offrire una panoramica degli strumenti di analisi territoriale sviluppati da RSE nel quadro delle politiche energetiche italiane. Policy maker, regolatori, operatori e finanziatori si confrontano sui principali temi per il futuro dello sviluppo delle rinnovabili. Interverranno, tra gli altri, gli AD di RSE di Althesys

10:30 -

Risultati 2°edizione Edufin Index

- Roma, Palazzo della Cancelleria - Presentazione dei risultati di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni, con l'obiettivo di rilevare il livello attuale di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario Freni, il Rettore Università Bocconi e il CEO di Alleanza Assicurazioni

11:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con una delegazione israeliana di sopravvissuti agli attacchi del 7 ottobre e dei familiari degli ostaggi catturati

11:00 -

Camera dei Deputati - Consiglio europeo, comunicazioni Meloni

- Nella seduta odierna, ha luogo la consegna del testo delle Comunicazioni della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre. Nella medesima seduta, a partire dalle ore 16, si svolge la relativa discussione

15:00 -

Digit'Ed Fast Forward

- Milano - Evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. All'appuntamento organizzato da Digit'Ed, parteciperanno Emma Marcegaglia (Presidente e AD, Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (AD e DG, Ferrovie dello Stato Italiane), Fabrizio Palermo (AD e DG, Acea) e molti altri ospiti

15:00 -

Presentazione Assintel Report 2023

- La presentazione annuale dell'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia, si terrà in Senato, al palazzo della Minerva

18:00 -

Premio Eccellenze d'Impresa 2023

- Milano - La 10a edizione del Premio Eccellenze d'Impresa si terrà a Palazzo Mezzanotte. Dibattito con i vincitori e i protagonisti del mondo imprenditoriale italiano. Interverranno, tra gli altri, il presidente di Eccellenze d'Impresa, il CEO di Borsa Italiana, il DG di Confindustria e la CEO di illycaffè

Titoli di Stato

:

Tesoro

- Asta BTP Short - BTP€i

Aziende

:

Boeing

- Risultati di periodo
Compagnia Dei Caraibi

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Creactives Group

- Assemblea: Bilancio
Italgas

- Appuntamento: Presentazione analisti
Mattel

- Risultati di periodo
Moody's

- Risultati di periodo
Morningstar

- Risultati di periodo
Netgear

- Risultati di periodo
Saipem

- CDA: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023. Comunicato stampa
STMicroelectronics

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Whirlpool

- Risultati di periodo



Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

Pubblicato il 25/10/2023 Ultima modifica il 25/10/2023 alle ore 08:10Teleborsa



Mercoledì 18/10/2023

Appuntamenti

:

Festa del Cinema di Roma 2023

- La 18a edizione si svolge presso l'Auditorium Parco della Musica. In programma proiezioni in prima mondiale, incontri con attori, registi, autori e artisti italiani e internazionali, retrospettive, mostre, eventi speciali e omaggi ai grandi del cinema (fino a domenica 29/10/2023)

Lunedì 23/10/2023

Appuntamenti

:

Rome Art Week 2023

- Manifestazione annuale diffusa in tutta la città di Roma, dedicata all'arte

contemporanea. Centinaia di eventi in spazi espositivi. Gallerie, Fondazioni, Musei, Enti e Associazioni culturali, Accademie, Istituti di cultura italiani e stranieri e spazi indipendenti di ricerca aprono le porte proponendo mostre, eventi, talk, incontri, performance, approfondimenti e aperture straordinarie
(fino a sabato 28/10/2023)

Martedì 24/10/2023

Appuntamenti

:

OMC Med Energy Conference & Exhibition

- Ravenna - Importante evento nel settore dell'Industria Energetica. OMC è il luogo ideale per le autorità energetiche, gli amministratori delegati del settore, gli appaltatori, le istituzioni e i consumatori per discutere delle migliori strategie, politiche e finanziamenti per realizzare l'agenda della transizione energetica
(fino a giovedì 26/10/2023)

In Viaggio con la Banca d'Italia - Bologna

- Bologna - "Viaggia con la Banca d'Italia per saperne di più su economia e finanza". Tema: "Non siamo soli: la Banca d'Italia per la legalità"
(fino a mercoledì 25/10/2023)

40^ Assemblea annuale ANCI

- Genova - Il titolo dell'Assemblea è "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Durante i tre giorni intervengono tra le varie personalità, oltre ai Sindaci, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Presidente della Camera Fontana, i ministri Salvini, Zangrillo, Valditara, Pichetto Fratin, Urso, Calderone, Fitto, Tajani, Schillaci, Abodi, Locatelli, Lollobrigida, Santanché, Ciriani e Giorgetti e il presidente ANCI
(fino a giovedì 26/10/2023)

Mercoledì 25/10/2023

Appuntamenti

:

Bank of Canada

- Riunione di politica monetaria e annuncio tassi

Politica europea - Gentiloni

- Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, partecipa alla 40^ Assemblea annuale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a Genova

Banca d'Italia

- Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia

Salone del Leasing "Lease 2023"

- Milano - Importante appuntamento nazionale di riferimento per l'industria italiana del Leasing, che mette al centro del dibattito le imprese e alcuni tra i temi più strategici per la crescita economica del Paese. Interverranno relatori di prestigio del mondo istituzionale, associativo e del sistema delle imprese
(fino a giovedì 26/10/2023)

08:30 -

Camera dei Deputati - Dotazione mezzi difesa, audizione Cingolani

- La Commissione Difesa della Camera svolge l'audizione di Roberto Cingolani, AD di Leonardo sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della difesa

10:00 -

ISTAT - Presentazione Report sulla Povertà in Italia 2022

- Roma, sede INPS - Conferenza Stampa di presentazione del "Report sulla Povertà in Italia 2022" dell'Istituto nazionale di Statistica

10:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Jack Markell

10:00 -

RSE - "Dai territori alle rinnovabili. Gli strumenti di analisi territoriale"

- Sede GSE - Evento organizzato in collaborazione con Althesys, per offrire una panoramica degli strumenti di analisi territoriale sviluppati da RSE nel quadro delle politiche energetiche italiane. Policy maker, regolatori, operatori e finanziatori si confrontano sui principali temi per il futuro dello sviluppo delle rinnovabili. Interverranno, tra gli altri, gli AD di RSE di Althesys

10:30 -

Risultati 2°edizione Edufin Index

- Roma, Palazzo della Cancelleria - Presentazione dei risultati di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni, con l'obiettivo di rilevare il livello attuale di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario Freni, il Rettore Università Bocconi e il CEO di Alleanza Assicurazioni

11:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con una delegazione israeliana di sopravvissuti agli attacchi del 7 ottobre e dei familiari degli ostaggi catturati

11:00 -

Camera dei Deputati - Consiglio europeo, comunicazioni Meloni

- Nella seduta odierna, ha luogo la consegna del testo delle Comunicazioni della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre. Nella medesima seduta, a partire dalle ore 16, si svolge la relativa discussione

15:00 -

Digit'Ed Fast Forward

- Milano - Evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. All'appuntamento organizzato da Digit'Ed, parteciperanno Emma Marcegaglia (Presidente e AD, Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (AD e DG, Ferrovie dello Stato Italiane), Fabrizio Palermo (AD e DG, Acea) e molti altri ospiti

15:00 -

Presentazione Assintel Report 2023

- La presentazione annuale dell'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia, si terrà in Senato, al palazzo della Minerva

18:00 -

Premio Eccellenze d'Impresa 2023

- Milano - La 10a edizione del Premio Eccellenze d'Impresa si terrà a Palazzo

Mezzanotte. Dibattito con i vincitori e i protagonisti del mondo imprenditoriale italiano. Interverranno, tra gli altri, il presidente di Eccellenze d'Impresa, il CEO di Borsa Italiana, il DG di Confindustria e la CEO di illycaffè

Titoli di Stato

:

Tesoro

- Asta BTP Short - BTP€i

Aziende

:

Boeing

- Risultati di periodo
Compagnia Dei Caraibi
- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Creactives Group
- Assemblea: Bilancio
Italgas
- Appuntamento: Presentazione analisti
Mattel
- Risultati di periodo
Moody's
- Risultati di periodo
Morningstar
- Risultati di periodo
Netgear
- Risultati di periodo
Saipem
- CDA: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023. Comunicato stampa
STMicroelectronics
- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Whirlpool
- Risultati di periodo



L'agenda di oggi



25 ottobre 2023 alle 08:02

Condividi

MILANO (MF-NW)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici più rilevanti di oggi:

MERCOLEDI' 25 OTTOBRE

FINANZA

15h00 - Italgas presenterà i risultati finanziari del gruppo al 30 settembre 2023 in conference call

CDA Conti

C. Caraibi, Saipem, Stm

ALTRI CDA

--

ASSEMBLEE

--

ECONOMIA POLITICA

Roma - 08h30 - Commissione Difesa Camera - Audizione informale di Roberto Cingolani, amministratore delegato di Leonardo, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa.

- 09h00- in streaming- Conferenza stampa UniCredit 'Buddy: Powered by UniCredit' interverranno, tra gli altri, Andrea Orcel (ceo e' head of Italy UniCredit - UniCredit, Remo Taricani - Deputy Head of Italy - UniCredit, Annalisa Areni (head of client strategies UniCredit Italy),

Barbara Tamburini (head of products development & marketing communication

Unicredit Italy)

Roma - 09h00 - Momec - Montecitorio Meeting Centre, via della Colonna

Antonina, 52)'Educazione finanziaria 4.0: innovazione, sicurezza,

sostenibilitá' evento organizzato da American Express e Codacons.

Genova - 09h00 - in streaming 40* Assemblea annuale Anci, intevengono

Fabrizio Palermo, ad di Acea, Matteo Salvini, ministro delle

Infrastrutture, Dario Scannapieco, ad di Cdp, Gilberto Pichetto Fratin,

ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, dalle 15h00 Alessio

Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marina Calderone,

ministra del lavoro, Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, Paolo

Gentiloni, commissario europeo all'Economia, Antonio Tajani, ministro

degli Esteri.

Palermo - 09h00 - Villa Igia - Erg prosegue il repowering parco eolico

Partinico Monreale.

Milano - 09h00 - Teatro Arcimboldi - presentazione 'Leadership Forum'.

Interverranno, tra gli altri, Luca Tommassini (coreografo e direttore

artistico) e Mo Gawdat (chief business officer di Google X).

Milano - 10h00 - Palazzo Emilio Turati Viameravigli 9b' Salone del

Leasing' organizzato da Assilea. Interverranno, tra gli altri, Carlo

Mescieri, (presidente Assilea) , Antonio Patuelli (presidente abi) Marco

Fortis, (vice presidente e direttore fondazione Edison, Emanuele Orsini,

Vice Presidente Confindustria), Marco Granelli, presidente Confartigianato

imprese), Gianfranco Torriero, (vice direttore Generale Abi, Andrea

Pilati, (vice Capo Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria di Banca

d'Italia) Irene Tinagli, (presidente della Commissione

Econ)all'Europarlamento, e Marco Zanni (Europarlamentare).

Roma - 10h00 - viale maresciallo Pilsudski, 92 - Il Gse, in

collaborazione con Rse e Althesys, presenta il convegno 'Dai Territori

alle rinnovabili gli strumenti di analisi territoriale'. Interverranno,

tra gli altri, Paolo Arrigoni (presidente Gse); Franco Cotana

(Amministratore Delegato Rse); Alessandro Marangoni (ceo di Althesys).

Roma - 10h00 - Istat presenta il rapporto sulla povertá in Italia

(2022)

Roma - 10h00 - Senato - Comunicazioni del presidente del Consiglio in

vista del prossimo Consiglio europeo.

Milano - 10h00 - corso di Porta Romana 61 - Esdebitami Retake e Nomisma

presentano l'indagine 'Osservatorio Gen Z e consapevolezza finanziaria'.

Milano - 10h00- PwC Torre Libeskind, piazza Tre Torri - Abilio, società del gruppo Illimity, promuove il nuovo Abilio Talk durante il quale verrà presentato l'Osservatorio sulle vendite giudiziali immobiliari. Interverranno, tra gli altri, Sandro Plettinato (vice segretario generale di Unioncamere); Antonio Intini (cbo di Immobiliare.it).

Webinar - 10h00 - live su Class Cnbc (Sky 507), Class TV Moda (Sky 180) - Prosegue la XII edizione del 'Milano Fashion Global Summit' di Class Editori. Interverranno, tra gli altri, Alfonso Dolce (ceo di Dolce & Gabbana); Lorenzo Boglione (vice presidente di BasicNet); Stephan Winkelmann (ceo di Lamborghini); Alberto Galassi (ceo di Ferretti Group); Matteo Lunelli (presidente di Alttagamma).

Milano - 10h00 - via Clerici 10 - WoltersKluwer e Andaf presentano il XII Forum One Fiscale dal titolo 'La delega fiscale, la sfida del fisco equo e della certezza del diritto'. Interverranno, tra gli altri, Maurizio Leo (vice ministro dell'Economia e delle Finanze); Elbano de Nuccio (presidente del consiglio nazionale dei dotti commercialisti e degli esperti Contabili) e Luigi Vinciguerra, (generale Capo del III Reparto operazioni della Guardia di Finanza).

Milano - 10h30 - via della Moscova 3 - Pictet Asset Management presenta 'L'osservatorio Internazionale EduFin 2023: diventare investitori. Interverranno, tra gli altri, Daniele Cammilli (head of marketing di Pictet Asset Management Italia) e Nicola Ronchetti (founder & ceo di Finer Finance Explorer).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria, 1 presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index, inerengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni, il Ceo di Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Boffalora sopra Ticino (MI) - 10h30 - via Magenta 94 - Vetropack Italia inaugura il nuovo stabilimento high-tech. Interverranno video messaggio di saluto di Adolfo Urso (ministro delle imprese e del Made in Italy) e Attilio Fontana (presidente della regione Lombardia).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria 1 - Presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index. Intervengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni e il ceo di Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Vicenza - 11h00 - sala area conferenze 1, Polo fieristico - A&T Nordest presenta la prima edizione di 'Dal Nordest al mercato globale i dati

della digitalizzazione delle Pmi'. Interverranno, tra gli altri, Luciano Margaroli (ceo di A&T), Corrado Peraboni (ceo di leg), Luca Barbieri (co-founder Blum), Alberto Baban (presidente Venetwork e Comitato Scientifico Industriale di A&T), Matteo Faggin (General Manager Smact Competence Center) e Andrea Tovo (presidente Sezione Meccanica, Metallurgica ed Elettronica, Confindustria Vicenza).

San Marino - 11h00- Multieventi Sport Domus - San Marino Aerospace 2023' interverranno, tra gli altri, Capitani Reggenti, Filippo Tamagnini e Gaetano Troina, e dei ministri sammarinesi all'Economia Fabio Righi e agli Esteri Luca Beccari. Interverranno anche diverse autorità italiane, tra cui il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, e il sottosegretario alla Difesa, Matteo Perego di Cremonago. Daniela Ballard (Console Generale Degli Stati Uniti d'America)

A questo appuntamento, parteciperanno un centinaio tra agenzie spaziali, aziende, startup e associazioni provenienti da San Marino, Italia, Europa, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Milano - 11h30 - Via Masaccio 19 - 'Best in Travel 2024' organizzato da Lonely Planet.

Alba (Cn) - 14h00 - Teatro Sociale 'Giorgio Busca', (anche in streaming su Milanofinanza.it zoom e linkedin - Class Editori presenta Motore Italia 'Piemonte Langhe - Roero - Monferrato'. Interverranno, tra gli altri, Gabriele Capolino (direttore editore associato, MF-Milano Finanza); Alberto Cirio (presidente di Regione Piemonte); Fabio Bianchini (head of b-ility di Illimity Bank); Tommaso Bonaccorsi (responsabile Go to Market & Service Creation di Tim); Oscar Farinetti (fondatore di Eataly e Green Pea).

14h15 Camera, Commissione Finanze. Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell'iva e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti, audizione di Unione energie per la mobilità - Unem; alle 14h35 Assopetroli-Assoenergia.

Genova - 14h30- Quarantesima assemblea Anci nel corso della quale verrà assegnato il premio Urban Award 2023 giunto alla settima edizione interverranno, tra gli altri, Antonio Decaro (presidente Anci) Ludovica Casellati (ideatrice del premio).

Roma - 15h00 - Piazza della Minerva 38 - Assintel presenta il report 2023 'Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia'. All'evento sarà presente il presidente della VII commissione della Camera dei Deputati Federico Mollicone, oltre al presidente di Confindustria, Carlo Sangalli Paola Generali, (presidente Assintel).

Roma - 15h00 - Sede della Stampa Estera, in Via dell'Umiltá 83 - Conferenza Stampa 'La strategia energetica italiana: I casi di Piombino e Vado. Interverranno, tra gli altri, Sergio Costa (ex ministro dell'ambiente) Piero Andreuccetti (ingegnere nucleare ed esperto di rischio di incidenti Rilevanti) Alessandro Dervishi (comitato piazza Val di Cornia - rete no rigassificatore).

Roma - 15h00 - Camera - question time

Milano - 15h00 - via Montereosa 91 - Digit'Ed dá il via alla prima edizione dell'evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. Tra i relatori Emma Marcegaglia (presidente e ad di Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (ad e dg di Ferrovie dello Stato Italiane) e Fabrizio Palermo (ad e dg di Acea).

Milano - 17h00 - Palazzo Mezzanotte - Arca Fondi, Gea e Harvard Business Review Italia presentano la decima edizione del premio 'Eccellenze d'Impresá. Interverranno, tra gli altri, Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione Edison); Gabriele Galateri di Genola (presidente di Istituto Italiano di Tecnologia); Francesca Mariotti (dg di Confindustria); Cristina Scocchia (ceo di illycaffè); Fabrizio Testa (ceo di Borsa Italia); Giovanna Della Posta (ceo di Invimit); Ugo Loeser (ceo di Arca fondi sgr).

Milano - 17h45- Piazza Po 3 - Fondazione Aem Gruppo a2a in collaborazione con fondazione Corriere della Sera Presentano 'Incontri con la storia' Primo appuntamento con Edith Bruck: IL Futuro ha radici nella memoria. Edith Bruck ricorda il marito Nelo Risi e la loro Milano.

(MORE TO FOLLOW) Dow Jones Newswires

October 25, 2023 02:01 ET (06:01 GMT)

Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023

(Teleborsa) - Mercoledì 18/10/2023

Appuntamenti:

Festa del Cinema di Roma 2023 - La 18a edizione si svolge presso l'Auditorium Parco della Musica. In programma proiezioni in prima mondiale, incontri con attori, registi, autori e artisti italiani e internazionali, retrospettive, mostre, eventi speciali e omaggi ai grandi del cinema (*fino a domenica 29/10/2023*)

Lunedì 23/10/2023

Appuntamenti:

Rome Art Week 2023 - Manifestazione annuale diffusa in tutta la città di Roma, dedicata all'arte contemporanea. Centinaia di eventi in spazi espositivi. Gallerie, Fondazioni, Musei, Enti e Associazioni culturali, Accademie, Istituti di cultura italiani e stranieri e spazi indipendenti di ricerca aprono le porte proponendo mostre, eventi, talk, incontri, performance, approfondimenti e aperture straordinarie (*fino a sabato 28/10/2023*)

Martedì 24/10/2023

Appuntamenti:

OMC Med Energy Conference & Exhibition - Ravenna - Importante evento nel settore dell'Industria Energetica. OMC è il luogo ideale per le autorità energetiche, gli amministratori delegati del settore, gli appaltatori, le istituzioni e i consumatori per discutere delle migliori strategie, politiche e finanziamenti per realizzare l'agenda della transizione energetica (*fino a giovedì 26/10/2023*)

In Viaggio con la Banca d'Italia - Bologna - Bologna - "Viaggia con la Banca d'Italia per saperne di più su economia e finanza". Tema: "Non siamo soli: la Banca d'Italia per la legalità" (*fino a mercoledì 25/10/2023*)

40^ Assemblea annuale ANCI - Genova - Il titolo dell'Assemblea è "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Durante i tre giorni intervengono tra le varie personalità, oltre ai Sindaci, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Presidente della Camera Fontana, i ministri Salvini, Zangrillo, Valditara, Pichetto Fratin, Urso, Calderone, Fitto, Tajani, Schillaci, Abodi, Locatelli, Lollobrigida, Santanché, Ciriani e Giorgetti e il presidente ANCI (*fino a giovedì 26/10/2023*)

Mercoledì 25/10/2023

Appuntamenti:

Bank of Canada - Riunione di politica monetaria e annuncio tassi

Politica europea - Gentiloni - Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, partecipa alla 40^ Assemblea annuale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a Genova

Banca d'Italia - Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia

Salone del Leasing "Lease 2023" - Milano - Importante appuntamento nazionale di riferimento per l'industria italiana del Leasing, che mette al centro del dibattito le imprese e alcuni tra i temi più strategici per la crescita economica del Paese. Interverranno relatori di prestigio del mondo istituzionale, associativo e del sistema delle imprese (*fino a giovedì 26/10/2023*)

08:30 - **Camera dei Deputati - Dotazione mezzi difesa, audizione Cingolani** - La Commissione Difesa della Camera svolge l'audizione di Roberto Cingolani, AD di Leonardo sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della difesa

10:00 - **ISTAT - Presentazione Report sulla Povertà in Italia 2022** - Roma, sede INPS

- Conferenza Stampa di presentazione del "Report sulla Povertà in Italia 2022" dell'Istituto nazionale di Statistica

10:00 - Attività di Governo - Lorenzo Fontana - Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Jack Markell

10:00 - RSE - "Dai territori alle rinnovabili. Gli strumenti di analisi territoriale" - Sede GSE - Evento organizzato in collaborazione con Althesys, per offrire una panoramica degli strumenti di analisi territoriale sviluppati da RSE nel quadro delle politiche energetiche italiane. Policy maker, regolatori, operatori e finanziatori si confrontano sui principali temi per il futuro dello sviluppo delle rinnovabili. Interverranno, tra gli altri, gli AD di RSE di Althesys

10:30 - Risultati 2°edizione Edufin Index - Roma, Palazzo della Cancelleria - Presentazione dei risultati di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni, con l'obiettivo di rilevare il livello attuale di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario Freni, il Rettore Università Bocconi e il CEO di Alleanza Assicurazioni

11:00 - Attività di Governo - Lorenzo Fontana - Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con una delegazione israeliana di sopravvissuti agli attacchi del 7 ottobre e dei familiari degli ostaggi catturati

11:00 - Camera dei Deputati - Consiglio europeo, comunicazioni Meloni - Nella seduta odierna, ha luogo la consegna del testo delle Comunicazioni della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre. Nella medesima seduta, a partire dalle ore 16, si svolge la relativa discussione

15:00 - Digit'Ed Fast Forward - Milano - Evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. All'appuntamento organizzato da Digit'Ed, parteciperanno Emma Marcegaglia (Presidente e AD, Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (AD e DG, Ferrovie dello Stato Italiane), Fabrizio Palermo (AD e DG, Acea) e molti altri ospiti

15:00 - Presentazione Assintel Report 2023 - La presentazione annuale dell'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia, si terrà in Senato, al palazzo della Minerva

18:00 - Premio Eccellenze d'Impresa 2023 - Milano - La 10a edizione del Premio Eccellenze d'Impresa si terrà a Palazzo Mezzanotte. Dibattito con i vincitori e i protagonisti del mondo imprenditoriale italiano. Interverranno, tra gli altri, il presidente di Eccellenze d'Impresa, il CEO di Borsa Italiana, il DG di Confindustria e la CEO di illycaffè

Titoli di Stato:

Tesoro - Asta BTP Short - BTP€

Aziende:

Boeing - Risultati di periodo

Compagnia Dei Caraibi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

Creactives Group - Assemblea: Bilancio

Italgas - Appuntamento: Presentazione analisti

Mattel - Risultati di periodo

Moody's - Risultati di periodo

Morningstar - Risultati di periodo

Netgear - Risultati di periodo

Saipem - CDA: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023. Comunicato stampa

STMicroelectronics - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

Whirlpool - Risultati di periodo

(Teleborsa) 25-10-2023 08:10

Titoli citati nella notizia



Eventi e scadenze del 25 ottobre 2023



(Teleborsa) -
Mercoledì 18/10/2023
Appuntamenti

:

Festa del Cinema di Roma 2023

- La 18a edizione si svolge presso l'Auditorium Parco della Musica. In programma proiezioni in prima mondiale, incontri con attori, registi, autori e artisti italiani e internazionali, retrospettive, mostre, eventi speciali e omaggi ai grandi del cinema
(fino a domenica 29/10/2023)

Lunedì 23/10/2023

Appuntamenti

:

Rome Art Week 2023

- Manifestazione annuale diffusa in tutta la città di Roma, dedicata all'arte contemporanea. Centinaia di eventi in spazi espositivi. Gallerie, Fondazioni, Musei, Enti e Associazioni culturali, Accademie, Istituti di cultura italiani e stranieri e spazi indipendenti di ricerca aprono le porte proponendo mostre, eventi, talk, incontri, performance, approfondimenti e aperture straordinarie
(fino a sabato 28/10/2023)

Martedì 24/10/2023

Appuntamenti

:

OMC Med Energy Conference & Exhibition

- Ravenna - Importante evento nel settore dell'Industria Energetica. OMC è il luogo ideale per le autorità energetiche, gli amministratori delegati del settore, gli appaltatori, le istituzioni e i consumatori per discutere delle migliori strategie, politiche e finanziamenti per realizzare l'agenda della transizione energetica
(fino a giovedì 26/10/2023)

In Viaggio con la Banca d'Italia - Bologna

- Bologna - "Viaggia con la Banca d'Italia per saperne di più su economia e finanza".

Tema: "Non siamo soli: la Banca d'Italia per la legalità"
 (fino a mercoledì 25/10/2023)

40^ Assemblea annuale ANCI

- Genova - Il titolo dell'Assemblea è "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Durante i tre giorni intervengono tra le varie personalità, oltre ai Sindaci, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Presidente della Camera Fontana, i ministri Salvini, Zangrillo, Valditara, Pichetto Fratin, Urso, Calderone, Fitto, Tajani, Schillaci, Abodi, Locatelli, Lollobrigida, Santanché, Ciriani e Giorgetti e il presidente ANCI
 (fino a giovedì 26/10/2023)

Mercoledì 25/10/2023

Appuntamenti

:

Bank of Canada

- Riunione di politica monetaria e annuncio tassi

Politica europea - Gentiloni

- Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia, partecipa alla 40^ Assemblea annuale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a Genova

Banca d'Italia

- Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia

Salone del Leasing "Lease 2023"

- Milano - Importante appuntamento nazionale di riferimento per l'industria italiana del Leasing, che mette al centro del dibattito le imprese e alcuni tra i temi più strategici per la crescita economica del Paese. Interverranno relatori di prestigio del mondo istituzionale, associativo e del sistema delle imprese
 (fino a giovedì 26/10/2023)

08:30 -

Camera dei Deputati - Dotazione mezzi difesa, audizione Cingolani

- La Commissione Difesa della Camera svolge l'audizione di Roberto Cingolani, AD di Leonardo sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della difesa

10:00 -

ISTAT - Presentazione Report sulla Povertà in Italia 2022

- Roma, sede INPS - Conferenza Stampa di presentazione del "Report sulla Povertà in Italia 2022" dell'Istituto nazionale di Statistica

10:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Jack Markell

10:00 -

RSE - "Dai territori alle rinnovabili. Gli strumenti di analisi territoriale"

- Sede GSE - Evento organizzato in collaborazione con Althesys, per offrire una panoramica degli strumenti di analisi territoriale sviluppati da RSE nel quadro delle politiche energetiche italiane. Policy maker, regolatori, operatori e finanziatori si confrontano sui principali temi per il futuro dello sviluppo delle rinnovabili. Interverranno, tra gli altri, gli AD di RSE di Althesys

10:30 -

Risultati 2°edizione Edufin Index

- Roma, Palazzo della Cancelleria - Presentazione dei risultati di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni, con l'obiettivo di rilevare il livello attuale di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario Freni, il Rettore Università Bocconi e il CEO di Alleanza Assicurazioni

11:00 -

Attività di Governo - Lorenzo Fontana

- Montecitorio - Incontro del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, con una delegazione israeliana di sopravvissuti agli attacchi del 7 ottobre e dei familiari degli ostaggi catturati

11:00 -

Camera dei Deputati - Consiglio europeo, comunicazioni Meloni

- Nella seduta odierna, ha luogo la consegna del testo delle Comunicazioni della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre. Nella medesima seduta, a partire dalle ore 16, si svolge la relativa discussione

15:00 -

Digit'Ed Fast Forward

- Milano - Evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. All'appuntamento organizzato da Digit'Ed, parteciperanno Emma Marcegaglia (Presidente e AD, Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (AD e DG, Ferrovie dello Stato Italiane), Fabrizio Palermo (AD e DG, Acea) e molti altri ospiti

15:00 -

Presentazione Assintel Report 2023

- La presentazione annuale dell'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia, si terrà in Senato, al palazzo della Minerva

18:00 -

Premio Eccellenze d'Impresa 2023

- Milano - La 10a edizione del Premio Eccellenze d'Impresa si terrà a Palazzo Mezzanotte. Dibattito con i vincitori e i protagonisti del mondo imprenditoriale italiano. Interverranno, tra gli altri, il presidente di Eccellenze d'Impresa, il CEO di Borsa Italiana, il DG di Confindustria e la CEO di illycaffè

Titoli di Stato

:

Tesoro

- Asta BTP Short - BTP€i

Aziende

:

Boeing

- Risultati di periodo
Compagnia Dei Caraibi

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
Creactives Group

- Assemblea: Bilancio

Italgas

- Appuntamento: Presentazione analisti

Mattel

- Risultati di periodo

Moody's

- Risultati di periodo

Morningstar

- Risultati di periodo

Netgear

- Risultati di periodo

Saipem

- CDA: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023. Comunicato stampa
STMicroelectronics

- CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

Whirlpool

- Risultati di periodo



ERG ERG Eolica Campania SpA

25 Ottobre 2023 - 08:16AM MF Dow Jones (Italiano)
Stampa

MILANO (MF-NW)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici più rilevanti di oggi:

MERCOLEDI' 25 OTTOBRE

FINANZA

15h00 - Italgas presenterà i risultati finanziari del gruppo al 30 settembre 2023 in conference call

CDA Conti

C. Caraibi, Saipem, Stm

ALTRI CDA

--

ASSEMBLEE

--

ECONOMIA POLITICA

Roma - 08h30 - Commissione Difesa Camera - Audizione informale di Roberto Cingolani, amministratore delegato di Leonardo, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa.

- 09h00- in streaming- Conferenza stampa UniCredit 'Buddy: Powered by UniCredit' interverranno, tra gli altri, Andrea Orcel (ceo e' head of Italy UniCredit - UniCredit, Remo Taricani - Deputy Head of Italy - UniCredit, Annalisa Areni (head of client categies UniCredit Italy), Barbara Tamburini (head of products development & marketing communication Unicredit Italy)

Roma - 09h00 - Momec - Montecitorio Meeting Centre, via della Colonna Antonina, 52)'Educazione finanziaria 4.0: innovazione, sicurezza, sostenibilitá' evento organizzato da American Express e Codacons.

Genova - 09h00 - in streaming 40* Assemblea annuale Anci, intevengono Fabrizio Palermo, ad di Acea, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture, Dario Scannapieco, ad di Cdp, Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, dalle 15h00 Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marina Calderone, ministra del lavoro, Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, Paolo Gentiloni, commissario europeo all'Economia, Antonio Tajani, ministro degli Esteri.

Palermo - 09h00 - Villa Igia - Erg prosegue il repowering parco eolico Partinico Monreale.

Milano - 09h00 - Teatro Arcimboldi - presentazione 'Leadership Forum'. Interverranno, tra gli altri, Luca Tommassini (coreografo e direttore artistico) e Mo Gawdat (chief business officer di Google X).

Milano - 10h00 - Palazzo Emilio Turati Viameravigli 9b' Salone del Leasing' organizzato da Assilea. Interverranno, tra gli altri, Carlo Mescieri, (presidente Assilea) , Antonio Patuelli (presidente abi) Marco Fortis, (vice presidente e direttore fondazione Edison, Emanuele Orsini, Vice Presidente Confindustria), Marco Granelli, presidente Confartigianato imprese), Gianfranco Torriero, (vice direttore Generale Abi, Andrea Pilati, (vice Capo Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria di Banca d'Italia) Irene Tinagli, (presidente della Commissione Econ)all'Europarlamento, e Marco Zanni (Europarlamentare).

Roma - 10h00 - viale maresciallo Pilsudski, 92 - Il Gse, in collaborazione con Rse e Althesys, presenta il convegno 'Dai Territori alle rinnovabili gli strumenti di analisi territoriale'. Interverranno, tra gli altri, Paolo Arrigoni (presidente Gse); Franco Cotana (Amministratore Delegato Rse); Alessandro Marangoni (ceo di Althesys).

Roma - 10h00 - Istat presenta il rapporto sulla povertà in Italia (2022)

Roma - 10h00 - Senato - Comunicazioni del presidente del Consiglio in vista del prossimo Consiglio europeo.

Milano - 10h00 - corso di Porta Romana 61 - Esdebitami Retake e Nomisma presentano l'indagine 'Osservatorio Gen Z e consapevolezza finanziaria'.

Milano - 10h00- PwC Torre Libeskind, piazza Tre Torri - Abilio, società del gruppo Illimity, promuove il nuovo Abilio Talk durante il quale verrà presentato l'Osservatorio sulle vendite giudiziali immobiliari. Interverranno, tra gli altri, Sandro Plettinato (vice segretario generale di Unioncamere); Antonio Intini (cbo di Immobiliare.it).

Webinar - 10h00 - live su Class Cnbc (Sky 507), Class TV Moda (Sky 180) - Prosegue la XII edizione del 'Milano Fashion Global Summit' di Class Editori. Interverranno, tra gli altri, Alfonso Dolce (ceo di Dolce & Gabbana); Lorenzo Boglione (vice presidente di BasicNet); Stephan Winkelmann (ceo di Lamborghini); Alberto Galassi (ceo di Ferretti Group); Matteo Lunelli (presidente di Alttagamma).

Milano - 10h00 - via Clerici 10 - WoltersKluwer e Andaf presentano il

XII Forum One Fiscale dal titolo 'La delega fiscale, la sfida del fisco equo e della certezza del diritto'. Interverranno, tra gli altri, Maurizio Leo (vice ministro dell'Economia e delle Finanze); Elbano de Nuccio (presidente del consiglio nazionale dei dotti commercialisti e degli esperti Contabili) e Luigi Vinciguerra, (generale Capo del III Reparto operazioni della Guardia di Finanza).

Milano - 10h30 - via della Moscova 3 - Pictet Asset Management presenta 'L'osservatorio Internazionale EduFin 2023: diventare investitori. Interverranno, tra gli altri, Daniele Cammelli (head of marketing di Pictet Asset Management Italia) e Nicola Ronchetti (founder & ceo di Finer Finance Explorer).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria, 1 presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index, inerengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni, il Ceo di Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Boffalora sopra Ticino (MI) - 10h30 - via Magenta 94 - Vetropack Italia inaugura il nuovo stabilimento high-tech. Interverranno video messaggio di saluto di Adolfo Urso (ministro delle imprese e del Made in Italy) e Attilio Fontana (presidente della regione Lombardia).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria 1 - Presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index. Intervengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni e il ceo di Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Vicenza - 11h00 - sala area conferenze 1, Polo fieristico - A&T Nordest presenta la prima edizione di 'Dal Nordest al mercato globale i dati della digitalizzazione delle Pmi'. Interverranno, tra gli altri, Luciano Malgaroli (ceo di A&T), Corrado Peraboni (ceo di leg), Luca Barbieri (co-founder Blum), Alberto Baban (presidente Venetwork e Comitato Scientifico Industriale di A&T), Matteo Faggin (General Manager Smact Competence Center) e Andrea Tovo (presidente Sezione Meccanica, Metallurgica ed Elettronica, Confindustria Vicenza).

San Marino - 11h00- Multieventi Sport Domus - San Marino Aerospace 2023' interverranno, tra gli altri, Capitani Reggenti, Filippo Tamagnini e Gaetano Troina, e dei ministri sammarinesi all'Economia Fabio Righi e agli Esteri Luca Beccari. Interverranno anche diverse autorità italiane, tra cui il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, e il sottosegretario alla Difesa, Matteo Perego di Cremonago. Daniela Ballard (Console Generale Degli Stati Uniti d'America

A questo appuntamento, parteciperanno un centinaio tra agenzie spaziali, aziende, startup e associazioni provenienti da San Marino, Italia, Europa, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Milano - 11h30 - Via Masaccio 19 - 'Best in Travel 2024' organizzato da Lonely Planet.

Alba (Cn) - 14h00 -Teatro Sociale 'Giorgio Busca',(anche in streaming su Milanofinanza.it zoom e linkedin - Class Editori presenta Motore Italia 'Piemonte Langhe - Roero - Monferrato'. Interverranno, tra gli altri, Gabriele Capolino (direttore editore associato, MF-Milano Finanza); Alberto Cirio (presidente di Regione Piemonte); Fabio Bianchini(head of b-ilty di Illimity Bank); Tommaso Bonaccorsi(responsabile Go to Market & Service Creation di Tim); Oscar Farinetti(fondatore di Eataly e Green Pea).

14h15 Camera, Commissione Finanze. Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell'iva e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti, audizione di Unione energie per la mobilitá - Unem; alle

14h35 Assopetroli-Assoenergia.

Genova - 14h30- Quarantesima assemblea Anci nel corso della quale verrá assegnato il premio Urban Award 2023 giunto alla settima edizione interverranno, tra gli altri, Antonio Decaro (presidente Anci)Ludovica Casellati (ideatrice del premio).

Roma - 15h00 - Piazza della Minerva 38 - Assintel presenta il report 2023 'Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia'. All'evento sará presente il presidente della VII commissione della Camera dei Deputati Federico Mollicone, oltre al presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli Paola Generali, (presidente Assintel).

Roma - 15h00 - Sede della Stampa Estera, in Via dell'Umiltá 83 - Conferenza Stampa 'La strategia energetica italiana: I casi di Piombino e Vado. Interverranno,tra gli altri,Sergio Costa (ex ministro dell'ambiente) Piero Andreuccetti (ingegnere nucleare ed esperto di rischio di incidenti Rilevanti) Alessandro Dervishi (comitato piazza Val di Cornia - rete no rigassificatore).

Roma - 15h00 - Camera - question time

Milano - 15h00 - via Monterosa 91 - Digit'Ed dá il via alla prima edizione dell'evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. Tra i relatori Emma Marcegaglia (presidente e ad di Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (ad e dg di Ferrovie dello Stato Italiane) e Fabrizio Palermo (ad e dg di Acea).

Milano - 17h00 - Palazzo Mezzanotte - Arca Fondi, Gea e Harvard Business

Review Italia presentano la decima edizione del premio 'Eccellenze d'Impresá. Interverranno, tra gli altri, Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione Edison); Gabriele Galateri di Genola (presidente di Istituto Italiano di Tecnologia); Francesca Mariotti (dg di Confindustria); Cristina Scocchia (ceo di illycaffè); Fabrizio Testa (ceo di Borsa Italia); Giovanna Della Posta (ceo di Invimit); Ugo Loeser (ceo di Arca fondi sgr).

Milano - 17h45- Piazza Po 3 - Fondazione Aem Gruppo a2a in collaborazione con fondazione Corriere della Sera Presentano 'Incontri con la storia' Primo appuntamento con Edith Bruck: IL Futuro ha radici nella memoria. Edith Bruck ricorda il marito Nelo Risi e la loro Milano.

Interverranno, tra gli altri, Antonio Scurati, (scrittore, Gianni Canov(rettore Universitá Iulm)Giulio Bursi, (Curatore) Roma - 18h00 - Luiss, viale Romania 32 - Quantum: opportunità e minaccia. Interviene il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso

FINANZA INTERNAZIONALE

--

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Bruxelles - 10h00 - la Commissione per l'Industria Ue adotterà la sua posizione sul cosiddetto Net-Zero Industry Act, che mira a favorire la transizione verso un'economia a impatto climatico zero sostenendo settori tecnologici a zero emissioni nette come le turbine eoliche, gli elettrolizzatori, le batterie, i pannelli solari e l'energia termica.

ssm

(END) Dow Jones Newswires

October 25, 2023 02:01 ET (06:01 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.



Digitale in crescita, ma c'è il nodo competenze

Ict

Assintel: mercato salito a 39 miliardi, con aumento di It e stallo delle Tlc

Andrea Biondi

Adottare politiche specifiche per le micro, piccole e medie imprese, per favorirne il finanziamento; aumentare la digitalizzazione della Pa; favorire e rafforzare la concorrenza rimettendo mani ad alcune norme sugli appalti (per esempio riservando almeno il 30% dei lotti delle gare alle micro e piccole e medie imprese, agevolando al contempo la formazione di reti di impresa nel settore dell'Ict); rimodulare gli incentivi fiscali per le aziende modellandoli sulle specificità delle piccole e medie imprese. E, infine, intervenire sul sistema scolastico per incentivare la creazione di professionisti dell'innovazione.

Sono le cinque macro proposte che saranno avanzate oggi da Assintel Confcommercio durante la presentazione del Position paper e dell'Assintel Report 2023 sul mondo del digitale. «È necessario adottare una visione strategica ampia e coesa - ha detto la presidente, Paola Generale - per affrontare la Trasformazione Digitale coinvolgendo settore privato, politica e sistema educativo al fine di sfruttare appieno il potenziale economico e sociale che essa offre».

In gioco c'è il futuro di un settore che ha come sbocco un mercato da 39 miliardi di euro che è in miglioramento (+4,8% rispetto allo scorso anno) ma che è frutto di un andamento a doppia velocità: l'In-

formation Technology che galoppa a +5,8% e con una previsione al +8,4% nel 2024, mentre il segmento Telecomunicazioni è stagnante al -0,8 per cento.

Le previsioni per il 2024 sono in miglioramento rispetto all'anno in corso, come evidenzia la survey condotta su mille imprese e pubbliche amministrazioni da cui emerge che 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale e il 29% li aumenteranno. Ancora l'8,5%, indica ancora lo studio, è in completo digiuno digitale. A livello nazionale si parla di circa 130mila imprese, soprattutto di piccole dimensioni. I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. In questo quadro nelle richieste di Assintel un posto di primo piano lo ha la formazione di profili professionali adeguati alle esigenze delle imprese, che oggi scarseggiano. Per l'associazione risulta infatti «necessario intervenire concretamente sul complessivo sistema scolastico, in ogni suo ordine e grado, al fine di colmare il gap».

A livello geografico, nel 2023 sono le imprese del Nord Est le più propense all'aumento del budget (il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) e infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative,

mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%) seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esistono 130mila imprese «a digiuno digitale» fermate da disponibilità finanziaria e scarsa competenza



ERG ERG Eolica Campania SpA

24 Ottobre 2023 - 07:45PM MF Dow Jones (Italiano)
Stampa

MILANO (MF-NW)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici più rilevanti di domani:

MERCOLEDI' 25 OTTOBRE

FINANZA

15h00 - Italgas presenterà i risultati finanziari del gruppo al 30 settembre 2023 in conference call

CDA Conti

C. Caraibi, Saipem, Stm

ALTRI CDA

--

ASSEMBLEE

--

ECONOMIA POLITICA

Roma - 08h30 - Commissione Difesa Camera - Audizione informale di Roberto Cingolani, amministratore delegato di Leonardo, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa.

- 09h00- in streaming- Conferenza stampa UniCredit 'Buddy: Powered by UniCredit" interverranno, tra gli altri, Andrea Orcel (ceo è head of Italy UniCredit - UniCredit, Remo Taricani - Deputy Head of Italy - UniCredit, Annalisa Areni (head of client strategies UniCredit Italy), Barbara Tamburini (head of products development & marketing communication Unicredit Italy)

Roma - 09h00 - Momec - Montecitorio Meeting Centre, via della Colonna Antonina, 52) "Educazione finanziaria 4.0: innovazione, sicurezza, sostenibilità" evento organizzato da American Express e Codacons.

Genova - 09h00 - in streaming 40* Assemblea annuale Anci, intervengono Fabrizio Palermo, ad di Acea, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture, Dario Scannapieco, ad di Cdp, Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, dalle 15h00 Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marina Calderone, ministra del lavoro, Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, Paolo Gentiloni, commissario europeo all'Economia, Antonio Tajani, ministro degli Esteri.

Palermo - 09h00 - Villa Igia - Erg prosegue il repowering parco eolico Partinico Monreale.

Milano - 09h00 - Teatro Arcimboldi - presentazione 'Leadership Forum'.

Interverranno, tra gli altri, Luca Tommassini (coreografo e direttore artistico) e Mo Gawdat (chief business officer di Google X).

Milano - 10h00 - Palazzo Emilio Turati Viameravigli 9b' Salone del Leasing' organizzato

da Assilea. Interverranno, tra gli altri, Carlo Mescieri, (presidente Assilea), Antonio Patuelli (presidente abi) Marco Fortis, (vice presidente e direttore fondazione Edison, Emanuele Orsini, Vice Presidente Confindustria), Marco Granelli, presidente Confartigianato imprese), Gianfranco Torriero, (vice direttore Generale Abi, Andrea Pilati, (vice Capo Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria di Banca d'Italia) Irene Tinagli, (presidente della Commissione Econ) all'Europarlamento, e Marco Zanni (Europarlamentare).

Roma - 10h00 - viale maresciallo Pilsudski, 92 - Il Gse, in collaborazione con Rse e Althesys, presenta il convegno 'Dai Territori alle rinnovabili gli strumenti di analisi territoriale'. Interverranno, tra gli altri, Paolo Arrigoni (presidente Gse); Franco Cotana (Amministratore Delegato Rse); Alessandro Marangoni (ceo di Althesys).

Roma - 10h00 - Istat presenta il rapporto sulla povertà in Italia (2022)

Roma - 10h00 - Senato - Comunicazioni del presidente del Consiglio in vista del prossimo Consiglio europeo.

Milano - 10h00 - corso di Porta Romana 61 - Esdebitami Retake e Nomisma presentano l'indagine 'Osservatorio Gen Z e consapevolezza finanziaria'.

Milano - 10h00 - PwC Torre Libeskind, piazza Tre Torri - Abilio, società del gruppo Illimity, promuove il nuovo Abilio Talk durante il quale verrà presentato l'Osservatorio sulle vendite giudiziali immobiliari. Interverranno, tra gli altri, Sandro Plettinato (vice segretario generale di Unioncamere); Antonio Intini (cbo di Immobiliare.it).

Webinar - 10h00 - live su Class Cnbc (Sky 507), Class TV Moda (Sky 180) - Prosegue la XII edizione del 'Milano Fashion Global Summit' di Class Editori. Interverranno, tra gli altri, Alfonso Dolce (ceo di Dolce & Gabbana); Lorenzo Boglione (vice presidente di BasicNet); Stephan Winkelmann (ceo di Lamborghini); Alberto Galassi (ceo di Ferretti Group); Matteo Lunelli (presidente di Alttagamma).

Milano - 10h00 - via Clerici 10 - WoltersKluwer e Andaf presentano il XII Forum One Fiscale dal titolo 'La delega fiscale, la sfida del fisco equo e della certezza del diritto'. Interverranno, tra gli altri, Maurizio Leo (vice ministro dell'Economia e delle Finanze); Elbano de Nuccio (presidente del consiglio nazionale dei dotti commercialisti e degli esperti Contabili) e Luigi Vinciguerra, (generale Capo del III Reparto operazioni della Guardia di Finanza).

Milano - 10h30 - via della Moscova 3 - Pictet Asset Management presenta 'L'osservatorio Internazionale EduFin 2023: diventare investitori.

Interverranno, tra gli altri, Daniele Cammelli (head of marketing di Pictet Asset Management Italia) e Nicola Ronchetti (founder & ceo di Finer Finance Explorer).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria, 1 presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index, intervengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni, il Ceo di

Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Boffalora sopra Ticino (MI) - 10h30 - via Magenta 94 - Vetropack Italia inaugura il nuovo stabilimento high-tech. Interverranno video messaggio di saluto di Adolfo Urso (ministro delle imprese e del Made in Italy) e Attilio Fontana (presidente della regione Lombardia).

Roma - 10h30 - piazza della Cancelleria 1 - Presentazione dei risultati della 2* edizione Edufin Index. Intervengono il sottosegretario all'Economia Federico Freni e il ceo di Alleanza Assicurazioni Davide Passero.

Vicenza - 11h00 - sala area conferenze 1, Polo fieristico - A&T Nordest presenta la prima edizione di 'Dal Nordest al mercato globale i dati della digitalizzazione delle Pmi'. Interverranno, tra gli altri, Luciano Margaroli (ceo di A&T), Corrado Peraboni (ceo di leg), Luca Barbieri (co-founder Blum), Alberto Baban (presidente Venetwork e Comitato Scientifico Industriale di A&T), Matteo Faggin (General Manager Smact Competence Center) e Andrea Tovo (presidente Sezione Meccanica, Metallurgica ed Elettronica, Confindustria Vicenza).

San Marino - 11h00- Multieventi Sport Domus - San Marino Aerospace 2023' interverranno, tra gli altri,Capitani Reggenti, Filippo Tamagnini e Gaetano Troina, e dei ministri sammarinesi all'Economia Fabio Righi e agli Esteri Luca Beccari. Interverranno anche diverse autorità italiane, tra cui il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, e il sottosegretario alla Difesa, Matteo Perego di Cremnago.Daniela Ballard(Console Generale Degli Stati Uniti d'America

A questo appuntamento, parteciperanno un centinaio tra agenzie spaziali, aziende, startup e associazioni provenienti da San Marino, Italia, Europa, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Milano - 11h30 - Via Masaccio 19 - 'Best in Travel 2024' organizzato da Lonely Planet.

Alba (Cn) - 14h00 -Teatro Sociale 'Giorgio Busca',(anche in streaming su Milanofinanza.it zoom e linkedin - Class Editori presenta Motore Italia 'Piemonte Langhe - Roero - Monferrato'. Interverranno, tra gli altri, Gabriele Capolino (direttore editore associato, MF-Milano Finanza); Alberto Cirio (presidente di Regione Piemonte); Fabio Bianchini(head of b-ilty di Illimity Bank); Tommaso Bonaccorsi(responsabile Go to Market & Service Creation di Tim); Oscar Farinetti(fondatore di Eataly e Green Pea).

14h15 Camera, Commissione Finanze. Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell'iva e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti, audizione di Unione energie per la mobilità - Unem; alle 14h35 Assopetroli-Assoenergia.

Genova - 14h30- Quarantesima assemblea Anci nel corso della quale verrà assegnato il premio Urban Award 2023 giunto alla settima edizione interverranno, tra gli altri, Antonio Decaro (presidente Anci)Ludovica Casellati (ideatrice del premio).

Roma - 15h00 - Piazza della Minerva 38 - Assintel presenta il report 2023 'Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia'. All'evento sarà presente il presidente della VII commissione della Camera dei Deputati Federico Mollicone, oltre al presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli Paola Generali, (presidente Assintel).

Roma - 15h00 - Sede della Stampa Estera, in Via dell'Umiltá 83 - Conferenza Stampa 'La strategia energetica italiana: I casi di Piombino e Vado. Interverranno, tra gli altri, Sergio Costa (ex ministro dell'ambiente) Piero Andreuccetti (ingegnere nucleare ed esperto di rischio di incidenti Rilevanti) Alessandro Dervishi (comitato piazza Val di Cornia - rete no rigassificatore).

Roma - 15h00 - Camera - question time

Milano - 15h00 - via Monterosa 91 - Digit'Ed dá il via alla prima edizione dell'evento dedicato al mondo del lavoro e della formazione. Tra i relatori Emma Marcegaglia (presidente e ad di Marcegaglia Holding), Luigi Ferraris (ad e dg di Ferrovie dello Stato Italiane) e Fabrizio Palermo (ad e dg di Acea).

Milano - 17h00 - Palazzo Mezzanotte - Arca Fondi, Gea e Harvard Business Review Italia presentano la decima edizione del premio 'Eccellenze d'Impresá. Interverranno, tra gli altri, Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione Edison); Gabriele Galateri di Genola (presidente di Istituto Italiano di Tecnologia); Francesca Mariotti (dg di Confindustria); Cristina Scocchia (ceo di illycaffè); Fabrizio Testa (ceo di Borsa Italia); Giovanna Della Posta (ceo di Invimit); Ugo Loeser (ceo di Arca fondi sgr).

Milano - 17h45- Piazza Po 3 - Fondazione Aem Gruppo a2a in collaborazione con fondazione Corriere della Sera Presentano 'Incontri con la storia' Primo appuntamento con Edith Bruck: IL Futuro ha radici nella memoria. Edith Bruck ricorda il marito Nelo Risi e la loro Milano. Interverranno, tra gli altri, Antonio Scurati, (scrittore, Gianni Canov (rettore Università Iulm) Giulio Bursi, (Curatore)

Roma - 18h00 - Luiss, viale Romania 32 - Quantum: opportunità e minaccia. Interviene il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso

FINANZA INTERNAZIONALE

--

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Bruxelles - 10h00 - la Commissione per l'Industria Ue adotterà la sua posizione sul cosiddetto Net-Zero Industry Act, che mira a favorire la transizione verso un'economia a impatto climatico zero sostenendo settori tecnologici a zero emissioni nette come le turbine eoliche, gli elettrolizzatori, le batterie, i pannelli solari e l'energia termica.

ssm

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

2419:30 ott 2023

(END) Dow Jones Newswires

October 24, 2023 13:30 ET (17:30 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.



Prospettive della crescita digitale del sistema Italia: il report ASSINTEL 2023

Attualità

Ricerca e sviluppo di Seco al servizio di Scania

- 24/10/2023
- 17 volta/e

Attualità

Simulazione dinamica sui corpi in movimento: Ecor e Il Sentiero International Campus

- 24/10/2023
- 22 volta/e

Attualità

Prospettive della crescita digitale del sistema Italia: il report ASSINTEL 2023

- 24/10/2023
- 27 volta/e

Attualità

Al secondo evento di avvicinamento A 34.BI-MU oltre 130 operatori

- 23/10/2023
- 10 volta/e

Attualità

Da Zebra Technologies AI generativa su dispositivi alimentati Qualcomm

- 23/10/2023
- 217 volta/e

Attualità

Approccio zero-cabinet di Murrelektronik a Forum Industria Digitale 2023

- 23/10/2023
- 153 volta/e

Attualità

Nuova strategia che guarda all'innovazione con IPACK IMA 2025

- 23/10/2023
- 180 volta/e

Attualità

Tarare e ritarare strumenti di misura con Hoffmann Group

- 23/10/2023
- 129 volta/e



Oggi più che mai il digitale è la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Per questo è vitale coltivare una **partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica**, in cui rendere centrale l'aspetto strategico dell'innovazione, mettendolo in relazione alle più ampie strategie di valorizzazione del Made in Italy.

Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia: di questo si parla il 25 ottobre 2023, in Senato, nella sala capitolare di palazzo della Minerva, durante la presentazione della **nuova edizione del report 2023**, realizzata da **IDC e Istituto Ixé**, con due focus importanti: lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore e lo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni.

A partire da questi risultati numerici, vengono presentate le proposte concrete di intervento che **Assintel-Confcommercio** ha elaborato in un nuovo **Position Paper**, aprendo un confronto con i rappresentanti del mondo istituzionale e del sistema delle imprese.

L'evento è organizzato su iniziativa del **Senatore Adriano Paroli** e dell'**Onorevole Luca Squeri**, in collaborazione con Assintel; sarà presente il **Presidente della VII commissione della Camera dei Deputati, On. Federico Mollicone**, oltre al **Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**.



Rapporto Assintel 2023 sulla digitalizzazione delle imprese (giovedì 26 a Ts in Cciaa)

Friuli Venezia Giulia



By 24 Ottobre 2023 Nessun commento 1 Min Read

(AGENPARL) – mar 24 ottobre 2023 Gentili colleghi, vi segnalo questo importante convegno sulla digitalizzazione delle imprese.

Grazie dell'attenzione, buon lavoro.

giovedì 26 ottobre, alle ore 09.30,
Camera di Commercio della Venezia Giulia,
in piazza della Borsa 14, a Trieste
convegno sul tema:

Confcommercio-Assintel Fvg: scenari, prospettive e opportunità di sostegno per la crescita delle imprese digitali

Nell'appuntamento, organizzato con la collaborazione di Confcommercio Fvg, si presenterà il Report 2023 di Assintel, con gli ultimi trend, dinamiche e peculiarità per quanto concerne la digitalizzazione delle imprese. Saranno inoltre disponibili diversi dati sull'argomento e legati al terziario del Friuli Venezia Giulia.

Seguirà quindi un focus su alcuni strumenti normativi e contributi disponibili, predisposti dalla Regione, per incentivare la digitalizzazione delle unità produttive del territorio.

Concluderà i lavori Manlio Romanelli, presidente di M-Cube Spa, azienda triestina leader nella comunicazione digitale a livello internazionale, che spiegherà i vantaggi per il business aziendale derivanti dall'adesione al network Assintel-Confcommercio.

Confidando, se possibile, in una gradita partecipazione della Sua testata,



Roma. 'Report' di Assintel sulla crescita del 'sistema digitale Italia': mercoledì la presentazione al Senato

Teleradio News ♥ Sempre un passo avanti, anche per te!

Mercoledì 25 ottobre in Senato presentazione di "Assintel Report 2023: numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale del sistema Italia"; l'evento si terrà nella sala capitolare di palazzo della Minerva – Senato della Repubblica.

Assintel, l'Associazione nazionale imprese Ict di Confcommercio, presenterà il suo report annuale.

Oggi più che mai il Digitale è la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Per questo è vitale coltivare una partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica, in cui rendere centrale l'aspetto strategico dell'Innovazione mettendolo in relazione alle più ampie strategie di valorizzazione del Made in Italy.

Di questo si parlerà mercoledì 25 ottobre 2023, in Senato, nella sala capitolare di palazzo della Minerva, durante la presentazione della nuova edizione del Report 2023, realizzata da IDC e Istituto Ixé, con due focus importanti: lo scenario con i risultati e le prospettive per il settore e lo stato dell'arte del processo di transizione digitale nelle organizzazioni. A partire da questi risultati numerici, verranno presentate le proposte concrete di intervento che Assintel – Confcommercio ha elaborato in un nuovo Position Paper, aprendo un confronto con i rappresentanti del mondo istituzionale e del sistema delle imprese.

L'evento è organizzato su iniziativa del Senatore Adriano Paroli e dell'Onorevole Luca Squeri, in collaborazione con Assintel, e sarà presente il presidente della VII commissione della Camera dei Deputati, On. Federico Mollicone, oltre al presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

I posti sono limitati e sottoposti al protocollo del Senato. Gli accrediti per giornalisti e operatori dovranno essere inviati a segreteria@assintel.it entro le 12 di lunedì 23 ottobre 2023.

Le richieste di accredito devono necessariamente contenere:

- i dati anagrafici (nominativo, luogo e data di nascita)
- recapito telefonico
- gli estremi della tessera dell'Ordine dei giornalisti, ovvero gli estremi del documento di identità per gli altri operatori dell'informazione

Di seguito il programma dell'evento:

ore 15.00 Registrazione partecipanti; ore 15.15 Saluti di benvenuto: Adriano Paroli, Commissione Industria Senato della Repubblica; Luca Squeri, Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo Camera dei Deputati; Carlo Sangalli, Presidente

Confcommercio – Imprese per l’Italia.

Assintel Report 2023, i dati della ricerca: Fabio Rizzotto, Vice President, Head of Research and Consulting, IDC Italia; Alex Buriani, Direttore di ricerca Istituto ‘IXE’.

Presentazione Assintel Position Paper: Paola Generali, Presidente Assintel.

Intervento istituzionale: Federico Mollicone, Presidente VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei Deputati.

Ore 16.45 Tavola Rotonda: politiche e strumenti per valorizzare la transizione digitale: Paola Generali, Presidente Assintel; Mario Nobile, Direttore Generale AgID; Laura Rovizzi, AD Open Gate Italia; Aurelio Agnusdei, Direttore Generale Grenke Italia; Paolo d’Andrea, Small&Medium Business Director TIM; Anna Carbonelli, Responsabile Solution Imprese Intesa Sanpaolo.

ore 17.30 Chiusura lavori.

Modera i lavori Paolo Mazzanti, Giornalista.

Le opinioni e i contenuti espressi nell’ambito dell’iniziativa sono nell’esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo. L’accesso alla sala – con abbigliamento consone e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta – è consentito fino al raggiungimento della capienza massima. I giornalisti devono accreditarsi scrivendo a “segreteria@assintel.it”.

ASSINTEL REPORT 2023: NUMERI, PROSPETTIVE E POLITICHE PER LA CRESCITA DIGITALE DEL SISTEMA ITALIA – Roma, Senato della Repubblica – Palazzo Minerva | 25 ottobre 2023 ore 15, Sala capitolare – Piazza della Minerva 38, Roma.

(Viola Contursi – Comunicato Stampa – Elaborato – Archiviato in #TeleradioNews © Diritti riservati all’autore)

Teleradio News ♥ Sempre un passo avanti, anche per te!



Press Review

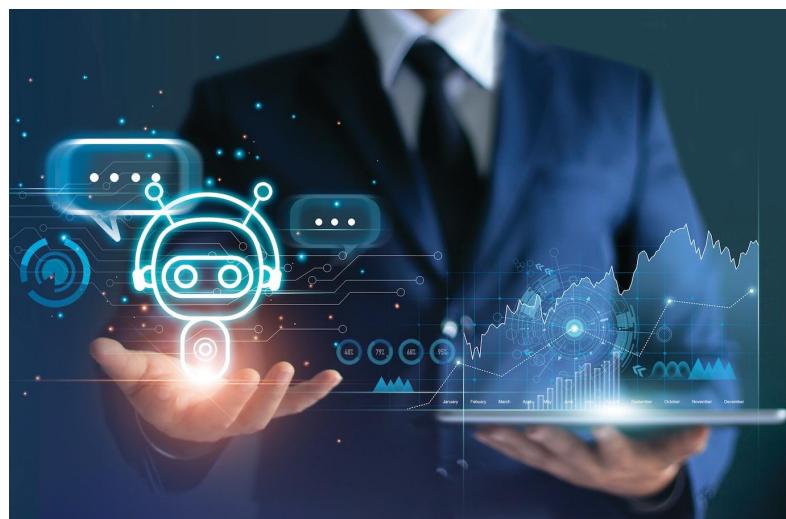
07 Novembre 2023

Indice

L'IA in Italia cresce del 30% ma nelle aziende si usa poco: ecco come rimediare digitalworlditalia.it - 03/11/2023	3
Il digitale cresce in Italia, ma con ritmi diversi tra IT e TLC techbusiness.it - 02/11/2023	6
Mercato ICT italiano: 2023 in netta crescita, pur se tra qualche criticità digitalworlditalia.it - 30/10/2023	8
Assintel Report 2023, Pmi poco dinamiche nel digitale inno3.it - 30/10/2023	11



L'IA in Italia cresce del 30% ma nelle aziende si usa poco: ecco come rimediare



Un nuovo white paper di Anitec-Assinform si concentra su case history e scenari d'uso verticali. "Dopo studi e sperimentazioni è ora di concentrarsi sull'utilizzo" Esattamente un anno fa, il 3 novembre 2022, è stato presentato ChatGPT, e da allora di intelligenza artificiale si parla e si scrive tantissimo, soprattutto sull'evoluzione di queste tecnologie, sui potenziali rischi nel loro utilizzo, e sulle dimensioni del mercato IA. Ma mettendosi dal punto di vista di una piccola o media impresa italiana, è difficile trovare indicazioni su come applicare l'IA nella propria specifica realtà.

Con questa convinzione, Anitec-Assinform nei giorni scorsi, in un evento che ha visto intervenire operatori del settore, aziende utenti, università e istituzioni, ha presentato il white paper "L'IA in azione". Un rapporto di oltre 100 pagine che fa il punto sulle tecnologie e sul mercato IA in Italia, ma soprattutto si focalizza sull'uso dell'IA con case history e scenari di applicazione verticali

"Questo è il terzo white paper del gruppo di lavoro IA di Anitec-Assinform, perché ormai siamo oltre le fasi di studio e sperimentazione, ed è il momento di concentrarsi sull'utilizzo", ha spiegato Roberto Saracco, il coordinatore del gruppo di lavoro "Queste tecnologie sono in rapidissima evoluzione, e i case study aumentano, apprendo continuamente nuove prospettive".

Dal 2020 il mercato IA in Italia è più che raddoppiato

Per le dimensioni del mercato il white paper fa riferimento all'ultimo rapporto Anitec-Assinform, secondo cui il mercato dell'IA in Italia ha raggiunto 435 milioni di euro nel 2022, e salirà a 570 milioni nel 2023, con crescita oltre il 30% annuo, le più alte dell'intero mercato digitale italiano. In pratica dal 2020 il volume d'affari dell'IA in Italia è più che raddoppiato (+128%), e manterrà crescita simili fino almeno al 2026, quando raggiungerà 1,2 miliardi di euro.

Nonostante questi tassi di crescita però è un mercato ancora molto piccolo: 435 milioni sono solo lo 0,6% del mercato digitale italiano. Inoltre l'IA è utilizzata solo nel 6,2% delle

imprese italiane con almeno 10 addetti. Un dato che rimane basso soprattutto a causa delle piccole aziende (5,4%), mentre quelle grandi hanno un tasso di utilizzo del 24,3%.

“Le aree a più alta crescita dell'IA sono chatbot (dove ci aspettiamo una evoluzione impressionante nei prossimi anni) e robotic process automation”, ha detto Saracco, “e i settori più attivi sono Banking e Media-Telecom, entrambi con investimenti oltre 80 milioni di euro, in crescita oltre il 30%, seguiti da Sanità, Manifatturiero e Assicurazioni, con tassi di crescita significativi e volumi di mercato tra 30 e 50 milioni”.

“Le persone che usano l'IA toglieranno il lavoro a quelle che non la usano”

Sintetizzando al massimo, la conclusione principale del white paper “L'IA in azione” è che il potenziale dell'IA è indiscutibile, ma nelle imprese italiane è usata troppo poco, e spesso non come leva competitiva.

“Questo divario secondo noi è dovuto a una serie di fattori, tra cui la scarsa consapevolezza delle potenzialità dell'IA, l'erronea percezione che sia una tecnologia troppo complessa o inaccessibile, e una formazione accademica troppo teorica, mentre servono soprattutto competenze di applicazione dell'IA nelle imprese per risolvere problemi di business”, ha sottolineato Saracco.

Il problema quindi è complesso e sfaccettato. “Prima di tutto occorre formare professionisti con background tecnico, capaci di applicare le tecnologie IA alle problematiche quotidiane delle PMI italiane: un fronte su cui gli ITS possono essere d'aiuto”.

Ma c'è anche un problema di capacità del management aziendale di integrare l'AI nella transizione digitale dell'impresa e nell'ammodernamento dei processi. Poi sono da chiarire gli impatti a livello dei singoli: “L'IA non toglierà il lavoro alle persone”, ha commentato Saracco. “Saranno le persone che usano l'IA che toglieranno il lavoro a quelli che non la usano”.

E infine c'è il livello delle strategie istituzionali, che si sviluppa su due fronti, quello delicatissimo della regolamentazione, che deve assicurare usi etici e sicurezza senza soffocare l'innovazione, e quello degli investimenti in infrastrutture digitali, ricerca e formazione, sia specialistica che di base.

“Sviluppo del capitale di conoscenza e competenze digitali, risorse e strumenti di sostegno all'innovazione, regole semplici ed equilibrate: sono questi i principali ingredienti per far sì che l'Italia benefici al massimo dell'intelligenza artificiale”, ha detto Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform.

“L'avvio del Centro nazionale sull'IA di Torino è un tassello chiave in questa strategia, così come l'AI Act avrà un ruolo chiave per indirizzare gli investimenti. Come Associazione abbiamo attivato da tempo molte iniziative per sensibilizzare le imprese sulle opportunità dell'IA, ad esempio insieme a Piccola Industria di Confindustria stiamo realizzando un roadshow che in due anni toccherà tutte le regioni italiane”.

Il mercato ICT italiano continua a crescere e nel 2023 il suo valore arriverà a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Si tratta però di un settore a due velocità, con l'Information Technology che cresce a +5,8% (+8,4% previsto per il 2024) e il segmento Telecomunicazioni che cala invece dello 0,8%.

Sono alcuni dei dati dell'Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel (Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confindustria) insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Per il prossimo anno 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale e il 29% li aumenteranno, mentre l'8,5% è in completo digiuno digitale (130.000 imprese,

soprattutto di piccole dimensioni). I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), problemi avvertiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), mentre l'Hardware è in frenata (-1,5%). Entrando nel dettaglio del report, che ha coinvolto 1000 tra imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e Wi-Fi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%).

Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale nel 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Dal report emerge inoltre che investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

La crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget.

Nel dettaglio:

Il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese

L'industria crescerà dal 22% al 27%

I Servizi dal 22% al 29%

Il settore pubblico scenderà dal 36% al 30%.

Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che:

Il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%)

L'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%)

I Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%)

Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato. Nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%), seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).



Il digitale cresce in Italia, ma con ritmi diversi tra IT e TLC

AziendeScenario2 Novembre 2023

0 2 minuti

Marco Brunasso



L'Italia continua a investire nel digitale, nonostante le difficoltà economiche causate dall'inflazione e dal rallentamento della crescita. Secondo i dati di **Assintel Report 2023**, la ricerca condotta da Assintel, l'Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confindustria, in collaborazione con IDC Italia e Istituto Ixé, **il mercato ICT business raggiungerà i 39 miliardi di euro entro la fine del 2023**, con un aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, il settore presenta due andamenti diversi: **da una parte l'Information Technology**, che cresce del 5,8% e prevede un balzo dell'8,4% nel 2024, dall'altra le **Telecomunicazioni**, che restano ferme al -0,8%.

La ricerca è stata presentata con il sostegno di **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**. La survey, effettuata su 1000 imprese e pubbliche amministrazioni mostra un miglioramento delle prospettive per il 2024. Questa ci dice che l'80% delle imprese conferma o aumenta gli investimenti nel digitale. Rimane però una quota dell'8,5% di imprese che non ha ancora intrapreso alcun percorso di digitalizzazione, soprattutto tra le piccole dimensioni.

I principali freni alla trasformazione digitale sono la mancanza di risorse finanziarie (31%) e di competenze e cultura digitale (32,4%), più avvertiti tra le micro e piccole imprese.

Il digitale in Italia: i dati del report

La ricerca nel dettaglio A livello macroeconomico, i dati IDC evidenziano che la spinta al comparto IT viene dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), mentre l'Hardware registra un calo del -1,5%. Analizzando la survey realizzata dall'**Istituto Ixé**, che ha coinvolto 1000 imprese e pubbliche amministrazioni, si osserva che le tre tecnologie più diffuse sono quelle legate alla collaborazione (PC e smartphone), presenti nel 79,1% delle aziende, alla connettività (banda ultra larga e wifi), con il 73,3%, e alla cybersecurity (65,1%).

Circa la metà delle imprese ha già implementato soluzioni per il sito web aziendale. In particolare l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Al

contrario, **meno del 10% delle imprese investe o ha in programma di investire nelle tecnologie emergenti**. Tra queste segnaliamo l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT (2,8%), anche se queste tecnologie mostrano tassi di crescita a livello macroeconomico molto elevati.

Uno sguardo al futuro

Per quanto riguarda il futuro, **il 29% delle imprese afferma che incrementerà gli investimenti in Digitale per il 2024**. Un dato in crescita di ben 7 punti rispetto al 2023. Si conferma anche una forte differenza tra le grandi imprese, che nel 93,8% dei casi continueranno a investire in tecnologie potenziando ed ammodernando le dotazioni esistenti, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che hanno minori possibilità di investimento.

A questo si aggiunge la tipologia di mercato: **investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C**. Inoltre il digitale in Italia è favorito nelle aziende dove il decisore ha meno di 44 anni.

A livello settoriale, **la crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra un allineamento tra tutti i settori**. Nel dettaglio, il Commercio avrà la crescita più significativa e passerà dal 16% al 30% di imprese; l'Industria dal 22% al 27%; i Servizi dal 22% al 29%; il settore pubblico invece scenderà dal 36% al 30%. Se guardiamo alle tecnologie su cui si concentreranno maggiormente gli investimenti, vediamo che il Commercio punterà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%); l'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); i Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%).

Anche a livello geografico c'è una situazione diversificata: nel 2023 sono le imprese del Nord Est le più propense all'aumento del budget (25%). Seguono quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%). Il Nord-Ovest è fermo al 19%.

Nuovo Echo Show 8 (3^a gen., modello 2023) | Schermo touch intelligente HD con audio spaziale, hub per Casa Intelligente e Alexa | Antracite

- **MIGLIORE SIA DENTRO CHE FUORI:** il divertimento è ancora più immersivo grazie all'audio spaziale e a uno schermo touch HD da 8". Le videochiamate sono più nitide grazie alla videocamera da 13 MP e a un audio di alta qualità. La tua casa è più connessa che mai grazie all'hub per Casa Intelligente integrato.
- **IMMAGINI BRILLANTI, AUDIO RICCO:** i contenuti di Prime Video, Netflix e di altre piattaforme prendono vita grazie a uno schermo HD e all'audio spaziale avvolgente. Chiedi ad Alexa di riprodurre i contenuti di Amazon Music, Apple Music o Spotify. Per alcuni servizi, è richiesto un abbonamento.
- **CASA INTELLIGENTE, ANCORA PIÙ SEMPLICE:** associa e controlla i dispositivi compatibili con Zigbee, Matter e Thread, senza un hub per Casa Intelligente separato. Gestisci le videocamere, le luci e molto altro tramite lo schermo o la tua voce, oppure attiva delle routine attraverso i movimenti. Supporta anche la connettività via Bluetooth e Wi-Fi.
- **RIMANI IN CONTATTO:** avvia videochiamate con la voce o utilizza il nuovo widget Contatti principali per chiamare con un tocco i contatti che dispongono dell'App Alexa o di un dispositivo Echo con schermo. Potrai anche sapere quando i tuoi amici e i membri della tua famiglia sono disponibili per chattare. Goditi conversazioni video più fluide grazie alla videocamera centrale con inquadratura automatica e alla tecnologia di riduzione del rumore.
- **MOSTRA I TUOI MOMENTI FELICI:** Amazon Photos trasforma la schermata iniziale in una cornice digitale per i tuoi ricordi migliori che risalteranno in qualsiasi condizione di luce grazie alla regolazione automatica del colore.



Mercato ICT italiano: 2023 in netta crescita, pur se tra qualche criticità

I dati emersi dall'Assintel Report 2023 restituiscono un quadro nel complesso positivo per il mercato ICT italiano, anche se le piccole imprese continuano a faticare e mancano risorse economiche e competenze. Il mercato ICT italiano continua a crescere e nel 2023 il suo valore arriverà a 39 miliardi di euro, +4,8% rispetto allo scorso anno. Si tratta però di un settore a due velocità, con l'Information Technology che cresce a +5,8% (+8,4% previsto per il 2024) e il segmento Telecomunicazioni che cala invece allo -0,8%. Sono alcuni dei dati dell'Assintel Report 2023, la ricerca realizzata da Assintel (Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali di Confcommercio) insieme alle società di ricerca IDC Italia e Istituto Ixé, con la sponsorship di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Per il 2024 8 imprese su 10 confermano gli investimenti nel digitale e il 29% li aumenteranno, mentre l'8,5% è in completo digiuno digitale (130.000 imprese, soprattutto di piccole dimensioni). I principali ostacoli alla digitalizzazione si confermano essere la scarsa disponibilità finanziaria (31%) e la mancanza di cultura e competenze digitali (32,4%), problemi avvertiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese.

A livello macroeconomico, secondo i dati IDC, la crescita del comparto IT è trainata dal Software (+11,8%) e dai Servizi IT (+5,2%), mentre l'Hardware è in frenata (-1,5%). Entrando nel dettaglio del report, che ha coinvolto 1000 tra imprese e pubbliche amministrazioni, emerge che le tre tecnologie più presenti sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) presenti nel 79,1% delle aziende, la connettività (banda ultra larga e Wi-Fi) con il 73,3% e la cybersecurity (65,1%). Circa la metà, inoltre, ha già adottato soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%). Meno del 10%, invece, investe o sta pianificando di investire nelle tecnologie emergenti come l'Intelligenza Artificiale (7%) e la Blockchain/NFT sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di tutte queste restino a due cifre.

Parlando di futuro, il 29% delle imprese dichiara che aumenterà gli investimenti in Digitale per il 2024, in miglioramento di 7 punti rispetto al 2023. Si conferma il nettissimo divario tra le grandi imprese, che nella quasi totalità (93,8%) continueranno ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando il set di dotazioni, e le micro imprese (25,8%) e le piccole imprese (38,7%), che evidentemente hanno minori possibilità di investimento. Dal report emerge inoltre che investono di più le aziende B2B rispetto a quelle B2C e quelle in cui l'età media del decisore è under 44.

La crescita del budget 2023 sul 2022 confrontata con le intenzioni sul 2024 mostra una sostanziale scomparsa delle differenze, in cui tutti i settori si attesteranno sul 30% circa di imprese che prevedono aumenti di budget.

Nel dettaglio:

Il Commercio avrà la crescita più marcata e salirà dal 16% al 30% di imprese

L'industria crescerà dal 22% al 27%

I Servizi dal 22% al 29%

Il settore pubblico scenderà dal 36% al 30%.

Se entriamo nello specifico delle tecnologie su cui si focalizzeranno maggiormente gli investimenti, si nota che:

Il Commercio si concentrerà sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/ecommerce (14%)

L'Industria sulle Infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%)

I Servizi su web/ecommerce (13%) e Cloud (11%)

Anche a livello geografico emerge un quadro differenziato. Nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (sono il 25%) , seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) ed infine del Nord Ovest (19%). Nel quadro del miglioramento previsto per il 2024, le imprese del Nord Ovest resteranno più conservative, mentre le altre aree del Paese cresceranno di più: prime fra tutte quelle del Centro Italia (36%), seguite a pari merito da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

Il mercato cybersecurity a livello mondiale continua a dare segnali positivi: anche nel secondo trimestre (Q2) del 2023 è cresciuto a due cifre, salendo dell'11,6% rispetto al Q2 2022 per un fatturato complessivo di 19 miliardi di dollari.

Ben il 91,5% di questa spesa (in crescita rispetto al 90,5% di un anno fa) riguarda acquisti fatti attraverso il canale.

Sono dati della società di ricerca Canalys, che sottolinea che il tasso di crescita è in diminuzione rispetto ai trimestri precedenti, ma comunque rimane su buoni livelli tenuto conto del perdurante stato di incertezza dell'economia, che provoca vincoli sempre più stringenti sui budget IT.

I 12 principali fornitori sono il 50% del mercato

In questo scenario, secondo Canalys i principali 12 fornitori di cybersecurity rappresentano praticamente la metà dell'intero mercato (50,2%) , una quota che è scesa di quasi due punti rispetto a un anno fa (51,9%).

Scendendo più in dettaglio nella Top 12 del mercato cybersecurity di Canalys, nel Q2 2023 il leader di mercato è Palo Alto Networks , che in un anno ha aumentato il fatturato di oltre il 25%, guadagnando oltre un punto di quota di mercato (da 8,5% a 9,6%) grazie alla domanda di soluzioni SASE, SecOps e cloud security.

Al secondo posto Fortinet (7,0% di market share), cresciuta del 19% grazie alla network security, ha guadagnato una posizione ai danni di Cisco, scesa al terzo posto perché il suo fatturato nella cybersecurity è rimasto praticamente sui livelli di un anno fa (+1,2%), con conseguente perdita di market share (dal 6,7% al 6,1%). Cisco è in un momento di grande cambiamento, spiega Canalys, tra cambi di leadership, lanci di nuove piattaforme e la mega acquisizione di Splunk.

I due gruppi della Top 12

In generale la Top 12 – come si nota dal grafico qui sotto – è spaccata in due gruppi con livelli di crescita nettamente diversi.

Uno, con crescita dal 19% di Fortinet al 37,7% di Zscaler, comprende i vendor che guadagnano quote di mercato: CrowdStrike, Okta, Microsoft, e Zscaler , oltre alle già citate Palo Alto Networks e Fortinet. Tranne Palo Alto, tutti questi vendor hanno anche guadagnato posizioni in classifica.

L'altro gruppo, con crescita sotto l'8%, comprende i vendor che hanno perso market share: Cisco, Check Point, Symantec, IBM (l'unica con crescita negativa della Top 12), Trellix, e Trend Micro

Il 91,5% del mercato cybersecurity passa per il canale

"I livelli di minaccia informatica hanno raggiunto livelli mai visti: nei primi otto mesi dell'anno con gli attacchi ransomware pubblicamente ammessi sono cresciuti di oltre il 50% e il volume di dati violati sono più che raddoppiati" , commenta in una nota Matthew

Ball, Chief Analyst di Canalys

“Se il 2023 proseguirà su questi livelli si aggiudicherà il titolo di peggior anno di sempre per la sicurezza informatica, superando nettamente il 2021, quando il ransomware divenne un fenomeno da prima pagina grazie a una serie di attacchi contro organizzazioni di primo piano”

Quanto alla quota di spesa attraverso il canale, quasi totalitaria e addirittura in crescita (da 90,5% a 91,5%, come anticipato), Canalys sottolinea le principali conclusioni delle discussioni degli addetti ai lavori nel suo recente evento Canalys Forum a Barcellona: “È emersa l'esigenza da parte dei vendor che i loro partner propongano offerte basate principalmente sui servizi, e che collaborino di più con specialisti in aree come red teaming e MDR. Inoltre deve aumentare la collaborazione tra i vendor, specialmente sull'integrazione e condivisione dei dati”.

Context: Cybersecurity prima priorità d'investimento per i reseller B2B

A conferma dell'ottimo momento del mercato cybersecurity viene poi anche un altro report, stavolta di un'altra società di ricerche di mercato, Context, secondo cui la cybersecurity è salita al primo posto nelle priorità di investimento dei Reseller IT B2B (cioè che rivendono solo ad aziende e non al mercato consumer), superando per la prima volta il cloud.

Si tratta di una delle conclusioni del Context ChannelWatch Report 2023, una indagine su oltre 7600 reseller in Europa e Sudafrica.

Più precisamente nell'edizione di quest'anno il 45% degli intervistati ha detto che investirà in cybersecurity nei prossimi 12 mesi, mentre il 43% investirà in prodotti e servizi cloud, e il 41% nel networking. Non sorprende che rispetto a un anno fa l'area di investimenti più in crescita è l'AI – dal 9% al 14% – anche se Context si aspettava numeri più alti.

“Data l'importanza della cybersecurity nei progetti IT delle grandi imprese, non sorprende che abbia conquistato il primo posto nelle priorità di investimento dei reseller, ma ci aspettavamo più interesse per l'AI”, commenta in una nota Adam Simon, Global Managing Director di Context. “A un recente evento a Dubai il 55% dei reseller locali ci ha detto che investirà in AI: un dato che dovrebbe far riflettere i loro colleghi europei”.



Assintel Report 2023, Pmi poco dinamiche nel digitale

- Scenari

In un mercato Ict che cresce, solo il 16% delle aziende italiane può però definirsi dinamica mentre l'8,5% si trova in una condizione di "completo digiuno digitale", trend che riguarda soprattutto le Pmi. Assintel, con Idc e Ixé, presenta il nuovo report 2023 Irene De Simone

-
30.10.2023

21
0

A dispetto di un contesto economico e sociale incerto, caratterizzato dalla forte inflazione e dal rallentamento dell'economia globale, **il settore Ict in Italia conferma la propria crescita** mostrando grande capacità di innovazione. Con andamenti discontinui nei vari sotto-settori, il mercato digitale delle imprese italiane investe per potenziare e ammodernare i propri asset e per sperimentare nuovi paradigmi tecnologici, seppure siano sempre le imprese più grandi a spingere sui progetti e a destinare maggiori risorse rispetto alle piccole e medie imprese, che faticano ancora a reperire i budget e a cambiare passo. In questo scenario, rimangono da colmare alcuni gap, come la mancanza di competenze digitali, anche in ottica "new work mode era" e la scarsa cultura al cambiamento, che si confermano freni all'innovazione.

generali_foto(0)
" data-image-caption="

generali_foto(0)
"

data-medium-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/generali_foto0-200x300.jpg"
data-large-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/generali_foto0-683x1024.jpg" decoding="async" fetchpriority="high"
src="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/generali_foto0-1024x1536.jpg" alt="Paola Generali, presidente di Assintel" width="250" height="375" id="6c55b485">>

Paola Generali, presidente di Assintel

E' questa una prima sintesi dei trend emersi alla presentazione, in Senato, dell'**Assintel Report 2023** sul mondo del digitale, ricerca realizzata dall'associazione di Confcommercio in collaborazione con Idc Italia e Istituto Ixé. Uno scenario che **Paola Generali, presidente di Assintel** commenta così: *"Il comparto del made in Italy digitale continua a dimostrare una notevole capacità di innovazione, esempio di come il modello italiano della piccola impresa possa funzionare anche in periodi economicamente complessi. Ma se vogliamo crederci, come Paese, dobbiamo metterle nelle migliori condizioni di continuare ad innovare, sostenendo finanziariamente la ricerca e lo sviluppo e incrementando la formazione di competenze digitali".*

Ict, settori e tecnologie trainanti

Guardando ai dati rilevati da Assintel con Idc, **il mercato Ict businessvale complessivamente quasi 39 miliardi di euro a fine 2023, in crescita del +4,8% sul 2022**. A trainare è l'**IT**, che cresce del +5,8% e con previsioni di ulteriore sviluppo (+8,4% nel 2024); per contro, il segmento delle **telecomunicazioni** registra un **calo del -0,8%** per arrivare ad un andamento flat nel 2024.

Mercato Ict Business in Italia – 2022-2024

" data-image-caption="

Mercato Ict Business in Italia – 2022-2024

"

>

Assintel Report 2023 – Mercato Ict Business in Italia – 2022-2024

Scendendo nel dettaglio delle sue componenti, la crescita del comparto IT è maggiore nel **software**, che registra un +11,8%, seguito dai **servizi IT** (+5,2%). **Frena l'hardware**, che registra un calo del -1,5%.

Dalla survey su un campione di 1.000 imprese pubbliche e private intercettate nel settembre 2023 da Ixè, emerge che le tecnologie di cui le imprese sono maggiormente dotate riguardano la **collaboration** (PC e smartphone) nell'80% dei casi circa, la **connettività** (banda ultra larga e wifi) nel **73,3%** dei casi e la **cybersecurity** in oltre il 65% dei casi. Il 54% delle imprese adotta soluzioni per il sito web aziendale, soprattutto l'e-commerce (53,9%) e soluzioni gestionali e di back office (47%).

Tra le principali esigenze di miglioramento segnalate dalle aziende per innovare e sviluppare il business, il 31% circa riguarda le attività di comunicazione e marketing, il 22% la gestione dei clienti e il 16% la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale, a conferma del crescente impegno delle organizzazioni sulla **conformità ai criteri Esg come passaggio fondamentale dell'innovazione digitale**.

Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo

" data-image-caption="

Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo

"

>

Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo

*“L'innovazione è un elemento essenziale per la competitività sia nelle imprese che nelle piccole aziende e la digitalizzazione in particolare si conferma un importante fattore di sviluppo economico nonché una priorità per raggiungere **obiettivi di sostenibilità**”,* afferma a questo proposito **Anna Carbonelli, responsabile Solution Imprese di Intesa Sanpaolo** sottolineando come l'iniziativa CresciBusiness dell'azienda dedicata ad artigiani, commercianti e albergatori possa sostenere il rilancio delle loro attività attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo commerciale.

Proseguendo sui dati, mediamente, il **numero delle tecnologie e dei servizi Ict** attualmente adottati dalle imprese è di 5,3. Un dato allarmante si riscontra nel fatto che ben l'8,5% delle imprese a livello nazionale è in una condizione di *“completo digiuno digitale”*; si parla di **130.000 imprese** circa, soprattutto di piccole dimensioni.

Sul fronte delle **tecnologie emergenti**, c'è ancora una scarsa propensione da parte delle imprese: meno del 10%, infatti, investe o pianifica di investire in tecnologie innovative, come la **robotica** (8,2%) l'**intelligenza artificiale** (7%), la **realtà aumentata e virtuale** (7,9%) e la **blockchain/Nft** (2,7%), sebbene i tassi di crescita a livello macroeconomico di queste tecnologie si confermino a due cifre.

Mercato Ict Business in Italia – 2022-2024 – Digital enablers
" data-image-caption="

Mercato Ict Business in Italia – 2022-2024 – Digital enablers

" data-medium-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Mercato-Ict-Business-in-Italia-2022-2024-Digital-enablers-e1698403344216-300x147.jpg" data-large-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Mercato-Ict-Business-in-Italia-2022-2024-Digital-enablers-e1698403344216.jpg" decoding="async" loading="lazy" src="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Mercato-Ict-Business-in-Italia-2022-2024-Digital-enablers-e1698403344216-324x160.jpg" alt="Mercato Ict Business in Italia - 2022-2024 - Digital enablers" width="832" height="408" id="37c9106e">>

Assintel Report 2023 – Digital enablers: tassi di crescita in Italia
Traiettorie di investimento

Analizzando gli investimenti in digitale, lo scenario è in chiaroscuro. Infatti, mediamente, **solo il 16% delle aziende può definirsi dinamica**. In prospettiva, però, circa 8 imprese su 10 pensano di incrementare gli investimenti nel 2024, in un trend in miglioramento del 7% rispetto al 2023. Sulla capacità di investimento, si conferma **nettissimo il divario tra le grandi imprese** – che nella quasi totalità dei casi (93,8%) prevedono di continuare ad investire in tecnologie potenziando ed ammodernando i set delle dotazioni in essere – e le **piccole imprese**, che investono solo nel 38,7% dei casi e ancor meno le **micro imprese** cui investimenti si fermano al 25,8%. A livello di settore, le aziende B2B investono di più rispetto a quelle del B2C. Un dato interessante è relativo all'**età dei decisori** che, se under 44 investono di più; in generale, più bassa è l'età dei responsabili e più alta appare la propensione verso le tecnologie emergenti e la sperimentazione.

Assintel Report 2023 – Identificazione delle aziende dinamiche sul fronte degli investimenti Ict

La crescita dei budget tende ad uniformarsi tra i diversi settori merceologici, livellando le differenze e attestandosi sul 30% circa di imprese che prevedono di destinare maggiori asset al digitale. Nel dettaglio, **per il commercio si prevede la crescita più marcata** (dal 16% al 30% di imprese); per l'industria dal 22% al 27%; per i servizi dal 22% al 29%. In controtendenza e come nota critica, **tendono a scendere gli investimenti del settore pubblico**, che passano dal 36% al 30%. Tali investimenti si focalizzano in particolare: per il commercio sulla gestione dei clienti (17%) e le soluzioni web/e-commerce (14%); per l'industria sulle infrastrutture IT (11%) e i gestionali (10%); e per i servizi su web/e-commerce (13%) e cloud (11%).

Se si guarda poi alla **geografia degli investimenti**, nel 2023 sono le imprese del Nord Est ad essere più propense all'aumento del budget (il 25%), seguite da quelle del Sud e Isole (22%), del Centro (21%) e infine del Nord Ovest (19%). Guardando in prospettiva, al 2024, **le imprese del Nord Ovest restano più conservative**, mentre le altre aree del Paese tenderanno a crescere di più, soprattutto il Centro Italia (36%) seguito in pari misura da quelle del Sud e Isole e del Nord Est (31%).

A fronte delle difficoltà registrate soprattutto dalle Pmi, cresce il noleggio strumentale, che diventa uno strumento per soppiare alla mancanza di budget, con l'**everything as a Service** che intensifica la trasformazione dei modelli per favorire il cambiamento.

Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia

" data-image-caption="Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia"
data-medium-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Aurelio-Agnusdei-country-manager-di-Grenke-Italia-300x300.jpg"
data-large-file="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Aurelio-Agnusdei-country-manager-di-Grenke-Italia.jpg" decoding="async" loading="lazy"
src="https://inno3.it/wp-content/uploads/2023/10/Aurelio-Agnusdei-country-manager-di-Grenke-Italia-420x420.jpg" alt="Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia"
width="230" height="230" id="49bd2dc">>

Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia

*"Il noleggio strumentale sta diventando sempre più popolare tra le aziende di media e piccola dimensione poiché permette di avere beni strumentali e servizi per un periodo definito senza dover fare grossi investimenti immediati e consentendo la detrazione totale del costo affrontato"; si sofferma su questo tema **Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia**, sottolineando che si tratta di un mercato che vale circa 1,5 miliardi di euro. "Una opportunità soprattutto per le Pmi che vogliono investire e crescere in modo sostenibile perché, a differenza dell'acquisto, non si vincolano capitali, non si incide sull'indebitamento aziendale. Il noleggio operativo è un facilitatore della digital trasformation delle imprese, perché consente di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti con un vantaggio competitivo sugli altri, e in estrema coerenza con logiche di sostenibilità e attenzione a criteri Esg".*

Terminando con le note più dolenti, i principali **ostacoli alla digitalizzazione** si confermano ancora una volta la **scarsa disponibilità finanziaria** (31%) e la **mancanza di cultura aziendale del cambiamento e di competenze digitali** (complessivamente al 32,4%), sentiti particolarmente nel segmento delle micro e piccole imprese. Solo il 21,5% delle imprese dichiara di disporre di ottime competenze digitali interne e di una cultura aziendale innovativa e anche il 38% delle aziende che ritiene di avere una cultura aziendale innovativa sente comunque di dover arricchire le proprie competenze digitali interne.

Assintel Report 2023 – Fattori ostacoli alla digitalizzazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA